

Pensiamoci!

Don Natalino Pedrana nell'anno 2011

01/01/2011 - ANNO NUOVO, VITA NUOVA?

Anno nuovo. A suon di botti e cenoni. L'eccesso e l'abbondanza segnalano un auspicio: che sia sempre così! Ma davvero vorremo fosse sempre così? Questa notte, mentre ci auguravamo buon anno, tra abbracci calorosi e sorrisi entusiasti, che cosa pensavamo dentro di noi? Non voglio buttare acqua sul fuoco o peccare di pessimismo, ma credo proprio che nella maggior parte sentivamo una sorta di vuoto formalismo seppure con l'intenzione della massima cordialità... Le belle parole e i gesti benevoli esprimono un desiderio che il cuore fatica a percepire! C'è una profonda nostalgia di pienezza che nell'ordinarietà non riusciamo a trovare... Non vuole essere una reiterata filippica sulla festa di fine anno ma semplicemente il desiderio di offrire uno spunto di interpretazione della ritualità tipica di capodanno. Coltiviamo con impegno gli auspici che abbiamo esternato e crediamo con più vigore nella capacità della nostra libertà a realizzarli giorno per giorno nell'anno che ci sta davanti Auguri fratelli e sorelle!

02/01/2011 - ECO DI NATALE

Ancora la liturgia ci invita ad indugiare sul mistero dell'incarnazione ripresentandoci il Prologo di san Giovanni. Deve consolidarsi nei credenti lo stupore per l'avvenimento nel quale si contempla l'unione tra l'umano e il divino. È un passaggio per niente indifferente: il Logos, il Verbo, la Sapienza, Dio si è fatto carne! Il senso della storia non rimane imperscrutabile ed inarrivabile ma si mostra nella storia di un uomo che diventa grande. Il mistero di Dio è conoscibile dentro il farsi e il definirsi della nostra vita nella misura in cui si confronta con il vangelo. La bellezza per eccellenza sta nel fatto che la Parola di Dio non è un libro, uno scritto, ma una persona, una vita! Cioè: non è teoria, non è interpretazione, non è conoscenza ma concretezza, esperienza, evidenza! A nessuno Dio è più inaccessibile, lo si può incontrare! Dio si è costruito una casa: non è il cielo, ma la terra! È uno di noi! Buona giornata!

03/01/2011 - IL VANGELO DELLA LITURGIA

"Ecco l'Agnello di Dio" così annuncia Giovanni Battista ai suoi amici, puntando il dito verso Gesù. Così proclama il prete in ogni celebrazione eucaristica alzando l'Ostia e invitando alla cena. Mi piace sottolineare come nel Vangelo di oggi si dica che il Battista non conoscesse Gesù. Eppure lo presenta, lo indica! Ha la certezza che su di Lui si è posato lo Spirito santo! Anche io quando elevo il Pane eucaristico indico Gesù...e non lo conosco...ma so che è Lui il Salvatore! Che cosa mi fa dire con certezza che Gesù è il Signore? Se non lo conosco, quali garanzie offro per sostenere il mio annuncio? Mi accorgo di essere strumento di Qualcun Altro... nel momento in cui annuncio "Ecco l'Agnello di Dio" sento che lo sto dicendo primariamente a me stesso! Devo credere alle mie parole che sono altro da me... È la

bellezza e la potenza della liturgia dove il protagonista testa indiscutibilmente lo Spirito Santo! Noi semplici strumenti... Buona giornata

04/01/2011 - AMICI, NON SERVI

Lo posso leggere e rileggere e non smette di piacermi e meravigliarmi: è il brano che leggiamo oggi, si tratta della chiamata dei primi discepoli raccontata dall'evangelista Giovanni. Mi piace perchè esprime chiaramente cos'è il cristianesimo! Il cristianesimo è seguire una persona, Gesù! Non si fanno discorsi morali, non si elaborano questioni filosofiche, non si fanno corsi di yoga...si vive semplicemente in compagnia dell'amico Gesù. E quest'amicizia, inevitabilmente, rivela... trasforma... plasma... Ma non è uno sforzo! È condivisione della vita con un Dio amico che traccia la strada della verità. Alla fine che decide tutto è l'amore: Gesù è l'Agnello di Dio, ossia colui che offre se stesso fino a morire, e il discepolo è colui che, amato, risponde all'amore seguendo! È l'amore che trascina! Chi non scopre l'amore di Gesù potrà anche essere un praticante ma non sarà mai un salvato! Ma l'amore lo si scopre giorno per giorno...non è tutto in un attimo: per questo c'è da seguire Gesù sempre! Buona giornata

05/01/2011 - L'AMORE SECONDO CRISTO

È sempre bella la prima lettera di San Giovanni, apostolo. L'insistenza sull'amore quale luogo primario di testimonianza è quanto mai significativa: l'amore è riconosciuto da tutti gli uomini come la meraviglia delle meraviglie ma non da tutti è considerata virtù da estendersi in qualsiasi direzione, verso l'amico come verso il nemico. L'amore per TUTTI è solo e soltanto di chi ha conosciuto Cristo: non che i cristiani siano capaci sempre di amare tutti indistintamente ma non possono misconoscere il dovere di confrontarsi costantemente con questa dimensione! L'amore a tutto tondo è un'urgenza prettamente evangelica che Giovanni definisce luce: chi ama è nella luce, vede, riconosce la verità! La verità è che siamo tutti amati da Dio, toccati dalla grazia, benedetti da Lui. E come possiamo detestare ciò che Dio ama? Il mondo non è così! Anche il mondo che si annida nel nostro cuore... ci accorgiamo nel fondo di noi stessi come sia faticoso allenarci nell'amore alla scuola di Gesù...eppure è davvero l'unica verità salva! Buona giornata

06/01/2011 - IN GINOCCHIO DAVANTI A GESU'

Culmine del Natale: il bambino avvolto in fasce non genera meraviglia e stupore semplicemente perchè muove le viscere per la tenerezza tipica di ogni neonato, ma perchè è il Signore! C'è un passaggio che i magi fanno rispetto ai pastori: i pastori vanno alla grotta e vedono il bambino, i Magi, invece, si prostrano! Piegano le ginocchia: riconoscono di essere davanti a Dio! È il passaggio che dobbiamo fare tutti per essere autenticamente discepoli. Se la nostra ricerca di Dio è veritiera, inevitabilmente, si imbatte nella constatazione della personale povertà e della grandezza di Gesù... Davanti a Dio non c'è che da aprire i nostri scrigni, la nostra coscienza, e offrire tutta la nostra disponibilità a riconoscerlo come re, come Dio e come uomo che ben conosce il patire! L'offerta più bella che possiamo fare a Gesù è quella della fede, dell'abbandono, dell'adesione totale alla sua signoria! Fin quando

non arriveremo a considerare la nostra mendicanza significa che non siamo arrivati a Gesù...
Buona giornata!

07/01/2011 - PROPOSITIVITA'

Abbiamo due-tre giorni di Epifania...praticamente sono i giorni successivi al 6 gennaio fino alla domenica del Battesimo di Gesù. Potrebbero essere sei come uno, dipende in che giorno cade il 6 gennaio. È un tempo dove la liturgia mostra in che maniera Gesù si rivela, si manifesta come Dio. Lo sappiamo - ce lo siamo detti un mare di volte - Gesù non ci fa vedere un Dio secondo le nostre aspettative, ma sconvolge ogni schema che la mente possa concepire. Oggi, l'evangelista Matteo ci descrive il trasferimento di Gesù da Nazareth a Cafarnao: non è un semplice cambio di residenza ma una scelta ben precisa! Gesù sceglie di vivere proprio al centro della Galilea pagana, tra coloro che gli ebrei considerano insalvabili! Laddove c'è tenebra, Gesù sceglie di portare Luce: l'unica maniera per cambiare il mondo è portare speranza, novità, libertà... Da cristiani, se imparassimo ad essere un po' meno atti al giudizio e al puntare il dito e ci impegnassimo di più a proporre la via evangelica quanto bene faremmo sulla scia del Maestro... Buona giornata p.s. Una preghiera al nostro Guido che all'inizio di questo nuovo anno saluta il mondo per andare incontro a Dio.

08/01/2011 - AMORE SEMPRE IN ANTICIPO

Ancora Epifania! Che cosa fa Gesù per mostrare la sua divinità? Rivela la sua "compassione" per una folla immensa che lo segue e che ha fame, con la moltiplicazione del pane e dei pesci! Gesù sfama chi lo segue, nessuno passa inosservato ai suoi occhi! È il miracolo di un Dio che è venuto per servire e non per essere servito, per dare e non per ricevere... Mi ostino a sostenere che nell'immaginario della maggioranza dei cristiani non è passata questa idea di Dio! Ancora lo si considera come il monarca assoluto al quale bisogna sacrificare la vita e portare il frutto delle proprie fatiche per avere in dono la salvezza... Se Gesù chiede qualcosa all'uomo è solo per insegnare la logica della condivisione: alla fine restituisce mille volte tanto! Dare a Dio è come investire in un'azione che in borsa è sempre in rialzo! L'evangelista Giovanni ha capito bene la lezione per questo dice: «In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi!»! Se amiamo è solo perchè Lui ci ha amati per primo! Buona giornata!

09/01/2011 - 90% DELLA VITA IN SILENZIO

C'è un salto incredibile... ogni anno il mio pensiero, alla festa del Battesimo di Gesù, va ai trent'anni di cui i Vangeli non dicono praticamente nulla se non il ritrovamento al tempio di Gesù dodicenne. Cosa ha fatto Gesù in quei anni? Come ha vissuto? È nato Figlio di Dio, non lo è diventato! Sono trent'anni nei quali Gesù ha vissuto da Dio nel totale nascondimento, al di fuori dei riflettori della ribalta... Sono incredibili la pazienza e la discrezione esercitate da Gesù... solo ed esclusivamente condivisione di un cammino, un essere compagno dell'uomo nel suo affrontare, giorno per giorno, le sfide più comuni e banali del quotidiano! E non ha fatto niente? Lui che sapeva tutti i segreti della creazione non poteva insegnare i trucchi del vivere bene? Credo che il suo silenzio e la sua marginalità siano state le parole più

significative del ministero! Fare senza clamore il proprio dovere senza smanie di protagonismo e senza ambizioni arriviste... Ad accendere le luci del palco ci ha pensato il Padre... Buona giornata

10/01/2011 - È COMUNQUE SEMPRE NATALE

Non si conclude il tempo di Natale. Sì, terminano le feste e le celebrazioni natalizie ma il tempo del Natale deve continuare. Così come sempre deve essere avvento, sempre deve essere quaresima e sempre deve essere Pasqua. Il mistero di Cristo è compiuto e ogni giorno ci confrontiamo con la completezza della sua rivelazione. La liturgia ci chiede di vivere l'ordinarietà: ciò che abbiamo visto e toccato, il Verbo della vita, chiede di entrare giorno per giorno nella nostra esistenza. La lettera agli Ebrei ci ricorda subito qual è la motivazione che deve sottendere alla nostra sequela: «Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente». Gesù va seguito perchè lo riconosciamo come il raggio divino splendente nella nostra umanità. In lui cogliamo "la sostanza" di Dio e, quindi, della realtà... È lo stupore di Maria, di Giuseppe, degli Angeli, dei pastori, dei Magi... e il nostro? Buona giornata p.s. una preghiera per Giuseppe ed Ebe che oggi accompagniamo all'incontro con il Verbo della vita

11/01/2011 - TUTTO NELLE NOSTRE MANI

L'esordio della prima lettura di oggi, dalla Lettera agli Ebrei: «Fratelli, non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo...»: troppo bello! Il mondo è affidato all'uomo! Dio si è fatto uomo proprio per mettersi a "capo" e guidare ciascuno alla piena realizzazione di sè e del mondo. Non possiamo continuare a lamentarci di come vanno le cose. Non è previsto alcun intervento degli Angeli per sanare le situazioni di male in cui il mondo versa: tocca a noi e soltanto a noi santificare il mondo! La nostra umanità è depositaria di un compito enorme: la consapevolezza che deve prendere forma è di aver bisogno di una guida autorevole. Il vangelo di Marco ci dice di Gesù che «erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi». Il libretto delle istruzioni per un mondo secondo la mente di Dio è nelle mani di Gesù: c'è da mettersi in ascolto e lasciarsi istruire e accompagnare. Buona giornata p.s. Un preghiera per Sergio che oggi riponiamo tra le mani di Dio.

12/01/2011 - L'OMELIA DELLA CURA

«Egli non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura»: ebbene sì, Gesù si è giocato totalmente per l'uomo, alla cura della sua carne ha offerto il proprio servizio. Non c'è alcuna sottolineatura evangelica che privilegi lo spirituale al materiale: Gesù si prende cura dell'uomo nella sua totalità di corpo e di anima! Tant'è che dal mattino alla sera - ci racconta oggi l'evangelista Marco - riceveva ammalati di ogni genere e li guariva. L'umanità sofferente muove a compassione Gesù...accoglie tutti e ciascuno e al mattino presto si ritira in un luogo deserto e prega. Forse è la cura più significativa! Agire sempre sulla stessa lunghezza d'onda del Padre gli permette di non stancarsi mai dell'uomo. Di sentire la supplica che da ogni parte della terra si alza e desiderare raggiungere tutti...

«Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». La guarigione, per Gesù, è predicazione, è annuncio di quella che è la volontà del Padre! Non è il fine ma un mezzo... Buona giornata

13/01/2011 - TUTTO E' DONO

«Mi tentarono i vostri padri mettendomi alla prova, pur avendo visto per quarant'anni le mie opere»: non è proprio cambiato l'uomo! Come il popolo d'Israele nel deserto, pur avendo sperimentato più volte e in diverse maniere l'intervento provvidente di Dio e continuamente si lamentava e diceva "se non fai questo allora non sei Dio", così, anche oggi, gli uomini non riconoscono la mano di Dio nel quotidiano e negano spudoratamente la rilevanza della sua opera nella vita dell'uomo! L'uomo crede che tutto sia merito del proprio impegno, della propria volontà, dei propri sforzi... eppure la vita richiama esplicitamente la gratuità del dono di Dio... è Lui che ce l'ha data... e Lui che la mantiene! Così la creazione, la natura con le sue piante e i suoi animali: tutto è dono di Dio! Non parliamo dell'amore che sorge nel cuore come scoperta sorprendente... Non c'è vita che possa recriminare contro Dio e gridare al suo disinteresse! Gesù, volto di Dio nella storia, per purificare un lebbroso, l'ha toccato e ha subito l'espulsione dal paese... ha pagato Lui al suo posto l'esclusione! Spettacolo! Buona giornata! Sia ricca di gratitudine nei confronti di Dio...

14/01/2011 - SETE DI PAROLA

«Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola»: la forza della Parola... Noi che siamo cresciuti e stiamo crescendo con la convinzione che gli uomini si saziano di cose e non di parole...ci troviamo ingolfati di tutto eppure sentiamo il vuoto più estremo nel cuore! Le folle si radunavano attorno a Gesù per ascoltare la Parola, per trovare il senso della vita, per scoprire il segreto della felicità. Non vorrei essere sbrigativo ma il malessere del disagio giovanile e della depressione hanno nella penuria della ricerca di senso la loro origine: senza una speranza credibile per cui valga la pena affrontare la sfida del quotidiano non c'è motivo per cui lottare e combattere ogni giorno per qualcosa di grande! Non lasciamoci illudere che basta la pancia piena: anche il cuore e la testa hanno bisogno di nutrirsi! Soprattutto... Buona giornata

15/01/2011 - UNA PAROLA EFFICACE

Ieri parlavo del bisogno materiale che la folla esprimeva assiepanyosi alla porta di casa di Gesù e della maniera nella quale egli rispondeva a questa esigenza: «annunciava loro la Parola»! Apparentemente una evasione dalla concreta soluzione dei problemi... Una Parola che oggi la lettera agli ebrei definisce «viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore». La Parola di Gesù scatena un potenziale rivoluzionario indescrivibile: toccando il profondo del cuore sprona a dei veri e propri terremoti della libertà e della volontà! Chi ha ascoltato seriamente la Parola di Gesù

ha ribaltato il mondo! Dobbiamo assolutamente invertire la rotta: basta rispondere ai bisogni immediati, c'è da proporre ragioni forti che motivino a livello interiore slanci di alto profilo. Leggevo ieri questa frase di Enzo Bianchi: "chi non vive come pensa, finisce per pensare come vive"! Senza Vangelo imbarbariamo inesorabilmente... Buona giornata! p.s. Una preghiera per Fulvio che accompagniamo nell'ultimo passaggio della sua vita terrena

16/01/2011 - UN DIO IN BALIA DELL'UOMO

"Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me": mi commuove questa constatazione! Mi commuove e mi meraviglia! Mi meraviglia e mi fa esultare! Dio che viene prima di tutto, sceglie di venire dopo di tutto! Ed è così: che cosa fa Dio per farsi conoscere, per proporsi all'uomo, per attirare l'attenzione? Assolutamente niente di ciò che umanamente è utilizzato a tal fine! Dio sceglie di amare con discrezione e gratuità, pagando qualsiasi prezzo di una opzione del genere... Per questo Giovanni Battista ammette: "non lo conoscevo"! Certo: anche noi facciamo fatica a riconoscere un Dio così fragile, così indifeso, proprio come un agnello... capiremmo maggiormente un Dio armato, un Dio imponente, un Dio irresistibile! L'umanità non trova Dio perchè non lo cerca laddove Lui si trova: solo che si addentra nel mondo dell'umiltà, della gratuità, del servizio, del silenzio, della marginalità può avere accesso al mistero e gioire nell'intimo! Buona giornata! p.s. Questa sera mi ritiro per gli Esercizi spirituali: assicuro a tutti la mia preghiera. Cercherò di scrivere ogni giorno, se mi sarà possibile. Altrimenti: a sabato!

22/01/2011 - GESU' CI VUOLE INCONTRARE

Et voilà! Finalmente ancora su questi schermi! Grande don Alberto che con fedeltà ha scritto il pensiero del giorno permettendoci di riverberare il gusto della Parola di Dio nel nostro quotidiano. Devo dire che ho vissuto una settimana meravigliosa, fatta di silenzio e di ascolto... come mi piacerebbe se tutti potessimo sperimentare una cosa del genere! Il darci tempo perchè Dio ci possa parlare a tu per tu, senza l'affanno delle cose da fare... E non ditemi che con la famiglia non si può...i figli...il marito...la moglie... tutte storie! Tutto quello che si vuole lo si fa! E poi: fare una settimana per incontrare il Signore? Ma che cosa c'è di più affascinante di una proposta del genere? Tutti vorremmo conoscere Dio ma non facciamo nulla per dargli l'occasione di incontrarci! Su, coraggio, con il Signore avremo certamente a che fare... non vale la pena contattarsi un po' prima per metterci d'accordo sul da farsi? Buona giornata

23/01/2011 - SALVEZZA IN SALDO

Fine delle premesse al testo... Ha scritto la sua pagina il Padre "Questi è il Figlio mio, l'eletto, nel quale mi sono compiaciuto, ascoltatelo". Ha scritto la sua pagina il testimone, Giovanni Battista: "Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo". Ora inizia la storia! Non ci sono più preamboli: o hai la testa e il cuore che si mettono in gioco o la Rivelazione passa senza toccare la vita! Gesù, con le sue parole, i suoi gesti, la sua vita spalanca il Regno: "il Regno di Dio si è fatto prossimo a te"! È una proposta chiara, senza richieste, totalmente gratis! Vuoi entrarci in questo Regno? "Seguimi". C'è da decidersi

senza se e senza ma "subito lasciarono le reti e il padre e lo seguirono"... È un Regno dove tutti stanno bene, dove tutti guariscono, dove tutti possono finalmente essere quello che sono! Questa è la salute massima che l'uomo possa avere: essere quello che è ed essere amato gratis! Spettacolo! Buona domenica

24/01/2011 - DIO SALVA

Gesù è accusato di essere a servizio di satana. Fino a questo punto può arrivare la perversione del cuore dell'uomo: credere che il bene sia male, non riuscire più a riconoscere i segni inequivocabili che Dio fa per dare la salvezza agli uomini oppressi dal potere del male. Riguardo a tale questione Gesù fa questa dichiarazione sconvolgente «Tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Ritenere che Gesù non sia in grado di salvare è colpa inescusabile. Dare al diavolo il primato su Dio, ritenendolo il vero artefice di tutto, è bestemmiare l'opera costante dello Spirito di Dio che quotidianamente agisce contro il potere delle tenebre! Dio sta conducendo fuori dal gorgo di male l'uomo: non c'è alcuna connivenza con il satana... Il non credere a questo è precludersi ogni possibilità dell'intervento di Dio nella propria vita! Buona giornata

25/01/2011 - TUTTI PERSECUTORI REDENTI

Oggi, Festa della Conversione di San Paolo. Per quest'uomo che ha ribaltato la sua vita per Cristo la Chiesa riserva un giorno perchè tutti i credenti possano riconoscere in lui la propria storia. Saulo di Tarso era un fariseo provetto, un credente integerrimo, eppure, coltivava nel suo cuore odio per il nome di Gesù perseguitando i suoi discepoli. Una fede cristallina non è ancora la condizione ottimale per ritenersi dei veri figli del Padre... è necessario che ci si converta! La conversione è il carattere permanente del vero discepolo di Cristo! È bene che tutti sentiamo di dovere rendere conto al Signore di una vita cattiva! Siamo tutti persecutori del nome di Gesù: pur essendo impegnati nella testimonianza avvertiamo l'abisso e la distanza dal cuore di Cristo! Paolo riconosce di essere un graziato... sa di non meritare nulla... non vanta alcun diritto! La sua vita è un "correre per conquistare il premio", non è mai un traguardo! Coraggio! Buona giornata

26/01/2011 - TESTIMONI DEL RISORTO

Dopo la conversione di Paolo, la chiesa nella sua liturgia ci presenta due testimoni della fede, due degli amici e collaboratori dell'Apostolo delle genti: Tito e Timoteo. Quando penso alla vivacità della Chiesa degli inizi mi vengono i brividi: gli Apostoli annunciavano la morte e risurrezione di Cristo e la gente si convertiva. Non solo, ma molti si rendevano disponibili per un servizio a tempo pieno per il Vangelo. Non c'era la cosiddetta crisi delle vocazioni! Anzi, la vivacità della fede portava molti a giocare come responsabili delle comunità! Oggi ci si lamenta che i preti diminuiscono... molte parrocchie rimangono scoperte... Non sono i giovani a non sentire più la chiamata, ma sono le comunità che sono poco in fermento e non mostrano entusiasmo. Rovellasca negli anni ha visto partire molti

giovani per il servizio della fede. Anche ultimamente, Suor Mary Noemi dell'Eucaristia e Luca - per i quali non manchi la preghiera. È un bel segno: non smettiamo di metterci l'anima nella sfida della fede così che ancora il Signore trovi terreno fertile per le sue chiamate. Buona giornata. p.s. Preghiamo per Dominique, chiamata ad andare oltre, seppure in giovane età... preghiamo per papà e mamma... Ci illumini il Signore con la sua luce, mostrandoci le verità più profonde della vita...

27/01/2011 - UNA LUCE PERVASIVA

«Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto?»: mi sembra chiaro che qui Gesù parli di se stesso. È lui la lampada che "viene"! È lui che chiede di essere posto al di sopra di ogni altra cosa per essere veramente capace di illuminare la storia! Se Gesù lo teniamo nascosto in un angolo oscuro del nostro cuore come semplice opportunità da chiamare in causa nel momento della prova, non conosceremo mai tutto il potenziale di luce che Egli è venuto a portare! Anche nelle situazioni più semplici, laddove crediamo di poterci arrangiare da soli a prescindere da Lui, se ci lasciassimo illuminare da Cristo ne avremmo un vantaggio rilevante! La luce che viene da Gesù ha la caratteristica di essere irraggiante non solo all'esterno ma anche all'interno: cioè, aiuta non solo ad illustrare il percorso della vita, ma il senso stesso della vita! Che non accada di relegare una luce così ricca alle cantine buie e asfittiche del privato ma sia posta visibile nelle scelte più significative della nostra giornata! Buona giornata

28/01/2011 - IL REGNO AVANZA

Sta crescendo! «Il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce». Dorma o vegli, se ne accorga o no, l'umanità deve sapere che il regno di Dio «germoglia e cresce». In un mondo che spesso e volentieri ci sembra implodere per le nefandezze che si consumano ogni giorno, Gesù rassicura il suo piccolo gregge offrendo la certezza che Dio non è indifferente e che dalle ceneri dell'operato umano aprirà una strada nuova, inaspettata. Sono certo che abbiamo tutti bisogno di questa rassicurazione da parte di Dio: troppi sono i segni di un decadimento morale generalizzato... Sembra che tutto ciò che ci circonda sia malvagio, doppio, perverso... i media non fanno che rilanciare il fango del male, in tutte le salse! E la sconsolazione aumenta... Solo nella fiducia certa in ciò che Gesù ci annuncia è possibile perseverare e credere che val la pena di perseverare nella giustizia: Dio non lascerà il suo progetto incompiuto! Buona giornata

29/01/2011 - FUORI DUBBIO AMATI

«Per fede»... è il ritornello della lettera agli Ebrei nella quale si mette in evidenza l'azzardo di tutti i nostri Padri, a patire da Abramo, i quali non hanno esitato a compiere imprese umanamente inimmaginabili nella certezza della bontà e fedeltà di Dio! Il gesto clou della fede è certamente quello di Abramo che ricevuta la promessa di Dio di una discendenza numerosa, si vede richiesta l'immolazione dell'unico figlio Isacco... si tratta di una richiesta palesemente assurda, ma Abramo non esita ad obbedire a Dio! Lui sa intimamente che non

c'è possibilità che il Signore, nel quale ha riposto la sua fiducia, non verrà meno alle sue promesse! La lettera agli Ebrei accenna ad una primordiale fede nella risurrezione dai morti «Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti». Fede è certezza granitica che Dio è la ragione che fa quadrare il cerchio della vita! È fiducia incondizionata nell'amore e nella fedeltà di Dio: non c'è nulla che possa realmente nuocere la dignità di figli che ci è stata regalata! Buona giornata!

30/01/2011 - LA VIA DELLA FELICITA'

Alcune espressioni di Gesù fanno da pensiero guida al mio cammino di fede. Fra le quali questa: «Io sono venuto perchè voi abbiate la gioia e l'abbiate in abbondanza»! Non è una promessa da poco... che cosa cerca l'uomo in ogni giorno della sua vita? Certamente la felicità! La cerca in tutte le maniere, ne è sempre assetato come terra arida senz'acqua! Troppo spesso la cerca da libero battitore, molte volte la cerca in esperienze deviate, di fatto pensa di dover arrangiarsi a cercare la propria strada da autodidatta, supponendo che non c'è via tracciata per il raggiungimento della felicità! Ebbene, Gesù nel Vangelo delle Beatitudini tratteggia proprio dove sta la felicità, la beatitudine - che è la condizione propria di Dio -: Beati i poveri, i miti, i puri di cuore, gli operatori di pace, i perseguitati... Cioè, beati coloro che non ripongono la loro sicurezza nelle cose del mondo ma ancorano la loro volontà alla certezza della cura di Dio! Non ci fidiamo? Non aspettiamoci la felicità... Buona giornata

31/01/2011 - CIO' CHE SALVA

«Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo?»: non si tratta di un'espressione di un santo ma di un demonio! Il demonio si rivolge a Gesù mostrando una conoscenza profonda del suo mistero... Mi fa pensare molto questa cosa: il conoscere Gesù, anche conformemente alla dottrina della Chiesa non è sinonimo di santità! Si può essere credenti eppure indemoniati! «Non chi dice "Signore, Signore" entrerà nel regno dei cieli ma colui che fa la volontà del Padre mio»! Ecco la garanzia della salvezza: non le labbra ma il cuore e la vita! A volte penso a quanti mi confessano la loro ignoranza nelle cose di Dio e avvertono un senso di inferiorità e di indegnità...eppure sono delle persone meravigliose... Non abbiate paura: non è la conoscenza dettagliata della teologia che vi garantisce la salvezza ma quel sano timor di Dio che dà alla vita una chiara connotazione evangelica! Ciò non per sottovalutare il valore della conoscenza che pure svolge un compito egregio ma per riconoscere le giuste gerarchie nella valutazione della santità! Buona giornata

01/02/2011 - TESTIMONI

Da prete ho sempre a che fare con persone che mi interrogano su Dio. Generalmente si attendono da me "dimostrazioni" stringenti affinché possano finalmente abbandonarsi alla verità senza alcun dubbio...c'è una sete e un bisogno di Dio che non immaginiamo nemmeno...eppure, difficilmente trovo gente capace di spalancare le porte a Dio... resiste una sorta di sospetto che blocca l'ultimo passo! Alla fine, non mi resta che offrire una testimonianza: mostro la vita di uomini e donne che hanno volato ad alta quota e che

indiscutibilmente hanno lasciato nella storia una impronta indelebile di bellezza! È pure l'esortazione della lettera agli Ebrei che oggi ascoltiamo: «Circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù!»! Smettiamo di guardare persone di basso profilo e lasciamoci affascinare da chi la vita l'ha spesa esemplarmente! Buona giornata p.s. Accompagniamo con la preghiera Attilio e Bruno che oggi terminano il loro pellegrinaggio terreno e si avviano a vedere Dio...

02/02/2011 - IL PREZZO DELLA LUCE

Sono passati quaranta giorni dal natale di Gesù. È giunto il momento di presentare il bambino al Tempio, come è scritto nella Legge "Ogni primogenito sarà sacro al Signore". Maria e Giuseppe, pur essendo dei privilegiati dalla grazia, non si sottraggono alle norme rituali del popolo a cui appartengono: trattano Gesù alla stregua di un qualsiasi bambino ebreo! Mi sembra meraviglioso questo atteggiamento dove emerge la persuasione che Dio desidera veramente far parte dell'umanità e che i riti da essa celebrati non sono indifferenti al disegno di Dio! E proprio mentre Giuseppe e Maria offrono Gesù al Tempio, per bocca di Simeone giunge una seconda annunciazione: il Bambino ha un compito particolare per l'umanità e dovrà attraversare molti dolori per adempiere alla missione affidata... Da subito Maria e Giuseppe sono messi al corrente che la rivelazione non sarà una passeggiata! Essere luce per le tenebre ha un prezzo alto da pagare... ma il mondo vivrà grazie a questa Luce! Buona giornata!

03/02/2011 - PRIMA DI TUTTO GESU'

«Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore»: così la liturgia di oggi ci fa ripetere nel Salmo responsoriale. Io lo auguro a tutti: conoscere quanto siamo amati dal Signore è trovare una ragione di vita assoluta! Mentre l'amore umano ha a che fare con il limite, quello di Dio è perfetto e inderogabile! Credo sia per questo che Gesù chiamando i discepoli chiede loro anzitutto di «stare con lui»: affinché la sfida evangelica abbia una tenuta è necessario sentire tutta la bellezza e il fascino di Gesù! Successivamente si è «mandati»! Se oggi constatiamo una scarsa tenuta delle vocazioni in genere è da attribuire ad una scarsa intimità con Gesù! Le sfide che il Vangelo pone sono troppo ardue per l'uomo: senza la forza che viene dalla comunione con Gesù non le si può sostenere! C'è da ripartire dalla preghiera, fratelli! Non facciamo i super eroi: mettiamoci davanti al Signore con tutto il nostro niente e lasciamoci amare! Sarà lui ad indicarci che cosa fare e dove andare... le nostre vie non sono le sue vie... Buona giornata

04/02/2011 - IL VALORE DELLA FEDELTA'

Ho imparato in questi anni a guardare coloro che vivono il dramma della separazione con occhi nuovi: c'è tanta sofferenza, tanto dolore, tanta delusione... il giudizio e l'accusa non hanno alcun motivo di esistere! Soprattutto ho constatato che in ogni separazione c'è sempre una parte che soffre di più perchè subisce la scelta del partner... Proprio per questo non è possibile e non è giusto sorvolare su una mentalità divorzista che sta

prendendo piede... La testimonianza di Giovanni Battista, che ascoltiamo oggi, rispetto alla sua presa di posizione nei confronti di Erode che illegittimamente convive con la moglie del fratello è un esempio che invoca il principio di non indifferenza! Il sostenere con determinazione la malvagità di ogni progetto di separazione non significa tout court accusare e insultare chi si separa, ma affermare che l'abbandono della fedeltà, della parola data, dell'amore promesso non è mai un traguardo ma, al contrario, un fallimento! La difesa del matrimonio fin da Giovanni Battista è stata pagata a caro prezzo... sono disposto a tanto pur di ridurre le sofferenze che derivano da ogni rottura familiare! Buona giornata

05/02/2011 - CONDIVIDERE I SOLDI...

«Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace». Sono prete da 14 anni: se c'è una cosa di cui fatico a parlare a livello comunitario è la questione dei soldi! È una sorta di tabù innominabile, impronunciabile... scatena sempre una reazione indignata della gente! La fede è fede e l'economia è l'economia - si dice: nella fede c'è da parlare di cose eternee, trascendenti, spirituali che niente devono avere a che fare con il vile denaro, con il materiale! Eppure, dalla citazione che oggi ho riportato, è evidente come nella comunità ecclesiale primitiva la questione finanziaria fosse un discorso di rilievo, che caratterizzava e connotava la comunione fra credenti! Vivere una fraternità non è questione astratta e impalpabile ma è supportare una appartenenza che suppone il farsi carico gli uni degli altri, delle strutture comuni, delle attività! L'evanescenza della comunità cristiana la si evince anche dalla esiguità dell'impegno finanziario ed economico al sostegno del bene comune! I soldi che guadagniamo non sono solo per la famiglia ristretta del sangue, ma anche per la famiglia allargata dei fratelli in Cristo. Buona giornata

06/02/2011 - DARE SAPORE AL MONDO

Domenica scorsa le Beatitudini: un inno alla vita, alla gioia, perchè Dio pone il suo sguardo sugli uomini e non li abbandona più! Non si tratta di una bella promessa ma di un annuncio che ha in Gesù il suo compimento, la sua visibilizzazione! Chi vive le Beatitudini, dice Gesù, è LUCE e SALE della terra! Il 2 febbraio, giorno della Presentazione di Gesù al Tempio, abbiamo sentito Simeone dire che Gesù è "Luce per illuminare le genti". Oggi ci viene detto che anche noi siamo Luce: nel momento in cui ci lasciamo illuminare da Gesù diventiamo pure noi capaci di irradiare Luce a chi incontriamo! Gesù ci partecipa della Luce di Dio... Così diventiamo pure sale, uomini e donne capaci di imprimere il sapore di Cristo alla realtà in cui siamo inseriti! Il sale viene alla luce nel momento in cui esce dal mare e si consolida alla luce del sole: così l'uomo alla luce di Cristo! E poi aspetta di tornare sulla mensa come sapore per il cibo: il sale adempie al suo compito nel momento in cui si scioglie, si perde nell'altro da sé... da qui l'urgenza di essere significativi nella storia! Cerchiamo di essere ciò che siamo! Buona domenica!

07/02/2011 - L'ARTE DI CONTEMPLARE

Basta indagare, anche superficialmente, nella filosofia e nella letteratura del passato per accorgersi di come lo stupore di fronte alla creazione fosse il preambolo scontato alla percezione della grandezza di Dio. Contemplando il creato l'uomo percepisce la propria finitezza e riconosce l'immensità del Creatore... Devo dire che meraviglia l'incapacità delle nuove generazioni a darsi tempo per fermarsi a contemplare il creato! Contemplare non significa conoscere o sapere notizie sulla realtà ma commuoversi per la realtà e sentirne la risonanza divina... ricordo sempre un ragazzo, in occasione di una gita in montagna, presso uno splendido laghetto alpino, mentre io intessevo l'elogio della bellezza, lui spontaneamente mi ricordava che per vedere cose del genere non c'era bisogno di fare tutta la fatica dell'ascesa...bastava entrare in internet e avrei visto immagini di gran lunga più belle... Terribile, no? Per questo invito a rimetterci in ascolto del libro della Genesi che la liturgia inizia a leggere in queste settimane: per riscoprire che dietro a ciò che vediamo ogni giorno c'è una ricchezza d'amore che manco ci sogniamo... Buona giornata

08/02/2011 - LA DIGNITA' DELL'UOMO

Se andiamo a vedere che concezione dell'uomo avevano le culture circumvicine ad Israele c'è da spaventarsi! L'uomo era lo scarto del divino perdente, era considerato meno di niente...solo chi riusciva a ad elevarsi dal rango per particolari virtù o per estrazione sociale aveva un minimo di considerazione, per il resto niente di niente! Ed ecco la Genesi, come luce nella notte, a proclamare la dignità dell'uomo, di ogni uomo! Creato "ad immagine e somiglianza di Dio" merita rispetto e considerazione. È Dio stesso che si fa garante della sua dignità: l'uomo è la creatura che merita il commento più lusinghiero "e vide che era cosa MOLTO buona". Dio è colui che ancora oggi ci pone al centro del creato e chiede per l'uomo amore incondizionato! Non c'è nessuno che possa essere considerato meno uomo di un altro uomo! E nemmeno se ci fosse un uomo che non si considera più tale sarebbe motivato un trattamento irrispettoso nei suoi confronti! Abbiamo appena celebrato la giornata per la vita: è paradossale che ci debba essere un giorno in cui si parla di rispetto della vita...eppure, sembra che l'umanità sia regredita alla barbarie ante-genesiaca! Difendiamo l'uomo ad oltranza! Buona giornata

09/02/2011 - LA BIBBIA E LA SCIENZA

Capita ancora di sentire gente che vive un dissidio a livello di coscienza dal momento che si trova a decidere da che parte stare rispetto alla concezione dell'origine dell'uomo: se dalla parte della scienza o dalla parte della Bibbia. Il dubbio è insinuato da un certo pensiero di corto respiro che sostiene l'incompatibilità del discorso biblico con il dato scientifico. Permettetemi di ridicolizzare questa tesi, assolutamente ideologica e pure poco scientifica: il racconto della genesi non vuole per niente descrivere storicamente l'evento della creazione! Si tratta di un racconto teologico nel quale, attraverso l'uso del linguaggio letterario del mito, si riconosce a Dio l'opera della creazione come atto di salvezza. Tant'è che oggi ascoltiamo dalla genesi un nuovo racconto della creazione dell'uomo: vorrebbe dire che già nella Bibbia si creano le condizioni di una contraddizione scientifica... in realtà, si

tratta di un pluralismo fecondo che esprime la complessità dei significati impressi nella creazione che, ancora, possono essere oggetto di contemplazione e di riflessione per i credenti di ogni tempo! E, intanto, la scienza può continuare pacificamente il suo corso d'indagine alla scoperta del come delle nostre origini...una ricerca che, per essere scientifica, non potrà mai dirsi effettivamente compiuta... Buona giornata

10/02/2011 - NOI SIAMO DI DIO

Dio invita l'uomo a dare il nome a tutte le cose create che ci sono nel giardino: è l'esplicitazione della volontà di Dio di rendere l'uomo il "signore del creato"! Dare il nome significa possedere la realtà che viene nominata! L'uomo possiede le cose, sono sue, ma Dio possiede l'uomo! Non c'è uomo che possa dominare su un altro uomo: l'uomo è la creatura libera per eccellenza e chi anche esercita un ufficio di potere politico è ritenuto incaricato direttamente da Dio! A lui dovrà rendere conto della missione ricevuta. L'uomo dà il nome a tutto, ma alla donna, che pure deriva da lui, è Dio che dà il nome! La donna gode della stessa dignità dell'uomo e appartiene a Dio! La donna non è tra le cose che l'uomo possiede: ella è collaboratrice nella stessa missione di custodire il creato e di generare la vita! Nel mondo ancora la donna subisce vessazioni di ogni genere: dalla violenza allo sfruttamento, dalla marginalizzazione alla mercificazione... ci sarà da rendere conto a Dio! Buona giornata

11/02/2011 - FALSITA' DEMONICHE

Adamo ed Eva sono tentati dal serpente: "Non vi accorgete che Dio vi tiene schiavi? Se vi liberate da Lui diventerete uguali a Lui! Dio è geloso della sua assolutezza, cerca in tutti i modi, di nascondervela!". Ecco la falsità radicale del Diavolo: far passare il contrario di ciò che è, contraddire la verità! Dio ha creato l'uomo "a sua immagine e somiglianza": l'interesse di Dio è che l'uomo gli assomigli il più possibile! Dio ha creato tutto in funzione dell'uomo: l'uomo è "cosa molto buona", a lui ha affidato ogni creatura! L'uomo è il primo amico e compagno di Dio... tant'è che "camminava con lui nel giardino"! Eppure l'uomo non riesce a fidarsi di Dio, vuol provare altre strade di realizzazione e così sperimenta tutto il suo limite! Senza Dio l'uomo perde "il libretto delle istruzioni" sul senso della vita! Non è più in grado di comprendere dov'è il bene! Oggi nella liturgia facciamo memoria dell'apparizione della Madonna a Lourdes: interceda Lei, la donna che non ha dubitato di Dio, e faccia piovere dal Cielo la grazia che sana dalle piaghe del male generate dal peccato! Ci sia donata la salvezza dell'anima e la salute del corpo... Buona giornata

12/02/2011 - AMMETTERE DI ESSERE CATTIVI

Fin da piccoli ci si misura con l'istinto perverso dello "scarica barile": quando si combina una marachella si pensa immediatamente a come giustificarsi ed, eventualmente, a chi incolpare! La capacità di assumersi le proprie responsabilità è opera educativa che richiede sforzi enormi e, mai, la si raggiunge in pienezza! Stigmatizza splendidamente tale atteggiamento il libro della genesi mettendo in risalto come la codardia sia una perversione strettamente connessa al peccato originale: rispetto alla scelta di raccogliere il frutto proibito Adamo dà la colpa ad Eva ed Eva al serpente! Il salto di qualità avviene quando, invece, ammessa la

colpa, si accoglie pienamente il perdono di Dio! Proviamo a pensare alla sicumera "è colpa della società se i nostri figli compiono azioni inique"... e provare ad analizzare le nostre scelte, i nostri atteggiamenti, le nostre priorità? Siamo invitati a riconoscere le nostre incoerenze e ad accogliere l'aiuto del Signore che con benevolenza è disposto a riaccompagnarci nel "giardino" della santità! Buona giornata

13/02/2011 - OLTRE LA LEGGE

"Ama e fai ciò che vuoi": è una frase celebre di Sant'Agostino per lo più abusata in questi tempi a giustificazione di qualsiasi comportamento buono o cattivo: l'importante è che lo si faccia per amore, si dice... In questa maniera si oltrepassa pacificamente ogni tipo di definizione oggettiva del bene a favore di una percezione soggettiva. Non è certamente la posizione di Sant'Agostino! E nemmeno quella di Gesù! È vero che l'amore viene prima della legge e, quindi, la abolisce, ma non per contraddirla ma perché già la contiene! Dire a due che si amano "dovete stare insieme" per legge è assolutamente inutile, perché il loro amore già include una comunione di vita senza che nessuno dall'esterno glielo debba imporre! Ma certo è che se due non stanno insieme è segno evidente che non hanno nemmeno amore l'uno per l'altra! Ecco: Gesù supera ogni legalismo non per negarne i valori sottesi ma per una considerazione più alta della verità e della libertà! Solo la libertà permette una limpida adesione alla verità! Buona giornata

14/02/2011 - A CHE SANTO VOTARCI?

Celebriamo i Santi Cirillo e Metodio o San Valentino? Liturgicamente, l'onore degli altari, oggi è riservato ai santi patroni d'Europa Cirillo e Metodio: due fratelli nel sangue e nella fede, completamente dediti alla causa del Vangelo. Hanno tradotto in lingua slava la Parola di Dio per aprire i tesori della rivelazione ai popoli dell'Europa orientale. A loro si riferisce l'alfabeto cirillico. Fedeli al monito di Gesù "Andate in tutto il mondo e portate il mio vangelo" hanno corrisposto con audacia attraversando sofferenze e rifiuti: per il Vangelo, erano certi, valeva la pena perdere la vita! Se la liturgia punta il suo sguardo sui Santi Cirillo e Metodio, il mondo, diversamente, privilegia il "culto" per San Valentino, patrono dei fidanzati. Forse non tanto per devozione al Santo che inneggiava all'amore, quanto per il business annesso... Non voglio cedere alla lotta trita e ritrita alla mondanità: auguro a tutti i fidanzati una sana cura dell'amore che sentono fremere in loro! È un dono di grazia enorme, un tesoro da custodire gelosamente: si fa in fretta a consumarlo e perderlo...e non più trovarlo! Buona giornata

15/02/2011 - STOP ALLA MORMORAZIONE

Da una parte l'uomo: «Dov'è Dio di fronte al dolore e alla morte ingiusta? Dov'è Dio se la malvagità imperversa e nessuno la contrasta?»... Dall'altra parte Dio: «Il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo». E «Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite?»... La delusione e l'amarrezza scuotono il cuore di Dio come il cuore dell'uomo! C'è un desiderio infinito di interagire ma qualcosa non permette l'incontro. Alla fine constato che

la storia va così dall'inizio: un piccolo resto confida nel Signore e trova pace nell'affidamento a Lui e la maggior parte vive mormorando e lamentandosi... Noi da che parte stiamo? Come giudichiamo questa vita? Quanto sottoponiamo Dio a processo? Quanto ci lamentiamo per un mondo che non funziona? Forse è bene che dismettiamo le nostre recriminazioni e cominciamo a vivere felici di una comunione con Dio offerta in Gesù, carica di promessa e di eternità! Buona giornata

16/02/2011 - DIO E' MISERICORDIA INFINITA

Ieri un Dio sconcolato, deluso, abbattuto...amareggiato per la sua creatura migliore, l'uomo, ingrata e cattiva. Oggi un Dio felice, ottimista, speranzoso... orgoglioso dell'uomo, suo alleato fidato a custodia del creato! Ma Dio cambia umore? Un giorno cattivo e un giorno buono? È chiaro che il racconto ha una evidente rilettura antropomorfa di Dio che poco si sposa con la sua assolutezza, ma così lo percepisce l'uomo nella misura in cui vive o meno un rapporto autentico con Lui. Quando l'uomo si pone in ascolto di Dio, si relaziona con Lui da figlio, inevitabilmente ne coglie tutta l'amore e la benevolenza! Scopre innanzitutto la sua misericordia «Non maledirò più il suolo a causa dell'uomo, perché ogni intento del cuore umano è incline al male fin dall'adolescenza»... Quando l'uomo concepisce un Dio arrabbiato e cattivo è solo perché si è chiuso ad una relazione vera con Lui e, quindi, si smarrisce dentro una immagine autoreferenziale di Dio! Dio non è mai cattivo: è l'uomo cattivo che lo percepisce tale, a propria immagine e somiglianza... Tanto più entriamo nell'intimità di Dio, tanto più ne riflettiamo i lineamenti buoni e misericordiosi! Buona giornata p.s. Una preghiera alla nostra sorella Dirce che oggi si consegna a Colui che nella vita ha cercato con fede.

17/02/2011 - VITA NUOVA

Leggendo il brano di Genesi che oggi proclamiamo nella liturgia della Parola dove si racconta il discorso di JHWH dopo il diluvio sembra di risentire pari pari le parole della creazione: Dio, in sostanza, propone di ripartire da capo! Il peccato così come il diluvio sono alle spalle: ora si riprova a costruire la storia tenendo conto degli errori commessi ma guardando avanti con speranza! JHWH offre di nuovo fiducia incondizionata all'uomo: l'arcobaleno splende come segno del proposito non reiterabile da parte di Dio di non intervenire più contro le creature «Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra»! Pure l'uomo, chiaramente, ha da assumersi le proprie responsabilità, soprattutto nei confronti dei propri simili «domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello». Non ci sarà più diluvio o punizione diretta: ma un giudizio finale sì! La verifica su come abbiamo vissuto alla fine ci sarà: le nostre scelte saranno vagliate alla presenza di Dio... risplendano le nostre opere buone, siano a lode e gloria di Dio! Buona giornata!

18/02/2011 - ANCORA BABELE

«Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole»: bello no? Pensare di parlare tutti nella stessa maniera e potersi capire... Nel capitolo precedente alla Torre di Babele da cui ho tratto questa espressione si parla della tabella dei popoli: significa che i popoli erano diversi ma grazie all'opera di unificazione operata di JHWH avevano imparato a stare insieme e a coniugare il linguaggio dell'amore secondo il Suo disegno. Qual è il problema che sorge: «Si dissero l'un l'altro: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra"». Gli uomini credono di poter mantenere questa condizione a prescindere da Dio! Pensano di vantare un loro "nome" all'unità... Non sanno che senza Dio la loro diversità diventa origine di lotte e di divisioni! L'unica maniera per assicurare l'unità senza Dio è la *hubris*: cioè l'imposizione con la forza e la violenza di un pensiero comune! Illusione imperdonabile... corsi e ricorsi... Riconosciamo di aver ancora bisogno di Dio!!! Buona giornata

19/02/2011 - DOVE HAI POSTO LA TUA FIDUCIA

«La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede»: la fede è la base di ciò che ogni uomo desidera! Dimmi che cosa desideri e ti dirò fede hai... Se desideri solo star bene, godertela, aver benessere, hai fede-fiducia nell'effetto procurato dalle cose! Sei a servizio dei beni affinché ti arrechino quelle sensazioni di agiatezza che spero...quando il tuo servizio si affievolisce in forza del calo delle tue energie, le cose cessano di essere fonte di gioia e tu ti ritrovi solo e abbandonato agli idoli muti e ciechi nei quali hai riposto la tua fiducia! Se desideri fare la volontà di Dio, ricerchi il suo progetto, ti fidi della logica evangelica dell'amore, hai fede-fiducia nella potenza salvifica di Dio, per cui, pur sperimentando il declino delle forze, puoi contare sul protagonismo assoluto di Dio! Ti fidi del Salvatore e non di te stesso e del mondo! E non si tratta di illusione: la vera illusione è la gioia effimera procurata dalle cose! Tutti ne sperimentano la finitezza ma

non riescono a staccarsi dalla dipendenza da esse generata! Tutti abbiamo fede: attenzione in che cosa... Buona giornata!

20/02/2011 - SIATE SANTI

La vita è vivibile solo grazie alla forza del desiderio - che è il principio della speranza -: desiderando, ogni uomo affronta il quotidiano con la convinzione che l'oggetto del desiderio sia il raggiungimento della felicità. È pur vero che ogni volta che l'uomo raggiunge ciò che desiderava ne avverte la finitezza...ma non si stanca di rilanciare! È il segno più evidente di una nostalgia di pienezza che ogni possibile esperienza di vita non può saziare! C'è un di più... Se il desiderio è l'anima della vita, la sovrapposizione del nostro desiderio con quello di Dio è la salvezza. La sfida della vita sta nel far coincidere il nostro desiderio con quello di Dio. E qual è il desiderio di Dio? Lo ascoltiamo oggi nella prima lettura dal libro del Levitico: "Siate santi come io sono santo"! Dio desidera che noi siamo come Lui, ci vuole partecipi della sua stessa pienezza... E la pienezza di Dio in che cosa consiste? "Se uno ti percuote sulla guancia tu porgigli anche l'altra... amate i vostri nemici... perdonate a chi vi ha offeso..."! Non sono comandi ma la natura di Dio: se vogliamo essere veramente felici questa è la strada! Buona giornata

21/02/2011 - INCREDULI

Un miracolo. Gesù guarisce un bambino che, secondo la descrizione del Vangelo, ha tutte le sintomatologie tipiche dell'epilessia. Questa è la nostra rilettura, indisposta ad accettare lettura fatta da Gesù che parla di una possessione diabolica... I discepoli chiedono a Gesù perchè certi casi loro non riescono a risolverli e lui così risponde «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera». È evidente che gli Apostoli fanno ancora fatica a riconoscere che ogni miracolo da loro compiuto è opera di Dio e non loro! Di fronte al male è inutile che ci intestardiamo di guarirlo con le nostre forze: solo Dio può tutto! Bellissima l'espressione del padre del bambino nei confronti di Gesù: «Credo; aiuta la mia incredulità!». Deve assolutamente diventare la nostra giaculatoria quotidiana! Affermare il primato di Dio in ogni situazione che siamo chiamati ad affrontare è opera quanto mai provvidenziale. Buona giornata

22/02/2011 - PER IL PAPA

Festa della Cattedra di san Pietro. Siamo invitati a rendere grazie per l'insegnamento e la testimonianza di Pietro e dei suoi successori. Lo Spirito Santo garantisce la sua presenza e la sua ispirazione in maniera particolarissima a coloro che svolgono il ministero di Pietro: le parole che risuonano dalla bocca del Papa hanno lo spessore del divino e sono la garanzia della verità. C'è da pregare costantemente perchè colui che è chiamato a svolgere il ministero petrino viva con intensità la propria comunione con il Signore. Spesso e volentieri il Papa è descritto come un grande sovrano, tranquillo e sereno nella sua agiatezza da nababbo... credo che il peso del ministero sia di una tale intensità che non so quanto gli sia possibile trascorrere notti serene... Preghiamo per il Papa, fratelli e sorelle carissimi, ne ha tanto bisogno! Buona giornata

23/02/2011 - LA VIA DELLA FELICITA'

L'altra mattina ho parlato a lungo con una persona discutendo attorno al tema della felicità: io sostenevo che non posso assolutamente lagarmi di nulla - e così la stragrande maggioranza delle persone che frequento - in quanto ho tutto, più dell'essenziale, ma soprattutto sento la gioia di essere amato da Dio. Lei controbatteva asserendo che la mia felicità era semplicemente legata al fatto che nella mia vita non c'era stato ancora nulla di doloroso e che, tutto sommato, da prete non avevo fastidi come un padre di famiglia. È tutto da dimostrare, ovviamente... La cosa che mi preme mettere in luce è che ancora c'è gente che ritiene la gioia una questione di fortuna e, tutt'al più, una dimensione caratteriale. Nulla di più falso! La prima lettura di oggi è illuminante: «La sapienza esalta i suoi figli e si prende cura di quanti la cercano. Chi ama la sapienza ama la vita, chi la cerca di buon mattino sarà ricolmo di gioia». Non posso certamente sostenere di possedere la sapienza, tuttavia, non posso nascondere che dal mattino la ricerco! E davvero scopro che non è paragonabile ad alcuna ricchezza mondana... La gioia viene da Dio! Non illudiamoci di ricercarla altrove... Buona giornata

24/02/2011 - IL TOTALE SI CONTA ALLA FINE

Da tempo nella Chiesa si riflette sulla crisi della morale e, di conseguenza, della impressionante moria del Sacramento della Confessione. Basta confrontarsi con le persone che ordinariamente incontriamo per riconoscere quanto lontano sia il riferimento ad un "buono" oggettivo a cui attenersi: ognuno si sente arbitro di se stesso e considera male solo ciò che nell'immediato arreca sofferenza! Se a soffrire sono gli altri poco importa: l'importante è non sentire personalmente il male! Il riferimento a Dio è del tutto scansato come problema inesistente: si tratta di scrupoli, retaggio di una cultura superstiziosa e antiquata... "Al peccatore non è mai capitato qualcosa dimostrabile come conseguenza delle sue azioni" - si dice. A questo proposito mi ha fatto pensare il versetto dal libro del Siracide che leggiamo oggi nella liturgia: «Non dire: «Ho peccato, e che cosa mi è successo?», perché il Signore è paziente!»! Ebbene sì: il Signore non è l'impetoso giudice che aspetta solo di punire i trasgressori ma è il Padre buono che tenta l'impossibile per educare i figli alla vita buona... alla fine, ogni figlio raccoglierà i frutti della sua libertà! Coraggio! Buona giornata

25/02/2011 - AMICIZIA

Mi ricordo nitidamente, come se fosse ieri, una mattina presto di molti anni fa, venne a casa mia un tale che conoscevo soltanto di vista - avevo forse scambiato due parole per la benedizione delle famiglie -, era pallido in volto, sconvolto, mi chiese di poter parlare qualche istante con me. Lo feci entrare e mi disse: "Ho un mare di amici, di persone che frequento e con cui mangio e bevo regolarmente, eppure non ho nessuno con cui parlare del rapporto con mia moglie che si sta incrinando, peggiorando giorno per giorno". Mi colpì profondamente: capii quanto fossero inautentici e puramente di facciata la maggior parte degli assembramenti di uomini e donne nei pub, nelle discoteche, nei ristoranti... nonostante in quelle occasioni tutti si bacino e si abbraccino rimangono terribilmente soli, estranei gli

uni agli altri, incapaci di profondità e di rapporti davvero solidi... L'amicizia ha ben altri presupposti e la pagina del Siracide che oggi leggiamo è una splendida lezione al riguardo, soprattutto nell'espressione: «C'è l'amico compagno di tavola, ma non resiste nel giorno della tua sventura». Non vuole essere un giudizio il mio, ma una semplice esortazione a costruire relazioni profonde, non solo con chi fa parte del nostro entourage ma anche con chi è forse più defilato ma nasconde una ricchezza di umanità promettente: «Siano molti quelli che vivono in pace con te, ma tuo consigliere uno su mille». Buona giornata

26/02/2011 - DIO COME PAPA'

Mi ricorderò sempre uno dei primi libri di spiritualità che ho letto da adolescente "Anche Dio è infelice" di David Maria Turoldo. Fu un testo che mi spalancò l'orizzonte di Dio in maniera del tutto diversa da quella che mi era stata presentata precedentemente: non un Dio impassibile e distaccato, ma un Dio così legato all'uomo da patirne l'indifferenza e la cattiveria. Dio non è arrabbiato con l'uomo, ma è rattristato...come un qualsiasi padre che avendo generato con amore dei figli si vede ignorato e bistrattato nel suo desiderio di amare! Il libro del Siracide oggi scrive: «Il Signore creò l'uomo dalla terra... Lo rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine lo formò... Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare». Emerge tutta la cura propria di un Padre che nulla a che fare con l'immagine asettica e fumosa di Dio che il senso religioso ci comunica! Da qui nasce il desiderio di un rapporto di comunione, di vicinanza, di intimità... Buona giornata!

27/02/2011 - DIO O LA RICCHEZZA

La vita, lo sappiamo, ha le ore contate. Non possiamo vivere come se non dovessimo mai morire. Ogni sera dovrebbe essere tempo di bilanci. Il giorno che viene è una possibilità e non una certezza: non è sul domani che posso contare per dare spessore alla mia vita ma sull'oggi, sull'adesso. Mi devo assolutamente chiedere se quello che sto facendo adesso è capace di dare senso ai miei giorni, se la mia vita si realizza e si compie nelle azioni che sto facendo... Morissi ora, posso dire di aver conquistato ciò che conta? Il tempo che ho a disposizione mi sta servendo a creare attorno a me gioia e felicità? Le persone che mi vivono accanto, la creazione che mi circonda, il Creatore e Signore della vita, stanno godendo della mia vita?... oppure sono i soldi e la ricerca spasmodica della ricchezza a fare da padroni nelle principali occupazioni del mio quotidiano? Quanto è suadente l'inganno di mammona... Buona giornata

28/02/2011 - SORRISO TESTIMONIALE

Ce lo siamo detto ieri in lungo e in largo: la ricchezza è alternativa a Dio! Ed oggi ci è ribadito di nuovo questo concetto nell'esemplificazione pratica di un tale che invitato a seguire Gesù preferisce optare per la ricchezza. Facile biasimare il tale in questione ma basta che ci guardiamo un po' in profondità che tutti ci possiamo riconoscere in lui... Quanti di noi vivono davvero felici, con il sorriso sulle labbra? «Se ne andò via triste»: è la conseguenza scontata di chi non segue Gesù! Due più due, quattro: la tristezza che leggiamo nei volti degli uomini che incrociamo ogni giorno non è l'evidenza di una stolta opzione per le

cose al posto di Dio? La cartina tornasole della nostra reale sequela di Cristo è la gioia! Ognuno di noi provi a guardarsi allo specchio e si chieda: "mi sono alzato con il sorriso sulle labbra? chi mi ha incontrato, ha fatto esperienza di serenità? C'è in me il di più che Gesù da oppure sono ancora testardamente alla ricerca del futile?". Chiamati ad essere "cirenei della gioia", secondo una nota espressione di don Tonino Bello... Buona giornata

01/03/2011 - CULTO GRADITO A DIO

Mamma mia che belle letture oggi! Mi sembra di sentire quello che hanno provato i discepoli di Emmaus quando commentavano l'incontro con Gesù risorto con queste parole «non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre parlava con noi»... Il Vangelo: «non c'è nessuno che abbia lasciato... che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte»! È vero! Ve lo posso testimoniare personalmente! Gesù non lascia mai a mani vuote coloro che donano con gioia! Non dobbiamo aver paura di spalancare le porte a Cristo e regalargli la vita... La prima lettura dal libro del Siracide: «Da' all'Altissimo secondo il dono da lui ricevuto». Ebbene sì: non c'è nulla che l'uomo possa donare a Dio che non abbia a sua volta ricevuto! I doni dell'uomo a Dio sono semplice restituzione! Ma chi desidera che qualcuno restituisca un regalo fatto? Nessuno! Nemmeno Dio! «Chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode»: ecco la proposta di Dio! Chi regala ai poveri, regala a Lui! La via preferenziale per rendere contento il cuore di Dio è «curare i cuori affranti e fasciare le loro ferite»! Abbiamo un modo di amare Dio assolutamente praticabile! Buona giornata

02/03/2011 - AMBIZIONI TROPPO UMANE

«Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Certi pensieri ritornano, quasi un ossessione! L'uomo coltiva un desiderio profondo di comandare Dio, di essere dio nei confronti di Dio! Desidera soggiogare Dio e metterlo al proprio servizio! E quando constata che l'operazione non è possibile, si altera, e lo nega o lo uccide... Dio non comanda e non vuole essere comandato! Dio si pone al servizio dell'uomo: si cinge i fianchi con una veste e si pone a lavare i piedi... Dio è disposto a tutto per l'uomo: fino a morire! Ma non può fare la volontà dell'uomo: sarebbe un delirio... Difatti, alla fin della fiera, che cosa vogliono i discepoli: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Che faccia i nostri cari fratelli Giacomo e Giovanni: spudoratamente chiedono raccomandazioni per sè, a discapito degli altri! Vogliono essere i primi, non accettano di essere secondi! Vogliono essere alla pari di Dio. Non è questa la grande lotta che ci affanna ogni giorno? Se accettassimo di assumere il nostro compito di servi, quanto saremmo più sereni... Buona giornata

03/03/2011 - CURA DELLA VISTA

«Quanto sono amabili tutte le sue opere! Appena una scintilla se ne può osservare». La comprensione che abbiamo della realtà è di una limitatezza incredibile! Noi crediamo che i ciechi siano quelli che, per patologie particolari, mancano delle diottrie necessarie per vedere le cose... in realtà, tutti siamo ciechi! Delle opere del Signore, come dice l'espressione sopra citata, noi vediamo solo una "scintilla". Provate ad immaginare cos'è il

fuoco di Dio! Se già la creazione è oggetto di contemplazione e di esaltazione estetica, non riesco ad immaginare il paradiso! E non è che il paradiso non sia visibile: "il Regno di Dio è in mezzo a noi"! Eppure stentiamo a vederlo! Allora siamo tutti ciechi... con Bartimeo dobbiamo gridare a Gesù «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». È possibile guarire dalla miopia spirituale: c'è da frequentare l'Oculista dell'anima che è la Chiesa, la quale attraverso i Sacramenti può potenziare il nostro sguardo e permetterci di vedere la realtà in tutt'altra dimensione! Vedere Gesù... Buona giornata!

04/03/2011 - SEMI DI BENE NASCOSTI MA FECONDI

«Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, dei padri nostri nelle loro generazioni. Questi furono uomini di fede, e le loro opere giuste non sono dimenticate». Ci sono persone i cui nomi sono su tutti i libri di storia: non tutti per opere meritorie... sono i cosiddetti "personaggi". Ci sono persone che non sono sui libri di storia, eppure le loro opere non sono dimenticate! Si tratta di quegli uomini che hanno fatto ordinariamente il loro dovere e hanno trasmesso uno stile di vita buono che si è radicato nel cuore e nella mente di chi gli ha vissuto vicino. La storia quotidiana non è fatta dai volti noti della mondanità ma da uomini e donne che nel quotidiano, senza scalpore, spendono la loro vita a servizio dei fratelli e con il loro esempio, discretamente, pongono le basi per un futuro promettente! Sia questo il nostro scopo quotidiano: consegnare alla storia minuti, ore, giorni, mesi e anni di vita buona... humus fecondo per le generazioni a venire! Buona giornata

05/03/2011 - PARLA SIGNORE CHE IL TUO SERVO T'ASCOLTA

La Bibbia è piena di domande. L'uomo quando si rivolge a Dio chiede, ha bisogno di trovare il senso a una molteplicità infinita di questioni... l'uomo è una grande domanda! E Dio non disdegna di rispondere. Non è seccato dall'interpellazione dell'uomo, anzi ne è felice: è un modo per dialogare e per alimentare la relazione che è alla base della creazione. Oggi, nel Vangelo, assistiamo ad una domanda che degli scribi fanno a Gesù: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?». Sarebbe una bella domanda se venisse da persone autentiche, aperte all'ascolto e disposte a mettersi in discussione. Invece, siamo di fronte ad un tentativo di discreditarne la sua missione di salvezza. Gli scribi sono già sazi delle proprie risposte! Così non è dato loro di comprendere... Le risposte alle nostre domande ci sono tutte e Dio è ben disposto ad aiutarci a capire, ma noi siamo effettivamente aperti alla Verità? Pensiamoci... Buona giornata

06/03/2011 - OGGI PER DOMANI

Quanta fretta che c'è nel vivere dell'uomo d'oggi! Sembra che tutto si debba realizzare nell'istante del desiderio. Non conta il giusto o l'ingiusto, il bene o il male, il bello o il brutto: l'importante è che nell'immediato sia soddisfatto il piacere o il bisogno del momento. Gesù oggi invita i suoi discepoli a non agire d'istinto ma a programmare con cura la propria esistenza: la casa va costruita sulla roccia, non sulla sabbia! Non è sufficiente che uno si costruisca una casa, è necessario che valuti pure dove porre le fondamenta. Le scelte non sono tutte legittime perchè al momento arrecano soddisfazione: c'è da

verificare se a lungo termine tali scelte siano promettenti o no! Quante delusioni per l'eccesso di fretta nell'operare delle scelte...in particolare nell'ambito dell'affettività e dello studio! C'è da reimparare a guardare più lontano e riconoscere la serietà stringente dell'istante per la costruzione del futuro! Buona giornata

07/03/2011 - VIVERE PER FARE IL BENE

Mi convinco sempre di più che ognuno di noi è padrone assoluto del proprio destino! Dio pone tutte le condizioni affinché l'uomo possa realizzarsi ma, alla fine, ciò che è decisivo è la libertà... Noi scegliamo su che cosa puntare, quale obiettivo perseguire! Abbiamo le nostre priorità... ed esse, inevitabilmente, ci fanno pagare il prezzo della loro corrispondenza alla verità! Cioè: la gioia o la tristezza che abbiamo nel cuore non sono casualità, ma hanno la loro radice dentro le scelte che abbiamo operato! Mi commuove leggere nella lettura di oggi dal libro di Tobia questa espressione «Io, Tobi, passavo tutti i giorni della mia vita seguendo le vie della verità e della giustizia...facevo molte elemosine...I miei vicini mi deridevano»: optare per una misura alta della vita mette nella condizione di essere considerati ridicoli, ma ad assicurare la felicità interiore non c'è la considerazione degli uomini ma la stima di Dio! Ne vale davvero la pena... Buona giornata! p.s. Una preghiera al nostro fratello Giuseppe che dopo un cammino di sofferenza, nella vigilia dell'amato Crocifisso, ha reso lo spirito.

08/03/2011 - IL BIG BANG: L'AMORE

Non è un giorno come gli altri a Rovellasca: oggi si celebra la Festa del Crocifisso! Il Carnevale come dicono i rovellaschesi D.O.C. Ciò che per il mondo è «scandalo e stoltezza», nel nostro paese, da 503 anni, è portato in processione come «vanto e gloria». Forse a tanti fa sorridere questa nostra devozione, forse tanti rimangono indifferenti...non è una novità! Ci sono voluti trecento anni dalla morte di Gesù, prima di riconoscere pubblicamente il valore salvifico della Croce: prima era semplicemente uno strumento di tortura e colui che vi era appeso un delinquente! Sono gli occhi del cuore che devono cambiare per vedere disvelarsi nel Crocifisso il senso dell'avvenimento: Colui che pende dalla croce è il Figlio di Dio, venuto nel mondo per dare svelare la volontà del Padre! Ma che fine ha fatto... Chi è stato? Perché? E adesso? O si cambia vita o la logica perversa del far fuori Dio continua e al mondo rimane nascosto ciò Dio desidera rivelare fin dalla fondazione del mondo! In principio l'amore...poi, l'uomo che rifiuta...sempre così! Buona giornata

09/03/2011 - TEMPO SACRO DI PENITENZA

Le ceneri sul capo. Sono i resti della combustione dei rami d'ulivo avanzati nella celebrazione delle Palme dell'anno precedente. L'ingresso glorioso in Gerusalemme prevede un percorso di progressivo abbassamento, sacrificio, purificazione... Non si può diventare grandi senza essere piccoli prima. Se non ci si riconosce piccoli e meschini significa che non c'è più margine di miglioramento! Come nello sport ci vuole tanta umiltà e costante allenamento per fare risultato, così nello spirito è necessario un tempo di intensificazione della cura della propria interiorità per raggiungere vette di santità. E visto che siamo

un'unità compatta di corpo-anima-spirito non possiamo che prevedere un cammino che a livello penitenziale tocchi anche il corpo. La privazione di qualche cosa che abbia una ricaduta concreta, pratica, sensibile, ha lo scopo di qualificare il nostro io profondo! Il mondo ci bombarda così tanto nella cura della nostra immagine... allora la Chiesa ci induce a prendere in considerazione l'importanza della nostra spiritualità. Non siate fumosi: prendetevi un impegno che tocchi concretamente la vostra vita! Non sono cose d'altri tempi... Buona quaresima! p.s. Una preghiera per Anna, donna grande di fede, che oggi corona il suo percorso di vita abbracciando Colui nel quale ha sempre sperato.

10/03/2011 - ABBRACCIARE LA CROCE

«Io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male»: è sempre così, ogni giorno, siamo chiamati a decidere che strada prendere. Purtroppo non ci è sempre limpida e chiara la scelta... se dovessimo ascoltare l'istinto, la maggior parte delle situazioni, le affronteremmo con criteri palesemente anti-evangelici. Per questo Gesù ci dice «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua»: dobbiamo dimenticare noi stessi se vogliamo avere la vita. Dobbiamo sposare la strada della croce, dell'abnegazione, del sacrificio, dell'obbedienza... Sono tutte prospettive nettamente fuori moda ma, alla fine, nel fare il bilancio delle nostre scelte non peseranno le nostre rincorse all'auto-affermazione ma i frutti generati dall'opzione radicale di «perdere la vita»! Se viviamo per salvarci la pelle siamo ridicoli: stiamo lottando contro l'inesorabile destino di morte! Se viviamo per dare la vita il suo apice sarà la consegna di noi stessi «a colui che giudica con giustizia»... e sarà gioia piena... Pasqua! Buona giornata

11/03/2011 - IL DIGIUNO

«Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». I cristiani non digiunano a Pasqua! Perché a Pasqua Gesù è risorto, è vivo, è presente! I cristiani digiunano in quaresima. Perché intensificando la preghiera e l'ascolto della Parola si accorgono di quanto abbiano allontanato Gesù dalla loro vita...e quando Gesù è assente, manca il "pane necessario" e il digiuno interiore si fa digiuno esteriore. Non c'è come privarsi di qualcosa di essenziale per capirne l'importanza...come togliendo il cibo si avvertono i crampi allo stomaco così togliendo Cristo l'anima va in deperimento e perde il suo vigore. Il digiuno non deve essere una semplice prova di forza o esercizio di volontà ma manifestazione della propria fame di Gesù! Non ci interessa essere pieni di cibo e di beni... possiamo tranquillamente privarcene! Ci sta a cuore creare spazi interiori per riempirli di Dio! Niente è così essenziale quanto Gesù! In realtà, ci accorgiamo di quanto la nostra vita sia stracolma di cose futili e sia, invece, povera di Dio... Buona giornata!

12/03/2011 - MALATI IN CURA

Passando a benedire le case, mi sono fermato a parlare con una persona, piuttosto sconvolta, con le lacrime agli occhi, che mi confidava «quelli che vanno in chiesa sono i peggiori...sono quelli da cui ho avuto più male in vita mia». Ho ascoltato, con un po' di

sofferenza devo dire... faccio fatica ad accettare questi luoghi comuni! Oggi, nel Vangelo, la frase illuminante che arriva a proposito: «io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano». Ecco qui la verità: la Chiesa è la comunità dei peccatori che, chiamati da Gesù, cercano di convertirsi! Non sono giusti, per definizione! E guai se si ritenessero tali... La quaresima è proprio il tempo nel quale denunciare costantemente lo stato di indigenza e invocare la grazia del perdono e il rinnovamento della vita. Stizzisce sentirsi accusati di essere i peggiori, ma serve a portarci continuamente alla consapevolezza della nostra malvagità! Siamo malati...ma in cura da un Medico spettacolare! Non dismettiamo la terapia: la nostra è una malattia che non guarisce se non in cielo! Buona giornata!

13/03/2011 - SEMPRE ALLA PROVA

Dal momento in cui siamo immersi nel fonte battesimale iniziamo il nostro cammino nel deserto, proprio come Gesù, tentati a destra e a manca dal diavolo: mille sono i cammini che si possono intraprendere, nella maggior parte allettanti, ma pochi sono quelli effettivamente percorribili nel solco della Parola! È qui che si colloca il discrimine tra chi fa la volontà di Dio e chi, invece, la propria... Avere dei beni in abbondanza non ci pare peccaminoso, così come chiedere a Dio di fare il Dio potente e miracoloso - con gli altri, si intende -, così come ambire al potere, anche con dei compromessi con il male, per mettere a posto tutto e offrire agli uomini un mondo più vivibile... Le grandi tentazioni sono sempre le stesse e la nostra attrazione è fatale nei confronti delle scorciatoie offerteci dal Satana: Gesù mostra una forza invincibile! Da dove gli viene tutta quella determinazione? Da una conoscenza e da una frequentazione assidua della Parola di Dio! Rinunciamo a tutto il tempo perso davanti alla televisione o nelle chiacchiere delle beghine e riprendiamo in mano la Bibbia, quale fonte ineguagliabile di verità! p.s. Una preghiera accorata per le vittime del terremoto in Giappone e per i cristiani perseguitati in Pakistan...

14/03/2011 - LA CARITA' AL DI SOPRA DI TUTTO

«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare...»: la conosciamo bene, spero, la litania delle opere di misericordia corporali! È bene che la conosciamo perfettamente! Perché, a quanto sembra da questo brano evangelico, è il passaporto per il paradiso! «Venite benedetti del Padre mio...via, lontano da me...»: le espressioni sono conseguenza dei nostri stili di vita rispetto alla declinazione dell'amore! Non vorrei essere banale e conformista, ma il criterio di giudizio per decretare l'entrata nel regno dei cieli non prevede il numero delle messe assistite o delle preghiere recitate... Per questo Gesù dirà «Pubblicani e prostitute vi precederanno...»! Carissimi fratelli, la nostra identità di discepoli di Cristo deve assolutamente trasparire dalle nostre opere: non possiamo chiamarci fuori da un impegno in prima linea nell'amore e nella solidarietà verso i fratelli! Il digiuno che ci è proposto in Quaresima preveda dei tagli sostanziali alle nostre spese per un consistente sostegno ai fratelli più bisognosi. Buona giornata.

15/03/2011 - IL PESO DELLA PAROLA

Si dice "le parole sono come pietre" quando si vuol esprimere il peso e l'incidenza delle parole pronunciate. Ogni parola che ci viene detta ha una ripercussione nel nostro intimo: quando si tratta di parole di elogio ci galvanizzano, quando si tratta di parole di disprezzo ci umiliano... Anche quando vogliamo far credere di essere indifferenti alle parole che ci vengono rivolte diciamo una falsità: al limite c'è chi è più sensibile e chi meno, ma tutti, indistintamente, siamo toccati dalle parole! Per questo motivo val la pena mettersi in ascolto della Parola di Dio «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra... così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto»: la Parola di Dio ha effetti benefici, apporta idee e convinzioni fortemente incentivanti ad una vita buona e sensata! Gesù, inoltre, ci assicura che anche le parole che noi rivolgiamo a Dio hanno un peso e per questo insegna ai suoi discepoli a non sprecare parole ma a dire «Padre nostro...»! La PAROLA: realtà così umana...perchè divina... Buona giornata!

16/03/2011 - MESSAGGERI DI CONVERSIONE

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno...». Avvicinando in questi giorni molte persone nella benedizione delle famiglie mi imbatto costantemente in una sorta di pessimismo collettivo: c'è crisi economica, c'è disagio valoriale, c'è paura degli sbarchi a Lampedusa, c'è lo spettro del nucleare... Tutti lamentano una condizione di precarietà ma pochissimi vanno oltre! Cioè: la situazione è questa, e allora? Cosa facciamo? Che ruolo possiamo avere noi dentro questa complessità? E Dio? Non è, forse, esageratamente un estraneo in tutti i nostri discorsi? Siamo noi "la generazione malvagia" di cui parla il Vangelo! I segni per riconoscere il nostro dirottamento sono più che evidenti: c'è bisogno di convertirci! A Ninive, tutti gli abitanti, per scongiurare la distruzione della città bandirono un digiuno e si vestirono di sacco... Tutto questo grazie a Giona che, sebbene pure lui non del tutto convinto, si mise a esortare alla conversione! Uno solo è bastato per avviare il processo del cambiamento! Quell'uno sono io... sei tu che leggi... la sfida è incominciata! Il mondo può sperare! Buona giornata

17/03/2011 - LA MALATTIA DEL PECCATO

Per formazione ed educazione dedico molto tempo a guardarmi dentro, a pensare a ciò che dico, a verificare le mie intenzioni, a giudicare i miei comportamenti: trovo che il peccato in me è come un tumore... lo scorgo solo quando inizia a far male e, quindi, necessitano cure pesanti ed interventi invasivi...e, tuttavia, non sono mai guarito definitivamente, il male, inesorabilmente, si presenta! Riconosco nel mio intimo che Gesù, nel vangelo, ci dice una cosa sacrosanta: siamo cattivi, siamo ammalati! «Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!»: curare la nostra anima prevede un'azione costante e metodica! Basta un poco di disattenzione e il male prende il sopravvento! Sì, è vero, facciamo anche cose buone ma non siamo buoni! Coltiviamo un rapporto costante con il Padre: solo il Buono,

donandoci cose buone, ci fa capaci di fare lo stesso...! Buona giornata P.S. un ricordo nella preghiera all'Italia: l'unità costruita abbia sempre di più il colore della comunione cristiana

18/03/2011 - DIMENTICHI DI OGNI RANCORE

Vangelo significa "Buona notizia": conoscere il Vangelo vuol dire essere investiti da una ventata di bellezza, di gioia, di amore tali da spazzare via ogni traccia di meschinità e grettezza! Chi riceve una buona notizia esulta e gioisce, abbraccia chi gli sta vicino, sorride a chi incontra: ciò che ha sentito è talmente bello che le tristezze, le ostilità, i rancori non contano più niente, sono acqua passata! Provate a pensare ad una mamma dopo il parto: la gioia della nascita del figlio non tiene più conto del dolore del parto... È per questo che Gesù ci chiede di andare a celebrare il culto a Dio senza rancori e chiusure nei confronti dei fratelli: se preghiamo con l'odio del cuore significa che non abbiamo conosciuto l'amore misericordioso di Dio! E la nostra preghiera è inautentica e, quindi, inutile! Attenzione: non si tratta di una buona opera ma della necessaria conseguenza dell'incontro con il Signore! Chiediamoci se davvero il vangelo ci ha raggiunti...la cartina tornasole è l'assenza di rancore nei confronti dei fratelli. Buona giornata

19/03/2011 - NIENTE CHIACCHIERE

San Giuseppe, padre putativo di Gesù e patrono della Chiesa universale. Una "carriera" spirituale di tutto rispetto quella di Giuseppe, uomo qualunque di 2000 anni fa, che per la sua docilità e la sua disponibilità ha guadagnato il rispetto e la stima di generazioni su generazioni. Il fiore all'occhiello della sua santità: il silenzio! Nel vangelo non si trova una sola parola pronunciata da Giuseppe, soltanto fatti: «Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore»! Se ci guardiamo attorno, oggi, che fanno carriera e occupano la scena del successo, sono le persone che parlano e sbraitano a non finire: più straparli e più sale l'audience! Sappiamo come Dio agisca sempre secondo logiche contrarie a quelle umane: "le mie vie non sono le vostre vie"...e allora ecco cadere la sua elezione su un uomo schivo e riservato ma con un senso dell'obbedienza, della lealtà e della responsabilità ineguagliabile! Rispolverissimo anche noi queste qualità dove i fatti hanno la prevalenza sulle parole... Buona giornata! P.S. Preghiamo per tutti i papà: siano uomini saldi e operosi sull'esempio di san Giuseppe. Preghiamo pure per Valentina che oggi accompagniamo nel suo incontro finale con il Padre.

20/03/2011 - LUCE SULLA CROCE

Nelle grandi occasioni Gesù invita i suoi discepoli a salire sul monte: c'è da alzarsi «da terra» per capire qualcosa in più di Dio! Gesù ha appena chiesto ai suoi amici che cosa pensa la gente di Lui: qualcuno dice Elia, qualcuno Giovanni Battista redivivo, qualcuno un profeta...e Pietro «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»! Una risposta che si merita i complimenti di Gesù... Poi Gesù preannuncia ai discepoli la sua fine ingloriosa e Pietro si pone in maniera critica rispetto a tale destino...e si merita il titolo di Satana! Allora Gesù intuisce che i discepoli non sono in grado di seguirlo dietro la croce se non c'è una speranza che abiliti ad uno sguardo meno miope: sceglie di mostrarsi in tutta la sua gloria divina!

Sarà il Padre stesso a chiudere ogni dibattito sterile sulla sua identità: Egli è «il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo!»! Non ci sono più dubbi: si può camminare nel deserto della prova perchè alla fine la terra promessa non è un miraggio ma evidenza indiscutibile! Buona giornata!

21/03/2011 - SIAMO FIGLI DI DIO

È primavera! Una stagione fortemente allusiva: dopo l'inverno dove tutto sembra senza vita, miracolosamente riprende vigore...da morte a vita! È pure il percorso di ogni uomo: siamo chiamati a passare da una vita spenta e vana ad una vita brillante e piena di senso! Il vangelo della trasfigurazione ci ha ricordato che, come per Gesù, dentro la nostra umanità si nasconde la luminosità della figliolanza divina! Veniamo da Dio, è Lui che ci ha creati a sua immagine e somiglianza...dentro di noi ci sono tutti i presupposti di una vita divina! Per questo non dobbiamo considerare la richiesta che oggi Gesù ci fa nel Vangelo troppo esigente «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso». È seguendo questa strada che ci è possibile realizzare pienamente la nostra umanità. Gesù declina la misericordia in tre atteggiamenti particolari da coltivare: non giudicare, non condannare e perdonare. Un bel programma quaresimale...pasquale! Buona giornata

22/03/2011 - BAGNO NELL'UMILTA'

Da una parte il vangelo ci esorta a mostrare apertamente la nostra identità di figli di Dio perchè «gli uomini vedano», dall'altra ci esorta pure a non ostentare una forma di vita con pretese di «ammirazione» da parte della gente. L'equilibrio è sempre precario... Il tendere ad una vita esemplare deve lottare ordinariamente con l'orgoglio - che è l'ultimo a morire - e la propria presunzione! Per questo Gesù ci invita alla vigilanza e alla cura attenta della nostra testimonianza, mostrandoci che la via migliore è l'umiltà: «chi si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato». Non possiamo nascondere che quando qualcuno ci loda il nostro orgoglio gongola spudoratamente nel nostro intimo... c'è da stare attenti! Lo scopo non è rifuggire la lode - che pure è positiva - quanto perseverare nella virtù anche quando essa non arriva! Qui sta l'autentica umiltà: il bene non lo si fa per ricevere onore ma semplicemente per «rendere gloria al Padre nostro che è nei cieli». Buona giornata! p.s. una preghiera alla sorella Adele che oggi accompagniamo nel suo varcare la soglia dell'eternità.

23/03/2011 - O CRUX, AVE, SPES UNICA

Quante volte ci viene da dire "vale davvero la pena fare del bene se poi se ne riceve di ritorno solo male?": è un ritornello che troviamo già nelle pagine della Sacra Scrittura «Prestami ascolto, Signore, e odi la voce di chi è in lite con me. Si rende forse male per bene?». È Geremia che si lamenta con coloro che tramano contro di lui: si chiede come possa essere possibile che la sua disponibilità al servizio di Dio possa essere causa di violenze e malvagità nei suoi confronti. È il destino di tutti i giusti, prima e dopo Cristo! La differenza sostanziale del dopo-Cristo consiste nel constatare che l'accettazione della Croce è propria di coloro che appartengono a Dio...e che il destino ad essi riservato è la Risurrezione! A Gesù la croce non piomba addosso inaspettata, ma giunge come ovvia

conseguenza dell'amore: per questo Gesù la abbraccia e la trasforma in trono di gloria! Ai discepoli viene proposta questa come via unica di testimonianza... Buona giornata

24/03/2011 - CONFIDATE NEL SIGNORE

«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo...»: non la trovate verissima questa espressione? Attenzione, però, ad una interpretazione superficiale: non si dice "negli uomini" ma "nell'uomo"! Proprio per sottolineare che la maledizione è per chi confida in se stesso e pone tutte le sue sicurezze nella propria forza, squalificando spudoratamente l'importanza dei fratelli. Oramai sapete la mia avversione ai proverbi: anche su questo concetto ce n'è uno "Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio"... Se dovessi pensare che chi mi accosta ragiona in questo modo, non riuscirei più ad essere quello che sono! Vorrei tanto che chi mi si avvicina potesse trovare sicurezza...non perchè credo di essere superman, quanto perchè mi considero un graziato: «Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia». Tutti dobbiamo poggiare le nostre fondamenta in Dio: il mondo diventerebbe un bastione di sicurezza invincibile! Buona giornata fratelli

25/03/2011 - IL MIRACOLO DELLA VITA

«Il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio»... nella rilettura cristiana del brano del profeta Isaia è chiaro il riferimento a Maria. Mi piace, tuttavia, in questo giorno, leggere tale versetto in maniera assoluta: ogni bambino che nasce è un segno di Dio! Un bambino non è mai un "purtroppo", un incidente di percorso, un prodotto del desiderio! Un bambino è una chiara e nitida Parola di Dio! È un vero e proprio miracolo! Lo è fin dal suo concepimento... È una Parola alla quale è necessario permettere di aver voce per potersi esprimere! Purtroppo, troppe Parole vengono troncate sul nascere... Per questo la vita non è questione personale di una donna, ma è bene comune della quale rispondere a tutta la comunità umana! Proviamo pensare se Maria avesse interrotto la gravidanza di Gesù - anche per cause umanamente comprensibili - che cosa avrebbe perso l'umanità? Nella liturgia della Chiesa oggi il Verbo di Dio inizia la sua avventura umana...la nostra salvezza! Un pensiero a tutte le mamme in attesa...meravigliose... Buona giornata fratelli! p.s. Un ricordo nella preghiera per Santo che oggi accompagniamo all'incontro con il Padre.

26/03/2011 - PARABOLA DELLA STORIA

La Parabola per eccellenza: il Padre buono riaccoglie festante il figlio degenerare! Un racconto commovente che parla di un amore spropositato: è l'amore di Dio che non conosce ripensamenti...ama e basta! Ama senza ricatti, senza condizioni, senza recriminazioni... Per il padre non c'è un solo istante in cui venga messa in dubbio l'identità dei figli: essi sono tali sia che lo rispettino sia che lo respingano! Sono i figli, al contrario, che sono capaci di atteggiamenti meschini: il papà considerato come padrone ingiusto... i fratelli considerati estranei... È la descrizione nitida e dettagliata della comunità umana! Dio che non toglie il suo sguardo d'amore, scrutando l'orizzonte nell'attesa del ritorno di ogni figlio; gli uomini che continuamente, a seconda dell'opportunità, scaricano Padre e

fratelli per i propri interessi, senza il minimo scrupolo... E il mondo soffre... e Dio soffre... quando lo capiremo? Buona giornata, fratelli p.s. Una preghiera per Rosa e Candido che incontrano il Padre misericordioso e fanno festa in cielo.

27/03/2011 - ACQUA

Se Cristoforo Colombo, dopo lunga navigazione, gridò felice "Terra! Terra!", i nostri fratelli ebrei, nel cammino faticoso del deserto gridavano "Acqua! Acqua!": la condizione dell'uomo denuncia il bisogno, la finitezza, l'insufficienza di ciò che possiede. I Vangeli, chiaramente caratterizzati da una cultura ebraica, stigmatizzano l'acqua come l'elemento più importante della vita dell'uomo, colorandolo di trascendenza. L'acqua è il simbolo della vita e, quindi, di Dio. Gesù, in quanto uomo, al pozzo dichiara la propria sete di Dio, e svela alla Samaritana la stessa esigenza! Senza l'acqua l'uomo muore; senza Dio, muore due volte: prima e dopo la morte! Nel pieno del nostro itinerario quaresimale, vero deserto di purificazione, la liturgia ci ricorda quale sia la vera sete dell'uomo! Per dissetarci dobbiamo ricorrere all'Acqua viva che è Cristo: a Lui dobbiamo ricorrere per avere la vita! L'acqua del Battesimo definisce il mistero... Buona Domenica, fratelli

28/03/2011 - PER FEDE...

Gesù si trova a Nazareth, il suo paese, dove la gente sa da che famiglia proviene. È noto come è nei paesi: tutti sanno tutto gli uni degli altri e, spesso, l'invidia e la gelosia, spingono ad inventare notizie, le più bizzarre, per screditare chi risulta destabilizzante rispetto ad un cliché di vita riconosciuto adatto alla consuetudine. Chissà quali commenti si facevano su Gesù... Per questo, ecco la reazione: «C'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». La salvezza raggiunge sempre chi la cerca, chi si muove per riceverla, chi si fida delle mediazioni di cui Dio si serve! Non è l'appartenenza a un popolo...non è la frequentazione pretestuosa dei sacramenti a garantire la salvezza! È necessaria la fede! Anche il più lontano, il pagano...anzi proprio lui, il lebbroso, può accedere alla grazia se solo confida in essa! I pregiudizi non consentono alcuna fruizione dei doni di Dio. Buona giornata fratelli

29/03/2011 - ASSUMERE LA FISIONOMIA DI CRISTO

"Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei" asseriva il grande scrittore tedesco Goethe. Trovo quest'aforisma davvero corrispondente alla realtà: noi siamo chi frequentiamo! Poi, è ovvio che un minimo di originalità ognuno la conservi, ci mancherebbe, ma il condizionamento di chi ci vive accanto è fortemente incidente. Così vale anche per la frequentazione di Gesù: tanto più ascolti e segui la sua Parola quanto più la tua vita si conforma alla sua. Tra le caratteristiche peculiari di Gesù c'è da annoverare, fuori dubbio, il perdono: l'offerta permanente della misericordia è un tratto originalissimo del Figlio di Dio! È evidente che la dimensione del perdono debba diventare la componente fondamentale dell'identità del

discepolo cristiano. Fintanto che nelle nostre intenzioni - non dico immediatamente nei fatti... - non coltiviamo il desiderio e la volontà di perdonare significa che la nostra conoscenza di Gesù è praticamente inesistente! Oggi, nel Vangelo, abbiamo una stoccata decisiva in questa direzione: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette». Coraggio: abbiamo tutti un margine di miglioramento notevole... Buona giornata fratelli!

30/03/2011 - "SAPERE" DI DIO

Nella prima domenica di quaresima abbiamo sentito Gesù che respingeva il diavolo affermando «Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio». La Parola di Dio è l'arma necessaria per non lasciarsi avvinghiare dalla suadente attrattiva del male. Ma quanto conosciamo la Parola di Dio? Siamo dei veri trogloditi in questo campo: tutti ci definiamo credenti ma a stento sappiamo riferire qualche parola della Scrittura... E poi ci lamentiamo del male che ci circonda... È chiaro: non possediamo gli strumenti idonei per combatterlo... «Io vi ho insegnato leggi e norme... Le osserverete e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli»: fratelli cari, se vogliamo essere persone davvero significative nella storia dobbiamo assolutamente riassumerci il compito di testimonianza della Parola! Il mondo non ha bisogno ancora di chiacchiere, ma di verità granitiche che rendano solidi i principi fondamentali della "vita buona" secondo il progetto di Dio! In questo tempo di quaresimale digiuniamo dal cibo e dalle cose vane e saziamoci in abbondanza della Parola di Dio! Buona giornata fratelli.

31/03/2011 - LAMENTAZIONI INUTILI

«Gesù stava scacciando un demonio che era muto»: dalle conoscenze che possiedo, mi sembra di ricordare che non ci sia mutismo dalla nascita se non come conseguenza della sordità. Si può quindi sostenere che il muto del Vangelo debba considerarsi l'emblema dell'uomo che non ascolta la Parola di Dio e, di conseguenza, non sa parlare! La guarigione che opera Gesù ha lo scopo di portare l'uomo all'ascolto. Non siamo anche noi muti quando c'è da narrare le grandi opere di Dio? Non siamo anche noi muti quando c'è da testimoniare apertamente la fede ai fratelli? Sembra che le parole ci vengano solo quando c'è da parlare male e raccontare la litania dei nostri mali... Non è che siamo un po' sordi? Anche ieri, entrando a benedire una famiglia, due "giovani" pensionati in salute ed economicamente benestanti, mi sono sentito rifilare una serie infinita di lamenti: non ho potuto che rispondere che non avevano alcun diritto di lamentarsi! Ho detto loro di alzare lo sguardo e mettersi in ascolto del mondo e avrebbero potuto sentire le situazioni che obiettivamente potrebbero essere motivo legittimo di lamento... Ascoltare Dio e ascoltare il mondo, sono le condizioni che ci permettono di aprirci alla lode e raccontare le grandi cose che Dio fa per noi! e smetterla di lamentarci per nulla... Buona giornata fratelli

01/04/2011 - STARE IN ASCOLTO

Il primo dei comandamenti è :«Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore». Fondamentale questo passaggio: c'è da mettersi in ascolto di Dio per avere dei criteri validi nell'affrontare la sfida della vita. L'uomo non "pesca" da se stesso la conoscenza dell'arte di vivere secondo una misura alta. I grandi della storia - non quelli che hanno fatto scoperte scientifiche e tecnologiche - hanno rivoluzionato il mondo perchè si sono messi in ascolto di Dio e hanno fatto da tramite per gli uomini! Nelle case è difficile trovare dei quadri con i volti di Newton o di Galileo Galilei... di Giovanni Paolo II sì! Di Madre Teresa di Calcutta sì! Di Don Bosco sì! Perchè: perchè l'amore è la vera rivoluzione della storia! Tutto passa, solo l'amore resta! Perchè l'amore è da Dio! Ma se non viene da Dio l'amore non è Amore, è egoismo, è meretricio, è opportunismo...allora finisce! Se non teniamo teso l'orecchio verso Dio, difficilmente perseveriamo in un amore autentico e fedele! Buona giornata, fratelli

02/04/2011 - SENSO DEL LIMITE

Ammettere i propri limiti è operazione quanto mai difficile per tutti. Si arriva a riconoscere le proprie colpe quando si è alle strette e, per amor proprio, riconosciamo che sarebbe controproducente fare altrimenti... c'è in noi un istinto a considerarci di più di quello che siamo; vorremmo che gli altri pensassero a noi come a delle persone integerrime, sempre corrette, ligie ai dettami della legge... La verità - e noi intimamente lo sappiamo bene - è che non siamo per niente quello che noi vorremmo fare credere agli altri...e Dio - che ci conosce nell'intimo - sfida questa perversa auto-affermazione mettendoci di fronte alla nostra fasulla presunzione! È ciò che viene descritto nella pagina del vangelo che contrappone la figura del pubblicano con quella del fariseo: l'auto-coscienza che il pubblicano ha di se stesso esce giustificata - perdonata - al contrario di quella del fariseo semplicemente perchè ha nitidamente consapevolezza del proprio limite e può disporsi alla conversione! Riconosciamo i nostri peccati! Non difendiamo ad oltranza la nostra condotta di peccatori e rimettiamoci nelle mani della Misericordia per vivere relazioni più vere con Dio e con i fratelli! Buona giornata

03/04/2011 - UNDICI DECIMI

Gesù Alfa e Omega della vita del credente. È Gesù che si accosta gratuitamente al cieco nato che sta da solo, ai margini, a mendicare... È Gesù che si accosta al cieco nato, ormai guarito, ai margini, espulso dalla sinagoga... A partire dal battesimo - il cieco inviato alla fontana di Siloe - Gesù spalanca gli occhi sull'amore di Dio e mostra l'alleanza sponsale del divino con l'umano...un'alleanza indissolubile! L'amore ha aperto gli occhi su Dio, sulle persone, sulla realtà: la grazia di Dio rende testimoni! Fa essere nel mondo segni di Qualcuno che gli altri non vedono e, pure, non vogliono vedere... E il destino del testimone è quello di essere cacciato, alla stessa stregua del Maestro... Ma non è mai solo, il testimone! Gesù è la sua Parola, Gesù è la sua voce, Gesù è la sua tenacia, Gesù è la sua perseveranza, Gesù è la sua parresia... Gesù è colui che alla fine si presenta come l'unico amico fedele che non abbandona mai e che consola nell'apice del rifiuto...È il Signore! Buona giornata, fratelli!

04/04/2011 - MEGLIO LONTANI

Un cammino inarrestabile, quello di Gesù, tutto intento a portare l'annuncio bello di un Dio amante della vita. C'è chi lo accoglie e c'è chi lo rifiuta. Generalmente, si mostrano più disponibili all'accoglienza i "lontani" più che i "vicini"... Ho messo tra virgolette queste parole perchè sono categorie stabilite dalla miopia degli uomini: Gesù ha tutt'altro punto di vista! I "vicini" - parenti, compaesani e correligionari - hanno tutta una serie di pretese nei suoi confronti e non accolgono la novità che egli viene a portare...credono soltanto se Gesù fa quello che loro desiderano! I "lontani", al contrario, si pongono davanti a Gesù in un atteggiamento completamente disarmato, senza vantare alcun diritto, solo supplicando un suo intervento. La fede è proprio questo: la fiducia totale, senza se e senza ma, in Gesù che «tutto opera efficacemente»! È la certezza che, nelle sue mani, ogni situazione evolve nella direzione giusta... Ci fidiamo di Gesù oppure continuiamo ad accampare le nostre pretese? Buona giornata, fratelli! p.s. Una preghiera per la giovane mamma Renata, che dopo anni di calvario, giunge alla pace della vita in Dio.

05/04/2011 - BENEDETTI AD OLTRANZA

«Gli domandarono allora: "Chi è l'uomo che ti ha detto: -Prendi e cammina-?". Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse»: mi fa impazzire il fatto che i miracolati che stiamo incontrando in questi giorni nel vangelo di Giovanni non sappiano che è Gesù all'origine della loro sanazione! È una considerazione assolutamente convergente alla realtà dei fatti pure oggi: Gesù continua ad operare i suoi prodigi ma gli uomini non sanno riconoscere che all'origine c'è Gesù! Attribuiscono tutti gli onori a se stessi... mentre, al contrario, affibbiano a Gesù l'origine di tutti i mali possibili ed immaginabili! Riscopriamo la cura che Gesù ancora, nella storia di tutti i giorni, manifesta nei confronti dell'umanità: non consideriamo scontati tutti i doni di cui siamo depositari! Di ciò che siamo e abbiamo, poco o niente è merito nostro... prima di ogni nostro pensiero c'è quello di Dio! Diamo lode a Dio! Buona giornata, fratelli

06/04/2011 - GESU' CI BASTA

Qualche giorno fa, in un colloquio con una persona, ho avuto modo di rallegrarmi intimamente per questa affermazione: "Dal momento in cui ho conosciuto Gesù non sto più ad indagare su chi sia Dio, mi basta Lui! Tutto ciò che posso dire di sensato su Dio è Gesù!". Mi sembra una considerazione di uno spessore tale da essere incorniciata! È proprio così, la pretesa cristiana ha a che fare con questo punto centrale: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre». La volontà di Dio - e quindi la sua identità - è data all'uomo solo attraverso Gesù: chi ritiene di bypassare Cristo, giammai avrà accesso alla Verità tutta intera! Poi, si può pensare che lo Spirito parli agli uomini anche in forme diverse da Gesù, ma nella sostanza non saranno mai divergenti rispetto a quanto Gesù ha detto e fatto! È Gesù il criterio della Verità, è Lui il giudice della storia! Per questo stiamo cercando in questa quaresima di rinnegare un po' noi stessi per seguire con più determinazione Lui... Buon giornata fratelli!

07/04/2011 - O DIO O GLI UOMINI

«E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?»: una battuta fulminante! Impossibile non ritrovarvi! La precarietà della fede è generata da uno smodato rapporto di dipendenza dagli uomini... Se ogni cosa che facciamo la sottoponiamo al vaglio del giudizio mondano significa che il punto di riferimento per discernere il bene dal male non è più Dio ma gli uomini! Così ci troviamo ingessati nelle scelte per non cozzare con il parere della maggioranza... pensiamo di essere liberi, in realtà, siamo sottomessi a stili di vita conformistici, per niente liberanti! Gesù insegna uno stile completamente opposto: non la gloria degli uomini ma quella di Dio sta a capo di ogni scelta personale! Non gli interessa il consenso umano: sa che la vita è un soffio e non c'è tempo da perdere in preliminari mondani! Quanto vorrei riuscire ad essere sempre svincolato dal giudizio degli altri...mi illudo di essere completamente libero, in realtà, l'opinione gioca ancora un ruolo determinante! La lotta della libertà è davvero un grande esodo dalla schiavitù dei faraoni del mondo... Buona giornata fratelli!

08/04/2011 - NON ARRETRIAMO

Siamo arrivati quasi alla fine della benedizione delle famiglie: un'esperienza sempre affascinante che richiede oltre che un certo sforzo fisico anche una visibile testimonianza di fede. Nell'andare incontro ad ogni uomo si fa l'esperienza del discepolo di Cristo imbattendosi spesso nel rifiuto e nello scherno... Istintivamente, il desiderio di maledire invece che benedire, a volte, si fa pressante, ma l'esortazione del Maestro ad essere uomini di pace non permette deroghe... Pian piano si sta sgretolando la comune appartenenza a Gesù, assicurata da un regime di cristianità millenario! Gesù e, ancor più la sua visibilità nel suo corpo che è la Chiesa, è di nuovo apertamente rifiutato. Il mio non vuole essere un lamento: veramente sono contento di vivere l'esperienza della derisione perchè discepolo di Gesù! La mia è solo una constatazione che risulta conforme a quanto annunciato dalla prima lettura che ascoltiamo oggi nella liturgia: «Dicono [gli empi] fra loro sragionando: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Proclama di possedere la conoscenza di Dio e chiama se stesso figlio del Signore. È diventato per noi una condanna dei nostri pensieri; ci è insopportabile solo al vederlo» Fratelli e sorelle, è tempo di uscire dall'anonimato e ridire con gioia la bellezza del Vangelo! Buona giornata

09/04/2011 - BASTA A DELEGHE BLINDATE

Alle guardie che non arrestarono Gesù, i farisei dissero: «Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei?». Interessante: sembra che è da credere e da ritenere vero e giusto solo ciò che i "capi" dichiarano essere tale... una sorte di azzeramento del personale uso di ragione! I farisei, in sostanza, chiedono fiducia indiscussa: sono loro la verità! Non è forse così anche oggi? Non ci sono i cosiddetti "opinion leader" che dettano la rotta del vero e del falso, del buono e del cattivo? Apparentemente siamo tutti liberi, ma il sistema parla un unico linguaggio: se non si è più che attenti ce la suonano e ce la cantano, senza che noi

possiamo eccepire! Un sussulto della vera libertà è quanto mai auspicabile in questo regime di dittatura di pensiero: è ora di superare l'attestazione di verità che si fonda su "l'ha detto la televisione", "l'ha detto il tal scienziato"... E noi, che cosa diciamo? Ci accontentiamo di fare i pappagalli? Coraggio fratelli, necessita una ripresa di autonomia nel pensiero e nelle scelte. Buona giornata

10/04/2011 - RISURREZIONE E VITA

La risurrezione di Lazzaro. Un monito a tutti i credenti che la vita è di Dio, non nostra: è Dio a darla ed è Dio a riprenderla! Noi non siamo padroni assoluti di noi stessi! Sembrerebbe una sorta di ingiustizia, come se noi fossimo titolari di un contratto a tempo determinato... invece no! Proprio perchè Gesù è "la risurrezione e la vita", la nostra è un'assunzione a tempo indeterminato! Ciò che diciamo e facciamo, in Cristo hanno un peso! Al contrario, se la vita fosse solo e soltanto nostra, la morte decreterebbe l'assoluta inutilità delle nostre scelte: morti non esisteremmo più, vani sarebbero stati tutti i nostri sforzi e tutti i nostri sogni! Ovviamente non si parla di immortalità, ma di vita in Cristo: «IO SONO la risurrezione e la vita»! Proprio a dire che la persona di Gesù è la vita eterna, non noi! Lazzaro, se non avesse avuto come amico Gesù non avrebbe potuto sperare minimamente di uscire da quel sepolcro che lo teneva schiavo! Gesù è uno di casa? Lo cerchiamo come Marta e Maria? Qui è il segreto della vita! Buona domenica, fratelli e sorelle

11/04/2011 - IL SILENZIO COMPLICE

Iniziamo oggi la cosiddetta "Settimana di passione": il mistero della Croce come conseguenza dell'atteggiamento doppio e falsificante degli uomini prende consistenza. Gesù non vuole morire in croce a tutti i costi! È l'uomo che fa di tutto per crocifiggerlo! A Gesù non resta che usare anche di questo strumento di morte per mostrare tutto lo splendore del suo amore senza riserve... Le letture di oggi sono chiaramente orientate a mettere in evidenza l'atteggiamento originante il deicidio: nel racconto della "casta Susanna", una ragazza del tutto ignara da colpa è accusata da anziani stolidi e perversi di peccato. La pena è la lapidazione: Susanna non ha modo di difendersi, di mostrare la sua innocenza... solo grazie alla perspicacia di un fanciullo si giunge, attraverso un interrogatorio, a mostrare l'aleatorietà dell'accusa. Così nel Vangelo, il racconto dell'adultera sorpresa in flagranza di reato: Gesù si schiera per la sua difesa, nonostante l'evidenza della colpa... Con Gesù non c'è nessuno che si alzi a prendere le difese... Il mistero della croce è tale per il silenzio complice di tutti... non c'è che da mettersi in ginocchio e riconoscere il nostro peccato! Buona giornata!

12/04/2011 - GESU' E' IL FIGLIO DI DIO

Ai Farisei Gesù preclude la possibilità di entrare nella salvezza: "Dove vado io, voi non potete venire". Sembra una contraddizione rispetto all'apertura a 360° che sempre Gesù ha manifestato nei confronti di tutti gli uomini. Non si tratta di un impedimento stabilito da Gesù ma dall'atteggiamento deliberato dei Farisei: essi non vogliono credere che Gesù è

Dio! Se non ci si decide in maniera decisiva e radicale per Gesù, riconoscendolo mandato da Dio, continuamente si accampano obiezioni alla sequela, rendendo innocue tutte le parole esigenti da Lui proferite! Anche Mosè, ad un certo punto, ha dovuto richiedere fiducia da parte di Israele perchè riconoscesse il mandato ricevuto direttamente da JHWH e percorresse senza obiezioni e lamenti la via tracciata dell'esodo... Così Gesù: se non lo si riconosce l'IO SONO non ci si deciderà più per l'itinerario di conversione e di liberazione indicato da Gesù in comunione con il Padre! A noi queste cose vengono dette prima dell'epilogo scandaloso della Croce: se non crediamo che Gesù è Dio impossibile sarà seguirlo sulla via del Calvario e impossibile sarà vedere l'opera di Dio nella risurrezione! Buona giornata, fratelli

13/04/2011 - PERMANENTEMENTE ALLA SEQUELA

«Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Un assioma fondamentale della fede cristiana! L'essere cristiani ha a che fare con l'essere discepoli: non si tratta di sapere quattro verità a memoria e ripeterle ossessivamente... Non è cristiano colui che conosce il Vangelo o la dottrina cristiana, ma colui che cammina dietro a Cristo rimanendo in un ascolto permanente! Tant'è che la verità e la libertà non sono dimensioni acquisite una volta per tutte: i verbi che le declinano sono al futuro. I farisei con i quali Gesù entra in collisione non sono cattive persone ma concepiscono la loro fede in maniera talmente statica e rubricistica da non coglierne più lo spirito di fondo! Ho l'impressione che tanti cristiani corrano lo stesso rischio: non si tratta di fare quelli che stanno al passo con i tempi e sovvertono i criteri della fede, ma di ascoltare con attenzione un Gesù vivo che interpella ad un continuo esodo dai nostri dogmatismi... Buona giornata! p.s. Preghiamo per Mons. Luigi Corti che oggi entra nella gioia del Signore che ha amato, testimoniato e desiderato incontrare in tutto il corso dei suoi giorni.

14/04/2011 - GESU' È LA PORTA DELL'ETERNITA'

Parole "pesanti" quelle di Gesù! Impossibile non comprendere la meraviglia dei Giudei! Per noi che viviamo 2000 anni dopo è estremamente più facile accettare tali verità! «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono»: Abramo era vissuto, minimo, 1500 anni prima! Affermare di essere precedente ad Abramo è effettivamente inaccettabile al buon senso... Eppure, oggi noi possiamo capire anche questo paradosso: Gesù è l'incarnazione del Figlio di Dio che è eterno come il Padre! La storia ha un'unità profonda, dal momento in cui è partita grazie all'opera creatrice di Dio fino al suo compimento, in base ai disegni della Provvidenza. Gesù non conosce nè inizio nè fine: è Dio, eterno ed infinito! Ed è evidente che chi entra nel suo mistero, in maniera totalizzante, partecipa della stessa certezza: «Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Bello, no? Credo fermamente al fatto che grazie al battesimo sono stato inserito nella Vita e la morte non ha potere su di me, perchè Gesù è la mia salvezza! Buona giornata!

15/04/2011 - A SERVIZIO SOLO DELLA VERITA'

Ascoltando la Parola di questi giorni si avverte il crescendo dell'odio nei confronti di Gesù. C'è una tensione tra il Maestro e i giudei che si taglia a fette... I tentativi di far fuori Gesù si moltiplicano, eppure Lui riesce sempre a scappare: «non è ancora giunta la sua ora!» Perchè, alla fin fine, i Giudei vogliono uccidere Gesù? Ce lo dice oggi il Vangelo di Giovanni: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Ecco servita l'accusa! Gesù non può dire la verità... Chi dice la Verità è sempre destabilizzante: bisogna metterlo a tacere! Il mondo è nelle tenebre proprio perchè è immerso nella coltre della menzogna: per non avere rogne, anche oggi, c'è da stare zitti... non infastidire i potenti di turno... La Verità stenta a decollare, mentre le "balle" pullulano! Anche a Rovellasca quante chiacchiere da bettola fanno il giro del paese... Annunciamo che Gesù è il Figlio di Dio invece di metterci al servizio dei detrattori della verità! Buona giornata, fratelli!

16/04/2011 - CRISTO, TU CI SEI NECESSARIO

Spesso ripeto un'espressione di una splendida preghiera di Paolo VI: "Cristo, Tu ci sei necessario!". Sì, senza Cristo non c'è salvezza, non c'è speranza, non c'è pace... Solo Cristo parla di Dio come il Padre dell'uomo e dell'uomo come il fratello! Al di fuori di Cristo continuiamo ad erigere muri e barriere di distinzione, arroccandoci in atteggiamento di attacco e di difesa, non appena siamo intaccati nei nostri punti di vista! Cristo è necessario soprattutto a noi cristiani per non diventare un'altra religione del mondo: gli uomini non devono correre dietro a noi, non devono diventare dei "nostri", ma tutti insieme dobbiamo incontrare Cristo! «È conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!», dice il Sommo Sacerdote Caifa! È proprio vero: la nazione intera va in rovina, ma si salva il mondo! Quando facciamo di tutto per tutelare i nostri privilegi e proteggere i nostri orticelli significa che Cristo non fa parte della nostra vita... un pensierino dobbiamo farcelo sull'Europa che respinge l'istanza di soccorso a chi scappa dalla guerra e dalla fame... Buona giornata, fratelli!

17/04/2011 - SETTIMANA SANTA

Settimana Santa, cioè "settimana intrisa di Dio", rivelazione di qualcosa che è "totalmente altro" dall'uomo. Da cristiani non possiamo sorvolare sulla necessità di celebrare con devozione e impegno questi giorni. Non si dica che l'importante è credere o pensare ai misteri che si celebrano... e poi la partecipazione "se proprio si può"... Nei riti della settimana santa ci si deve essere: significa entrarvici ed essere protagonisti! Non spettatori! Nella processione della palme ci aggiungiamo fra quelli che acclamano Gesù; nella lettura della Passione ci associamo a coloro che gridano "crocifiggilo"; nella lavanda dei piedi ci mettiamo in fila con i discepoli a farci lavare i piedi da Gesù; nella morte di Cristo ci sentiamo dire "Padre perdonali perchè non sanno quello che fanno"; nel sabato santo partecipiamo allo sgomento per l'assenza di Dio; nella Veglia pasquale ci stupiamo del vedere la luce nella notte, di sentirci lavati nella nostra sporcizia, di avvertire l'abbraccio

di Gesù nonostante il nostro tradimento... Non possiamo mancare! Il mistero della salvezza si ripete per noi! Buona settimana santa, fratelli!

18/04/2011 - QUANTO CI È CARO GESU'?

Maria, la sorella di Lazzaro, colui che Gesù aveva risuscitato da morte, è ai piedi del maestro ad ungerli con profumo di vero nardo: un gesto di venerazione e di cura di alto profilo! In questo gesto sembrano risuonare le parole di Isaia «Come sono belli i piedi del messaggero di buoni annunzi»... Gesù è vicino all'ORA della sua manifestazione: nella sua morte e risurrezione dirà qualcosa che nessun altro prima è riuscito a dire! Gesù è troppo prezioso: va conservato ad ogni costo! L'olio sembra esprimere questo desiderio da parte di Maria...non conta se l'olio ha un costo elevato: Gesù vale di più! Non è d'accordo Giuda - guarda caso - che così commenta il gesto «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». È un ragionamento che sento da tante parti quando si commentano le spese per le vesti liturgiche o gli arredi sacri: "spese inutili, con tutti i poveri che ci sono in giro..."! Ma di che cosa abbiamo bisogno, prima di tutto, noi poveri? Di Gesù o di cose? Siamo tutti un po' come Giuda, discepoli ma poco credenti... Tempo di conversione....ancora! Buona giornata, fratelli!

19/04/2011 - AMICIZIA

"I veri amici sono pochi" si è usi a dire. La mia impressione è che i "veri amici", come generalmente li si intende, non esistano proprio! È inutile che ci illudiamo di avere una dedizione indiscussa e irreprensibile da parte degli uomini: il proprio "io", l'egoismo, prima o poi viene alla ribalta... Mi impressiona leggere nei vangeli come l'individuazione del traditore sia opera di Gesù e non ammissione personale: «"In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà". I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse». Tutti sospettavano di tutti... nessuno di se stesso... Gesù è l'unico vero amico: indica Giuda, ma non lo insulta, non lo umilia... quasi lo scagiona...non è lui, ma Satana che lo ha raggirato... Al Getzemani Gesù si rivolgerà a Giuda chiamandolo "Amico"! Gli amici non sono quelli che non tradiscono mai, ma quelli ai quali abbiamo promesso un amore incondizionato! Così i veri amici sono tanti quanto è grande la nostra capacità di amare... «Vi ho chiamati amici»...lo dice anche a tutti noi traditori! Buona giornata, fratelli!

20/04/2011 - IL DOLORE DEI PECCATI

Ancora Giuda... La liturgia della Parola indugia sulla figura del traditore. I sentimenti che connotano il mio sguardo su di lui sono ambigui: da una parte sdegno, dall'altra compassione! E non so da che parte pendere... Pure i vangeli danno sottolineature diverse della libertà e responsabilità di Giuda così come degli atteggiamenti di Gesù nei suoi confronti... Il brano del vangelo di Matteo che oggi ci viene presentato sottolinea la decisione deliberatamente responsabile di Giuda: «Uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: "Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?"». Mi sembra assolutamente necessario ribadire la responsabilità del male: la misericordia non annulla la libertà! La misericordia è l'atto libero di Dio nei confronti dell'atto libero dell'uomo! La

fruizione della misericordia presuppone la libera scelta dell'uomo di accogliere il perdono a seguito della consapevolezza della colpa! La tragedia di Giuda è tutta qui... così come la tragedia di ogni uomo che pecca e non lo riconosce... quanti cristiani non chiedono più perdono a Dio perchè completamente ignari del "dolore dei peccati"... Buona giornata!

21/04/2011 - MENTRE CENAVA...

Vorrei vivere questi giorni con un cuore commosso e riconoscente...lo desidero nel più profondo di me stesso perchè capisco che cosa è costato a Gesù dare la sua vita per me... eppure, il cuore fa fatica ad aderire alla volontà! Mi metto nei panni dei discepoli e intuisco tutto il disorientamento nel precipitare vorticoso degli eventi... È come in quelle case dove mentre si fa festa e si vive in armonia accade improvvisamente un lutto: lo sgomento e lo sconcerto lasciano basiti i cuori di tutti! Non ci sono parole...non sembra vero! Mi sento un po' così: ma cosa sta per accadere? Il tran tran dei giorni scorre immutato, ma la memoria di "quei giorni" ci obbliga a fermarci e pensare! Non è solo ricordo ma è accadimento! Avviene davvero di essere dentro ad una situazione che ci sembra estranea...siamo spettatori-protagonisti di una morte e di una risurrezione... Eventi così non permettono una partecipazione passiva e nemmeno lasciano indifferenti! Accade ciò che celebriamo: possiamo uscire completamente diversi! Lo spero... Buon triduo, fratelli! Preghiamo per Giuseppe che oggi ritorna alla casa del Padre...

22/04/2011 - CROCIFIGGILO!

Muore Gesù! Non muore di morte naturale... muore ucciso! Qualcuno è responsabile. Faccio fatica ad individuare chi possa essere il colpevole: ce ne sono così tanti! Giuda, gli scribi e i farisei, Pilato, la folla, i soldati...chi rimane fuori? La Madre e, forse, qualche donna e il discepolo che Gesù amava... Pochi, pochissimi escono senza alcuna collusione con la crocifissione! E oggi? Mica penseremo di lavarci la coscienza con qualche bel rito e "chi si è visto, si è visto"... Gesù è ancora crocifisso! Gesù è vivo, è pronto a fare cose grandi! Se non le fa, è perchè ancora lo respingiamo! E lui non fa alcuna violenza sulla nostra libertà: nuovamente accetta di essere crocifisso... «Li amò sino alla fine»! Non si fa per dire: ancora Gesù ama fino a morire! Non si tratta di sentirsi in colpa ma di accorgerci che non possiamo chiamarci fuori dal mistero che oggi celebriamo: chiedere perdono e convertirsi è assolutamente necessario! Buona giornata, fratelli!

23/04/2011 - ONNIPOTENZA DELL'AMORE

Cala il silenzio sul senso della storia! Peggio ancora: domina il mutismo! Uccisa la Parola, non restano che versi e grida incomprensibili! L'unica possibilità che resta è quella di vivere la vita attendendo di deporla nel sepolcro per la corruzione! Non c'è ragione alcuna che possa rendere sensata l'esistenza: senza Dio, l'uomo è solo capace di mettere al mondo figli per la morte! Nascere significa morire! Se il sabato santo rimanesse l'ultimo giorno di Cristo sarebbe davvero tragico! Se solo riusciamo ad intuire che cosa c'è in gioco nella morte di Dio ci mancherebbe il fiato. Per fortuna si tratta solo di una parentesi... La Buona notizia sta lavorando sotto terra, nel silenzio, e si prepara ad offrire la luce sfolgorante capace di

illuminare tutto l'universo! L'universo e la storia! L'alfa e l'omega della storia! Nello scendere agli inferi di Gesù c'è tutto l'amore per ogni uomo reietto e sconfinato nel buio della morte... c'è tutta l'attenzione e la cura per chi si sente abbandonato e sfinito... Oggi Gesù passa in tutti gli inferi della storia e chiama alla vita... Buona risurrezione, fratelli!

24/04/2011 - NON C'E' TEMPO DA PERDERE

Per tutto il tempo della vita pubblica del Maestro i discepoli hanno camminato dietro a Lui. Ora, alla notizia della risurrezione, corrono! Il Vangelo che proclamiamo nella liturgia è tutta una corsa "verso" e "dal" sepolcro: la risurrezione ha messo la quinta a tutti i veri cercatori di Gesù! Hanno dovuto mangiarne di polvere lungo le strade della Galilea prima di arrivare a vedere e comprendere... ma ora non li tiene più nessuno! La risurrezione di Gesù imprime una svolta decisiva alla vita: non si va più a zozzo, qua e là, senza meta ben precisa! Ora l'obiettivo è chiaro: non c'è tempo da perdere! "Andare da Gesù" e "tornare dai fratelli" sono la sostanza del senso della vita. Da Gesù parte ogni entusiasmo del vivere, ogni ragione, e i fratelli sono i destinatari primi del nostro servizio! Tutto di corsa, senza perdere tempo: non si può vivere senza Gesù! Sia noi che i nostri fratelli! Annunciamo senza tregua questa meravigliosa notizia: Cristo è risorto!!! Buona corsa, fratelli!

25/04/2011 - GUARDARE AVANTI

«Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli»: Gesù non va cercato tra i morti ma tra i vivi! C'è da abbandonare in fretta tutti i sepolcri possibili ed immaginabili: il nostro passato, con tutte le sue brutture e i suoi rimorsi, non ha più bisogno di pellegrinaggi insistenti e colpevolizzanti! Se hai trovato Gesù inizia una vita nuova! Il passato di morte è alle spalle: ora prende l'avvio un'esperienza di gioiosa testimonianza del bene! Una volta abbandonato il nostro ripiegamento su noi stessi e sul male che ci schiavizza, Gesù ci viene incontro e continuamente spalanca strade nuove su cui camminare pieni di vita e di entusiasmo! Come dice san Paolo nella lettera ai Filippesi «dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta»: questa è la vita dei risorti, di coloro che hanno incontrato Gesù vivo! La auguro a me e a tutti voi! Buona risurrezione fratelli!

26/04/2011 - MEMORIA

È sempre Pasqua per la Chiesa! La liturgia, per tutta la settimana, rivive lo stesso avvenimento! È come se nei sette giorni avvenisse una nuova creazione nella risurrezione! Giorno per giorno, Gesù risorto consolida la comunità e la rende consapevole della sua presenza. I racconti della risurrezione, nei vangeli, sono molti e variegati. Una costante si può osservare in tutti: coloro che si imbattono nel Risorto inizialmente non lo riconoscono! Non lo riconoscono perchè non credono. Non credono perchè sono fermi allo schema della inesorabile corruzione della vita... Il sussulto, il salto di qualità avviene solo nel momento in cui Gesù, con la sua Parola, risveglia in loro la memoria delle sue Parole! Non è tanto la straordinarietà dell'evento - che pure gioca il suo bel ruolo - ma la corrispondenza con quanto precedentemente annunciato da Gesù, che spalanca gli occhi della fede davanti

all'evidenza dei fatti! La tomba vuota è il segno più evidente che *Gesù* è vivo, «come aveva predetto!». Buona giornata, fratelli!

27/04/2011 - QUESTIONE DI SCELTE

Nella vita ci sono le fasi "sì" e le fasi "no"... Noi vorremmo che sempre fosse sempre fase "sì", ma così non è! Tra l'altro le fasi "no" non coincidono sempre con esperienze negative che accadono per caso e ci prostrano nel dolore: spesso siamo noi stessi ad ammainare le vele e a ritirare i remi abdicando alla traversata della vita! I due discepoli di Emmaus avevano vissuto giorni terribili in occasione della morte di *Gesù*, ma avevano pure ascoltato l'annuncio stupito e sorprendente delle donne e degli apostoli...eppure erano "distanti circa undici chilometri da Gerusalemme"! Non sono gli avvenimenti esterni a condizionare il nostro cammino: tutto si decide nella sede intima e decisiva che è il cuore! Che cosa vuoi? Rimetterti ad ascoltare la Parola e a spezzare il pane o vivere delle semplici occupazioni quotidiane, riempiendo la vita fino alla morte? A tutti *Gesù* si mette a fianco con il desiderio di parlarci e illuminarci: c'è solo da accettare di mettersi in ascolto! Buona giornata, fratelli!

28/04/2011 - REALISMO

O accettiamo di avere dei limiti conoscitivi o sul mistero della risurrezione ci areniamo... È fuori dubbio che l'avvenimento pasquale sfugge alla verifica sperimentale: l'unica cosa chiara è che la tomba era vuota! Sul resto cala la nebbia più pesta... C'è solo il racconto disarmante dei testimoni che ci trasmettono con naturalezza lo stupore sorprendente degli incontri con il Risorto! Anche loro fanno fatica a credere ai loro occhi «è un fantasma» - pensano - ma, poi, incalzati da *Gesù* si siedono a tavola con lui e mangiano del «pesce arrostito»! Qui c'è poco da commentare: o sono tutti pazzi visionari o il realismo della risurrezione è di un'evidenza schiacciante! A meno di ripiegare, come fanno tanti, su una interpretazione simbolica...e allora, addio "originalità" della risurrezione! Che mi galvanizza è la risurrezione di Cristo nel suo vero corpo, non la "rinascita della sua anima"... Capite l'importanza che ha questo avvenimento! Buona giornata, fratelli p.s. preghiamo per il nostro fratello Reziero che oggi entra nella verità piena della risurrezione.

29/04/2011 - GESU' VICINO

Con un'insistenza disarmante la liturgia ci racconta le apparizioni del Risorto ai discepoli. E tutte le volte abbiamo la stessa dinamica: vedono e non vedono, capiscono e non capiscono, credono e non credono... Tutto per evidenziare la progressione della comprensione del mistero della risurrezione. È consolante... D'altra parte la vita continua ad essere la stessa, con le sue fatiche e le sue delusioni! Pietro decide di andare a pescare e, come spesso accade, quel mattino non va per niente bene! La pesca va a vuoto... La fatica quotidiana sembra essere una inutile e sterile attività... senza *Gesù* la vita è sopravvivenza! *Gesù* non appare ai discepoli distogliendoli dalle loro attività ma mostrandosi come amico e compagno! E come esperto suggeritore... «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». Mi sembra proprio bella questa presenza discreta di *Gesù* a sostegno del nostro lavoro. Se

ascoltiamo Lui, le attività ordinarie hanno tutt'alta resa... non si tratta di miracoli, ma di motivazioni di alto profilo! Buona giornata con Gesù vicino...

30/04/2011 - RAGGIUNTI NELL'INCREDULITA'

Ma che spettacolo Marco, l'evangelista! È sempre una consolazione leggere le sue parole scarse e schiette! Non è uno da fronzoli: pane al pane e vino al vino... Gli apostoli non credevano all'annuncio della risurrezione... testardamente! Glielo avevano riferito le donne di ritorno dal sepolcro, glielo avevano attestato i discepoli di Emmaus ma loro «erano in lutto e in pianto»: il dolore e la disillusione avevano imprigionato i loro cuori! Ma come biasimarli? Quanto li sento vicini e fratelli nella loro fatica a credere... E poi, l'incontro-scontro diretto con Gesù: «li rimproverò per la loro incredulità... E disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura"». Da qui, l'apoteosi! Non c'è stato più nulla che li ha trattiene: persecuzioni, fame, pericoli... niente fermava più il fuoco acceso nei loro cuori dal Risorto! Quanto è accesa questa fiamma in noi? la paura ancora ci inibisce... Coraggio! Niente paura! Buona giornata!

01/05/2011 - FORTI NELLA FEDE

Domenica "in albis". I battezzati, un tempo, deponavano la veste bianca indossata nella Veglia Pasquale. Impregnati dalla grazia dello Spirito del Risorto, sono chiamati ad essere segni evidenti di una vita nuova! La sfida della testimonianza non è mai finita: il dubbio della fede è sempre in agguato. Si guardi alla testimonianza di Tommaso: tre anni di vita pubblica con Gesù eppure ancora incapace a credere... Non sembra possibile che uno, dopo avere sperimentato tanta grazia, si trovi a dover fare i conti con una meschinità così macroscopica! Eppure, il nostro cuore vive in un eterno dibattito: tra la logica di Cristo e la logica del mondo! Solo l'incontro costante con i fratelli nel Cenacolo domenicale può confermarci nella fede vacillante: testimoni di fede gli uni per gli altri affrontiamo la lotta per la perseveranza! La misericordia del Signore ci risollevi ogni qualvolta facciamo l'esperienza dell'oscurità! Il Beato Giovanni Paolo II interceda per noi! Buona giornata!

02/05/2011 - TUTTO GRAZIA

«Se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». È un'espressione molto ostica eppure ricca. Ha il sapore di Dio. Si intuiscono dei significati ma, insieme, sfuggono. A me sembra chiaro che Gesù voglia sostenere che la fede è una chiamata! È una seduzione che Dio esercita, alla quale non è possibile dire di no. Dare spiegazioni e indicare una strada certa agli altri per questo incontro non è assolutamente scontato. La fede è mistero profonda anche per chi ce l'ha... L'unica cosa che sembra necessaria per l'incontro con Dio è il desiderio di Lui che ha il suo inizio nel sacramento del Battesimo. Il Battesimo è solo l'inizio della rinascita: come un bambino nasce piccolo e ha bisogno di tempo e di cure per crescere così la fede: diventa grande solo con un'azione permanente. Tuttavia, alla fine, che fa tutto è sempre il Signore: nessuno può garantire da sé la propria o altrui vita così anche la fede! È davvero tutta GRAZIA! Buona giornata fratelli

03/05/2011 - AMATI ETERNAMENTE

Gesù ha appena finito di lavare i piedi ai discepoli e di consegnare il comandamento dell'amore. A Tommaso ha dichiarato di essere «la via, la verità e la vita». E Filippo ha il coraggio di chiedere ancora: «Signore, mostraci il Padre e ci basta»... Mai sazi... Pure davanti dei gesti e delle parole così eccezionali, i discepoli non sanno ancora credere e chiedono conferme! Non siamo anche noi così? Per certi versi è normale aspettarsi sempre qualcosa di più da Dio: è talmente grande il suo nome che non basterà l'eternità a conoscerne tutta l'identità... Ma mettere in dubbio la rivelazione di Gesù dopo tutto quello che ha detto e fatto è davvero paradossale! Eppure, Gesù non si tira indietro: ai discepoli fa una promessa spettacolare: «Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò». Per dimostrare il suo amore senza misura, si impegna ad essere permanentemente a servizio dell'umanità bisognosa di tutto! L'amore per sempre è il tratto distintivo di Dio e Gesù se ne fa garante! Abbiamo oggettivamente le spalle stracoperte! Buona giornata fratelli!

04/05/2011 - AMARE NONOSTANTE TUTTO

«Dio ha tanto amato il mondo»...questo mondo... il mondo nel quale oggi viviamo... con le contraddizioni e le complessità che noi tutti conosciamo! Costa una cifra amare un mondo così...lo sappiamo bene... Certo, ci sono parti di questo mondo che sono amabili, ma ce ne sono altrettante di assolutamente detestabili! Proprio quest'ultime Dio ha amato «Dio ha amato ciò che nel mondo è stolto»! Qui sta la novità propria dell'amore di Dio di cui noi dobbiamo essere testimoni! Chi ce lo fa fare... la certezza che Gesù è la verità, la salvezza, la redenzione! Il male si cambia in bene solo con una dose massiccia di carità! Se attacchiamo il male con la prepotenza del male non facciamo altro che aumentare il male! Fintanto che non esplose in noi il desiderio di abbracciare il mondo amandolo senza giudicarlo, non ci sarà pace! Credere in Gesù non significa credere vagamente nell'esistenza di un Dio ma sposare convintamente la sua scelta di amare sempre e nonostante tutto! Buona giornata fratelli!

05/05/2011 - SOLO CRISTO

Quanta sete di felicità che respiro! Nei colloqui che intrattengo gli appelli per avere una vita migliore non si contano più... Io non faccio altro che invitare a scoprire Gesù! Ho solo lui da dire e da raccontare! Non conosco altro che possa dare alla vita una prospettiva buona e sensata. Il più delle volte leggo nei volti delle persone perplessità: Gesù appare come un'astrazione, qualcosa di impalpabile, di assolutamente sfuggente... Tutti cercano cose, ingredienti mondani per sfamare il vuoto dell'anima... ma non c'è nulla! Solo Dio che ci ha creati è il compimento delle nostre aspirazioni più profonde. Come dice sant'Agostino "Inquieto è il nostro cuore finchè non riposa in te"! San Giovanni ce lo ribadisce nel Vangelo che ascoltiamo oggi nella liturgia: «Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita». Non illudiamoci di salvarci la vita a prescindere da Cristo... Buona giornata!

06/05/2011 - LA GENEROSITA' MOLTIPLICA

Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci è certamente una ripresentazione della liturgia eucaristica: quel pane diviso e condiviso di cui non disperderne nemmeno un frammento è l'Eucaristia! Tuttavia, la suggestione che mi è sorta leggendo il brano, mi ha portato in altra direzione... Il testo esordisce così «lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi». Mi è balzato alla mente il fiume umano di domenica scorsa a Roma in occasione della beatificazione di Giovanni Paolo II... Una folla immensa di poveri, saziati dalle parole e dai gesti di quell'uomo venuto da lontano...venuti a ringraziare e chiedere ancora! La fame dell'uomo è il desiderio di Dio! Giovanni Paolo II è quel ragazzo «che aveva cinque pani d'orzo e due pesci» e li ha condivisi! E quel poco che aveva è ancora capace di sfamare oggi, grazie al miracolo di Gesù che continua nel tempo! Prendere...dare...prendere...dare...è il compito di ogni cristiano: ciò che abbiamo è dono da distribuire...Gesù attende uomini e donne generosi anche oggi! Coraggio! Buona giornata!

07/05/2011 - NON ABBIATE PAURA

Gesù ha invitato i suoi discepoli a prendere il largo e a raggiungere l'altra riva. Lui sarebbe arrivato successivamente. I discepoli obbediscono. Una tempesta li assale. Paura. Non c'è Gesù con loro... apparentemente... di lì a poco lo vedono arrivare camminando sulle acque. Inizialmente credono che sia un fantasma. «Vollero prenderlo sulla barca» e, guarda caso «subito la barca toccò la riva». Non ci sono tanti commenti da fare... Questi discepoli siamo noi, indaffarati nella grande traversata della vita, impauriti dalle difficoltà che incontriamo, con un Gesù, presente nei sacramenti, molto simile ad un fantasma... perchè la nostra fede è tanto piccola da non permetterci di vedere come si deve! Però lo prendiamo sulla nostra barca! Abbiamo bisogno di lui per arrivare a toccare l'altra sponda: nel mare in tempesta siamo coscienti dei nostri limiti e delle nostre debolezza... Solo una cosa Gesù ci ripete in continuazione «Non abbiate paura!». Buona giornata fratelli

08/05/2011 - UN DIO CHE SI FA VICINO

Oggi la nostra chiesa è addobbata a festa! I fiori che ieri hanno messo all'altare Elisa e Matteo per il loro matrimonio sono ancora lì, per un altro matrimonio: quello tra Gesù e i nostri bambini della Prima Comunione! Sempre di matrimonio si tratta: come l'uomo e la donna si sposano per sancire la decisione definitiva di donarsi reciprocamente il corpo ed essere la gioia l'uno dell'altro, così il credente fa la comunione per accogliere il corpo di Cristo nella propria vita e, di rimando, spenderla per lui! Tutto in una cornice di gioia e di stupore immensi! L'emozione e la meraviglia che si leggono negli occhi dei fidanzati sono le stesse dei bambini che oggi si accostano per la prima volta alla mensa di Gesù! A noi che vediamo questi segni così belli e spontanei deve nascere il desiderio di riscoprire la freschezza del nostro primo incontro con Gesù e chiederci, come i discepoli di Emmaus «Non ardeva forse in noi il nostro cuore...»! Buona giornata, fratelli

09/05/2011 - GESU' PER TUTTI

Bella domenica, ieri! Tantissima gente per la prima comunione! Tanta gente per i battesimi del pomeriggio! La grazia del Signore è stata distribuita a larghe mani... Umanamente, devo ammettere, ho fatto molta fatica ad accogliere quest'invasione di persone poco inclini alla celebrazione... ma, interiormente, sentivo un appello all'apertura e alla gentilezza! Gesù desidera incontrare l'umanità! Per quella che è, non per quella che noi vorremmo... Tra l'altro, il vangelo di ieri era proprio l'andare del Risorto verso i discepoli "lontani" per suscitare in loro la nostalgia dell'amore di Dio... Anche oggi il vangelo parla di una folla che cerca Gesù: «la folla salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù». È una ricerca interessata e pretestuosa «voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati», tuttavia, Gesù non la respinge ma semplicemente la riorienta: «Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna». Questo è Gesù e questo deve essere l'atteggiamento della Chiesa! Ricordatelo e...ricordatemelo! Buona giornata fratelli

10/05/2011 - RISPETTO DELLA LIBERTA'

«Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Quanto è allusiva questa espressione! Rispecchia in maniera nitida l'interiorità dell'uomo: la fiducia ha un prezzo! Si è disposti a buttarsi nelle mani di un altro solo se c'è un interesse, un ritorno... Si arriva persino ad alienare la propria libertà pur di barattare con il potente di turno il proprio benessere immediato! Gesù non è un leader mondano, alla ricerca di consenso a tutti i costi! Gesù è il segno più eloquente della gratuità nel dono di sé: non da cose, il Figlio di Dio, ma se stesso! È una ricchezza di tutt'altro spessore, ma l'avidità interessata dell'uomo fatica a comprenderla! Preferisce vendere la propria vita al potente di turno che assicura qualche contentino istantaneo piuttosto che mettersi in gioco in una relazione impegnativa ma liberante! L'uomo non riesce mai a far memoria delle cantonate collezionate fidandosi di uomini ricchi e potenti... Gesù è il povero che fa ricchi...di libertà! Buona giornata, fratelli!

11/05/2011 - PADRONI DI NOI STESSI

«Sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato». L'uomo è ciò che vuole. La psicologia ha fatto tanto a favore della comprensione dell'umano nella sua profondità, tuttavia, in certe sue analisi, è arrivata ad oscurare esageratamente il peso della libertà e della volontà. In tante considerazioni, che a livello psicologico si fanno, sembra emergere che l'inconscio sia una forza indomabile che nel sottofondo della coscienza lavora e condiziona pesantemente ogni scelta libera dell'uomo. Così, in ogni situazione si arriva a scagionare e a giustificare ogni azione che l'uomo compie in base ai condizionamenti psicologici. Il vangelo, al contrario, dà un peso grandissimo alla libertà e alla volontà dell'uomo! E di conseguenza alla sua responsabilità! Gesù, nella sua libertà, ha scelto di non vivere per fare la sua volontà, ma quella di Dio! A tutti i costi...fino a morire! Non si dica sia stato facile... era il Figlio di Dio...! Ricordiamocelo e ripetiamocelo

costantemente: quello che siamo è ciò che vogliamo essere! Siamo totalmente responsabili di noi stessi! Poi, i condizionamenti dell'inconscio ci sono - fuori dubbio - ma anche su quelli la volontà è sovrana. Buona giornata, fratelli

12/05/2011 - SALVATI

Ci salviamo o siamo salvati? Il porre la domanda giusta è necessario affinché il problema sia posto in maniera corretta: se "ci salviamo" significa che la responsabilità del nostro destino è tutta nelle nostre scelte; se "siamo salvati" significa che il protagonismo della nostra salvezza è di Dio! Se poniamo correttamente la questione e riconosciamo che la salvezza è donata e non conquistata -«Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato» -, tutti i dubbi riguardanti il destino dei non credenti e dei seguaci di altre religioni non hanno più diritto di esistere: la salvezza è chiaramente opera di Dio! Il riconoscere da subito la centralità di Cristo nell'ordine della salvezza è una grazia particolare perchè ci permette di non rimandare ad oltranza il giorno della salvezza ma di sperimentarlo ora, da subito! Il credere, quindi, non è la condizione per essere salvati, ma l'accoglienza immediata dell'opera salvifica di Cristo! E qui che si vedono i cristiani: se vivono nella pace e nella serenità oppure si agitano e si preoccupano di salvarsi la pelle... Buona giornata, fratelli

13/05/2011 - MANGIARE DI GESU'

«Gesù disse loro: "In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita"»: la vogliamo capire o no? È ora di finirla che ci si definisca cristiani perchè si è bravi, ci si comporta bene, si ha rispetto per gli altri...ecc... A parte che chi dice di sè queste cose è il primo a non viverle... Ma essere discepoli di Cristo è mangiare e bere di Lui! Abbiamo fatto della fede una caricatura del nostro super-io: essere i più bravi! La fede invece è la totale confidenza in Gesù, unico Maestro e Salvatore dell'uomo! È invocazione permanente della sua grazia! È consapevolezza della propria colpa e bisogno di misericordia! È considerazione della vita in funzione dell'ORA dell'incontro con Lui! Avere la vita è avere Gesù: non è trascorrere qualche anno respirando e camminando per il mondo... Per rendere più digeribile il Vangelo, abbiamo accettato di ridurlo ad un semplice opuscolo di morale... È solo nell'amicizia con Gesù che c'è salvezza, non nel nostro fare delle buone azioni! Quanto mi sta a cuore ricordare questa questione! Buona giornata, fratelli! p.s. Preghiamo per la sorella Maria perchè varcando la soglia possa incontrare il Signore che ha cercato!

14/05/2011 - TESTIMONI

«Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto»: in missione per conto di Dio! Non una cerchia chiusa ed elitaria, ma chiunque sia testimone della risurrezione. Il fatto stesso che il gruppo degli Undici voglia trovare a tutti i costi il Dodicesimo (Mattia) è emblematico di una comunità che riconosce l'opera di Dio non solo al gruppo originale ma a tutti coloro che lo Spirito ancora illumina. La Chiesa non finisce con i Dodici: inizia con loro, poi, però, cresce! Ed è il medesimo Spirito a costituirla sempre nuova. Ognuno di noi è il "Mattia" di

turno chiamato ad integrare il lavoro di annuncio del Vangelo. Non tocca ad altri, ma a me, a te e tutti coloro che Gesù si fa conoscere! Ieri sera abbiamo inaugurato la Festa della Famiglia con il cineforum: emergeva l'importanza della trasmissione d'identità da parte dei papà e delle mamme! Ogni coppia è un "Mattia" incaricato a dare testimonianza della risurrezione! Non tiriamoci indietro da un compito così prezioso! Buona giornata

15/05/2011 - LA PORTA DELLE PECORE

Gesù si è appena scontrato con i farisei a seguito del miracolo al cieco nato. Ha concluso il diverbio definendo i farisei i veri ciechi. Altrove li apostroferà quali "guide cieche". In alternativa ai farisei Gesù si presenta come il Buon pastore: lui non è nè un ladro nè un brigante ma il pastore che entra dalla porta per far uscire le pecore dal recinto. C'è da sapere che nel Tempio di Gerusalemme c'era una porta detta "delle pecore": veniva utilizzata per condurre le pecore in vista del sacrificio. Gesù rivela che lui non fa entrare "le pecore" in un rapporto con Dio sacrificante! Gesù, al contrario, mostra un Dio che entra Lui dalla porta delle pecore: è Lui che si immola al nostro posto! Noi siamo portati fuori a pascolare! Il nostro è un Dio liberante, un Dio che gioca tutto in nostro favore! È il Dio dell'esodo che fa uscire dalla sottomissione, attraverso Gesù, per giungere alla pienezza della vita «perchè abbiate la vita e l'abbiate in abbondanza»! Buona giornata E BUONA FESTA DELLA FAMIGLIA

16/05/2011 - FESTA DELLA FAMIGLIA

Giornate intense! La festa della Famiglia ci ha permesso di stare tanto tempo assieme. Di guardarci negli occhi. Di sentire quanto ci apparteniamo. Di avvertire quante persone sono contente di essere parte della Chiesa e quante ancora siano lontane ed indifferenti. Qualcuno mi ha fatto notare come le Messe siano ancora molto frequentate, mentre l'oratorio stenti a decollare. È un'osservazione che va presa in considerazione: anzitutto per la distinzione tra Messa e oratorio e, poi, per la valutazione della fede come se fosse un rapporto individuale e solipsistico con Gesù! L'oratorio sembrerebbe un semplice "di più"... Non possiamo accontentarci di pregare senza poi nutrire un profondo desiderio di vivere in comunione con coloro che con noi pregano! La fraternità non è un'invenzione di qualche prete un po' zelante! È Vangelo! «Nessuno può dire di amare Dio che non vede se non ama il fratello che vede» dice san Giovanni. E amare significa vivere una prossimità tale da permettere un'assunzione in carico dei destini dei nostri fratelli! Vorrei che fosse chiaro: questi momenti non sono da considerarsi attività di Oratorio ma esperienze di Chiesa! Chi ha orecchi per intendere, intenda... Buona giornata!

17/05/2011 - LA STORIA OPPORTUNA

«Quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione... giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore... così un grande numero credette e si convertì al Signore». Quando il male fiorisce in bene! L'evento della persecuzione, invece che diventare un depauperamento della comunità cristiana, si mostra come un'occasione propizia per portare il Vangelo fuori dalla Palestina e ingrandire le fila

dei discepoli. Tanto più ferve la persecuzione, quanto più germina la fede! I Cristiani sanno che Dio conduce la loro storia e che non c'è nulla che possa interrompere il flusso della grazia: ogni situazione è quella opportuna per dare gloria al Signore! Lo stolto può lamentarsi, il cristiano no: la storia non è frutto del "caso" ma è opera di Dio! Al credente è chiesto di cogliere qual sia il ruolo che deve assumere nelle diverse situazioni. Tutto è grazia! buona giornata fratelli p.s. Un preghiera per Gina e Bertilla che oggi accompagniamo con fede nel loro incontro con il Padre.

18/05/2011 - GIUDIZIO FINALE

«Lo stolto pensa: Dio non esiste». Perché? «Non chiede conto» delle scelte! Benchè si faccia il male sembra non esserci giudizio alcuno. In effetti, il buono e il malvagio vivono la stessa identica vita, con alti e bassi, a prescindere dal comportamento. Anzi, a volte, si ha l'impressione che al malvagio vada molto meglio... Gesù ci esorta a non essere stolti! A non giudicare la vita e la storia a partire dal semplice metro di giudizio empirico! La storia è il tempo della misericordia, poi, verrà il tempo del giudizio. Gesù così dice ai suoi discepoli: «Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna». Gesù non respinge mai nessuno: Lui è venuto per salvare, non per condannare! Sarà il Padre che lo ha mandato, alla fine, a condannare ciò che è da condannare! La tentazione che viene è quella di godere interiormente per chi, a nostro parere, non vive nella giustizia... "verrà il giorno del giudizio"...! In realtà, ognuno di noi non deve far altro che pensare a se stesso e alla propria obbedienza al Vangelo! Non perdiamo tempo nel puntare il dito sui fratelli lontani: occupiamoci di rimanere noi vicini! Buona giornata! P.S. Una preghiera per Elisa che oggi varca le soglie dell'eternità

19/05/2011 - STARE DAVANTI A GESU'

Cominciamo oggi le Giornate Eucaristiche (quarantore): è il desiderio di riconoscere, nel tempo pasquale che stiamo vivendo, la presenza di Gesù vivo e risorto nella nostra comunità. Siamo invitati a metterci in ginocchio e come Tommaso superare tutte le nostre incredulità e dire «Mio Signore e mio Dio». Gesù non è nelle nostre idee ma è vivo di fronte a noi, è altro da noi! Chiede di essere incontrato ed ascoltato: c'è da superare quella fede fatta su misura e confrontarci personalmente con Lui! Gesù vuole cambiarci! Ci sono nel nostro credere troppi elementi spuri: abbiamo bisogno di purificarci da tutta una serie di precomprensioni che niente hanno a che fare con la verità! Il Vangelo di oggi già suggerisce un primo passo: fare memoria dell'istituzione dell'Eucaristia nel gesto della lavanda dei piedi! Si è discepoli se ci vestiamo della tunica di chi serve, proprio come Gesù che si china a lavare i piedi... Il ribaltamento dal primato del comandare a quello del servire è specifico di coloro che hanno incontrato seriamente Gesù... c'è ancora da fare, vero? Non manchiamo di gustare la preziosità di queste giornate! Buon cammino pasquale!

20/05/2011 - LA VERA CASA

«Vado a prepararvi un posto» dice Gesù ai discepoli... a noi. Che sensazioni proviamo di fronte ad una tale promessa? Siamo grati? Chiediamo di far pure con comodo in quanto

dove siamo non stiamo poi così male? Gesù svela il senso più vero della vita e noi tentenniamo... Fratelli cari, la vita ha ragion d'essere perchè Gesù ci assicura un posto oltre la morte! Altrimenti tutto è assolutamente vano! Tutto quello che diciamo e facciamo è in funzione dell'eternità che, ovviamente, ha una ricaduta nella vita presente. Una vita che si spende dentro la consapevolezza di un rapporto con Dio, dentro un'amicizia solida con Gesù, assume i tratti propri del Vangelo e, di conseguenza, è dotata di un valore aggiunto! Il vivere con la certezza dell'importanza del "posto finale" non distoglie dalla vita nel mondo ma dispone ad una continuità: non posso presentarmi alla fine come amico di Gesù se nella vita non lo sono stato! Coltiviamo un'amicizia vera e salda con il Signore: ne vale la pena. Una visita in Chiesa in questi giorni di adorazione non farebbe male ad un rapporto più intimo con il Signore... Buona giornata!

21/05/2011 - SETE DI DIO

Quanto ci ha fatti grandi Iddio! C'è una sete di pienezza in noi che niente riesce ad acquietare. Fa impressione Filippo nel momento in cui dice a Gesù «Mostraci il Padre e questo ci basta»: ha sentito Parole illuminanti, ha visto miracoli strabillanti, ha goduto di Gesù in una dimensione di privilegiata intimità...eppure ha ancora sete! È da ritenersi scandalosa la richiesta di Filippo? Io credo proprio di no! Benchè in Gesù la fame di verità sia abbondantemente saziata, mi accorgo che c'è un di più che attendo ancora! Del resto, Gesù si è fatto "pane per il cammino"...cioè: ha fatto sì di diventare l'alimento sufficiente a saziare la fame quotidiana e sostenere così il cammino verso la piena comunione con il Padre! Gesù è la via alla verità tutta intera che da senso alla vita! Per questo, giustamente, Gesù afferma «chi vede me, vede il Padre»: la comunione con Gesù fa sperimentare già da ora lo splendore del Padre perchè Gesù non fa niente che non sia desiderato dal Padre! Gesù è l'impronta di Dio nella storia: non perdiamola! È la traccia necessaria per giungere alla fonte di ogni pienezza! Buona giornata p.s. Una preghiera per Teresa che oggi varca la soglia della vita ed incontra il Padre che ha amato e cercato. Una preghiera pure per Roberto e Serena che si uniscono in matrimonio: la gioia di questo giorno si irradi su tutta la loro vita!

22/05/2011 - PAROLE PESANTI

Parole pesanti come il piombo... Le parole non hanno sempre lo stesso peso: a volte sono semplicemente sconvolgenti! Nei passaggi cruciali della vita, le parole che ci vengono rivolte dalle persone più care hanno un riverbero che sa di verità assoluta! Il discorso - piuttosto arrabattato - che la liturgia oggi propone è quello che Gesù rivolge ai suoi discepoli nell'imminenza della sua morte: si sa, quando si è agli sgoccioli non c'è tempo per digressioni ampollose! C'è da essere essenziali... Qui Gesù dice ciò che gli sta più a cuore, ciò che ritiene necessario affinché i suoi amici possano continuare la sfida dell'evangelo con determinazione e senza paura. Sintetizzo: «Non sia turbato il vostro cuore»; «abbiate fede in me»; «vado a prepararvi un posto»; «Io sono la via, la verità e la vita»; «Chi ha visto me, ha visto il Padre»; «Chi crede in me compirà opere più grandi». Lasciamo che queste

parole si stampino nella nostra memoria e incidano vigorosamente il nostro cammino di fede. Buona giornata!

23/05/2011 - AMORE E OBEDIENZA

Mi ricordo che quando ero piccolo e la mamma festeggiava il suo compleanno, le chiedevo che cosa dovessi regalarle: mi rispondeva sempre che il regalo più grande era l'ascolto e l'obbedienza! Del resto non le importava nulla... Ascoltando il Vangelo di oggi mi sembra di rileggere la stessa richiesta da parte di Gesù ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama». L'amore non è un sentimento vago e intermittente che emerge di tanto in tanto in base a emozioni o istinti repentini! L'amore è fatto di gesti, di opere, di scelte precise! L'amore ha bisogno di essere toccato con mano dentro corpi fatti di carne ed ossa! Gesù, come noi, non ha bisogno di amici ricchi di cose ma di dedizione! E non si pensi che è sottomissione: al di sopra e prima di tutto ci deve essere l'amore, non i comandamenti! Da queste cose è possibile capire come'è il nostro cuore nei confronti di Cristo. Buona giornata

24/05/2011 - GESU' È LA PACE

Siamo soliti scambiarci un gesto di pace prima di accostarci all'altare e fare la comunione. Generalmente lo si considera un gesto di riconciliazione orizzontale: non è radicalmente sbagliato, essere costruttori di pace è fedeltà allo stile delle Beatitudini... Trattava, il senso più vero riguarda lo scambio reciproco della pace che viene dal Risorto: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi». Dire "la pace sia con te" è augurare al fratello un'esperienza feconda di Gesù vivo! È regalare la presenza del Signore a chi ci vive accanto! Sappiamo benissimo che anche quando i rapporti con gli altri sono distesi la nostra vita non è compiuta: la pace e la gioia non sono generate dal non essere in conflitto con gli altri ma dall'amore di Dio che invade il cuore dell'uomo e lo fa essere pieno di paradiso! Il mondo che soffre nei conflitti e nelle guerre ha bisogno di Gesù: doniamolo con tutte l'energia che ci è possibile! E sarà davvero PACE! Buona giornata

25/05/2011 - I MEZZI E LA SALVEZZA

Mi è molto caro un detto di Sant'Alfonso "Chi prega si salva, chi non prega si dannà". È un'espressione limpidissima che ha il pregio di dire una verità in maniera assolutamente rispettosa: non si dice "Chi prega è salvato e chi non prega è dannato", sentenziando il destino dell'uomo alla stregua di Dio! Si afferma semplicemente che la preghiera è un mezzo efficacissimo per gustare la verità e la salvezza da subito! Adesso ti salvi o ti danni: che cosa deciderà Dio del tuo destino, per fortuna, rimane una sua assoluta prerogativa! Tutto questo per commentare un'espressione che leggiamo oggi dal libro degli Atti: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Una pretesa assurda: vincolare la salvezza di Dio ad un gesto specifico... Tutto può servire ad aiutare una presa di coscienza maggiore della propria relatività a Dio, ma niente deve essere assunto a mezzo indispensabile per ottenere la salvezza! Solo Cristo è necessario! Il resto è e deve rimanere via a Lui... Buona giornata!

26/05/2011 - ANNUNCIO DISINTERESSATO

Ieri sera mi sono incontrato con i catechisti per un po' di verifica e preghiera. Come al solito emergono le fatiche dell'evangelizzazione... il disinteresse, la secolarizzazione, il ritualismo... C'è l'impressione che a fronte di un grande sforzo di evangelizzazione i risultati sono sempre molto esigui! Eppure dei segni di bene sono ravvisabili: lo Spirito ancora interpella e converte! È bello constatare come il Signore sia ancora vivo e chiami alla sequela. Il peccato degli evangelizzatori sta nella pretesa della conversione: non è dato all'uomo di convincere alla fede! È Dio che chiama! A noi è solo chiesto di evangelizzare. Se pensiamo a san Paolo avremo certamente modo di riconoscere quanto sia stato lento e faticoso il processo di evangelizzazione. Ma la scelta di fondo per il Vangelo era chiara: «Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede». Gesù, alla fine, non ci chiederà quante persone hanno fatto quello che noi abbiamo chiesto, ma quanto abbiamo annunciato e testimoniato il Vangelo! Buona giornata!

27/05/2011 - MAGISTERO

«Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba...Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi»: fin dagli inizi si è delineato un magistero al quale attenersi per avere una garanzia dell'ortodossia. La verità è un bene che va custodito e protetto con cura: è facilissimo che elementi spuri la pervertano! Quando i pastori prendono posizione su questioni sia teologiche che etiche c'è immediatamente un sussulto da parte dell'uomo contemporaneo: sembra che ci sia un desiderio di bloccare il cammino di ricerca dell'uomo e di mantenere il privilegio di una egemonia sulla verità non accettabile. In realtà, anche chi prende la parola sulla verità non lo fa affermando un proprio parere ma sottoponendo se stesso alla verità che lo precede! Solo tutelando il primato e l'assolutezza della Verità che è Cristo si evitano pericolosi sbandamenti di senso. Che sempre i pastori ribadiscano il sentiero autentico della salvezza così che chi lo desidera non abbia a perdersi in percorsi impervi e deludenti. Buona giornata!

28/05/2011 - SENZA SANGUE NON C'È CRISTIANESIMO

«Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi». La testimonianza cristiana avrà sempre a che fare con una opposizione di fondo... la prospettiva evangelica è talmente esigente da apparire persecutoria ai più e, di conseguenza, da contrastare! E visto che la fede cristiana non è una serie di idee ma una vita concreta, inevitabilmente, da fastidio e provoca epidermicamente! Non è possibile combatterla sul fronte delle parole: ci sono i fatti che parlano! Ci sono volti in carne ed ossa che con la loro autenticità sconvolgono l'ipocrisia della prospettiva edonistica della vita: solo eliminandoli, solo togliendoli di mezzo ne affossano la provocatorietà! I martiri cristiani non si contano più nel mondo: parliamo tanto delle persecuzioni degli inizi, ma mai come nel mondo contemporaneo si registrano oppressioni e falcidiazioni di massa in forza dell'appartenenza religiosa... Eppure è bene

che sia così! Siamo sulla strada giusta... come il Maestro! Coraggio! Buona giornata! p.s. Una preghiera a Daniele e Beatrice che ieri si sono uniti in matrimonio. Oggi è la volta di Angelo e Federica: il Signore li confermi nel loro buon proposito.

29/05/2011 - CERCASI TESTIMONI

Il mondo «non può ricevere lo Spirito!». È un'espressione imbarazzante. A fronte dell'universalità della salvezza annunciata da più fronti, c'è questa serrata inaspettata... Lo Spirito non scende su tutti: solo chi ama Gesù è spazio aperto e permeabile dallo Spirito! Sembrerebbe che i cristiani debbano essere solo degli eletti... In realtà, leggendo la prima lettura, si evince che tutti sono chiamati alla salvezza, ma c'è bisogno assolutamente che qualcuno si renda disponibile alla testimonianza: Filippo, a fronte della persecuzione imperversata in Gerusalemme, si è spostato in Samaria e lì ha raccontato di Gesù: una volta battezzati i primi credenti sono giunti Pietro e Giovanni e hanno invocato su di loro lo Spirito che è sceso senza remore! La responsabilità che è affidata a noi credenti è quella di rendere dissodato il terreno nel quale viviamo perché lo Spirito possa trovare dimora! Se lo Spirito non scende non è perché non voglia, ma perché noi non stiamo facendo il nostro dovere di testimonianza... Buona giornata! p.s. oggi lo Spirito scende su 54 dei nostri ragazzi: chissà se tutti potranno riceverlo... preghiamo!!!

30/05/2011 - DEVE PARLARE LO SPIRITO

Non siamo orfani! Non siamo soli! Lo Spirito di Gesù è su di noi e con noi testimonia al mondo l'amore del Padre! C'è da accettare di testimoniare così come possiamo: non siamo i migliori e non siamo i peggiori! Siamo quello che siamo: è lo Spirito che dà il di più necessario! È Lui che annuncia nonostante noi... Gesù ci ha preannunciato che sarebbe stata dura la testimonianza «viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio»... Quando leggo questa espressione sento ardere in me il desiderio di una radicalità estrema. Poi, però, faccio i conti con la mia codardia, la mia paura, il mio orgoglio... Testimoniare nello stile di Gesù, con la pacatezza, l'equilibrio, il rispetto, non è per niente facile! Sì, c'è il desiderio di dire il vangelo, ma con modalità troppo mondane! Senza lo Spirito la nostra testimonianza è sempre sterile... dobbiamo invocare Lui se desideriamo che il vangelo sia annunciato! Buona giornata!

31/05/2011 - ESULTANZA

Due mesi sono passati da che l'angelo Gabriele ha annunciato a Maria la sua maternità divina. Due mesi in cui l'avvenimento dell'incarnazione è stato oggetto, da parte di Maria, di grandi pensieri e riflessioni - immagino... Prendere coscienza di una grazia così grande necessità di una presa di coscienza della responsabilità non indifferente! Non ci è dato sapere quali i sentimenti di Maria in questi due mesi... Fatto sta che ad un certo punto decide di andare da Elisabetta, l'anziana cugina, anche lei "tempio" di una grazia sorprendente e inattesa di Dio. Certamente c'era il desiderio di Maria di andare ad aiutare e sostenere Elisabetta in una gravidanza così impegnativa, ma l'ansia principale era di poter scambiare "due parole" con chi un poco la poteva capire... L'incontro è un tripudio di gioia!

Queste due donne abitate da Dio non riescono a trattenere l'esultanza di ciò che il Signore ha fatto in loro! Chissà quante chiacchiere avevano ascoltato dai paesani, ignari dell'opera di Dio... Non a tutti è dato di capire! ...ma chi capisce esulta! Buona giornata! p.s. Una preghiera per Sandra che oggi varca la soglia della morte e si dispone all'incontro con il Signore.

01/06/2011 - EVANGELIZZAZIONE

Enorme san Paolo! Una forza, una tenacia, una convinzione nell'evangelizzare davvero uniche! Il brano degli Atti degli apostoli che ci racconta il discorso di Paolo all'Areopago è l'emblema dell'attenzione e della cura nell'evangelizzazione: non ripetizione pedissequa di contenuti preconfezionati e stereotipati ma originale proposta, fortemente ancorata al kerygma, a partire dalla cultura e dalla specifica formazione delle persone a cui si rivolge! È un criterio principe quello che ricorda il primato e l'attenzione per gli interlocutori. Tuttavia è pure necessario riconoscere che l'evangelizzazione non è questione di strategie... San Paolo ne fa i conti in maniera evidente «Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: "Su questo ti sentiremo un'altra volta"». C'è da prendere coscienza che noi tutti siamo servi inutili ma che dobbiamo fare, comunque, quello che ci è chiesto: Dio non lascerà cadere nulla di ciò che abbiamo fatto in suo nome! Dobbiamo assolutamente fidarci della forza e della potenza di Dio... i nostri mezzi sono solo e devono rimanere mezzi! Buona giornata a tutti!

02/06/2011 - GESU' è SEMPRE CON NOI

«Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete», non è forse così la condizione della nostra fede? Ci sono dei giorni illuminati, dove la presenza di Gesù la sentiamo vera ed efficace come nient'altro! Ci sono giorni bui, dove tutto sembra negare categoricamente ogni influsso di Dio sulla storia... Ma possiamo ritenere credibili questi alti e bassi? Non sono forse il flusso spontaneo dei nostri sentimenti? Guai a noi se crediamo che le cose sono ed esistono in base a come le sentiamo: le cose sono o non sono! Attenti a vivere la fede come un condizionamento riflesso dei nostri umori... Gesù è vivo ed è al nostro fianco sempre! I nostri occhi a volte avranno la lucidità di riconoscerlo, a volte no! Ma Lui è! «Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia»: mai lasciarsi prendere dallo sconforto! Gesù non manca di donarci lo Spirito Consolatore: sarà gioia estasiante! Buona giornata! p.s. Una preghiera sentita per Alessandro ed Elena e Giovanni e Maria che oggi consacrano il loro amore e lo rendono sacramento di Dio.

03/06/2011 - NADA TE TURBE

Mi ostino a credere che la vita è bella! Anche quando è contornata da amarezze e delusioni, da lutti e da malattie, da ingiustizie e contraddizioni... Sì! La fede ci dà la possibilità di guardare la realtà nella sua complessità e, quindi, nella sua eternità: l'«ora» della prova è sempre solo e soltanto viatico ad un «sempre» di salvezza! «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia»: sì, proprio così! Non è questione di riscatto del

povero alla stregua dell'ideologia, ma è certezza di un progetto che Dio così ha pensato e, perciò, realizzerà! Con la convinzione che la tristezza si tramuterà in gioia, immediatamente, pure la condizione della tristezza stessa non ha più quella virulenza che le è propria... Tutto passa: "Tutte le volte che perdono, quando sorrido e quando piango...è tutto nostro e NOI SIAMO DI DIO». Buona giornata

04/06/2011 - CHI PREGA SI SALVA

Un'insistenza quasi pedante quella di Gesù, nella fase finale della sua esistenza, riguardo alla necessità di «chiedere» a Dio ciò di cui abbiamo bisogno: «Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena». Ci vedo dentro la consapevolezza da parte di Gesù della presunzione di sufficienza propria del cuore umano... Gesù sa che, tendenzialmente, gli uomini ritengono di doversela cavare da soli, di non aver bisogno di nessuno! Invece no! L'uomo è un povero che non ha mezzi per vivere se non l'abbandono filiale a Dio. Molti santi hanno ripetuto più volte "La preghiera è onnipotenza dell'uomo e debolezza di Dio". È proprio così: la vita è garantita dalla propria dipendenza/relatività a Dio. Chi trova la strada per mettersi nelle mani di Dio e lasciarsi guidare da Lui, ha risolto l'enigma della fragilità umana: l'uomo è niente se non prega! L'uomo è tutto se consiste in Dio! Buona giornata.

05/06/2011 - A SERVIZIO DI CRISTO

Un evento complesso l'Ascensione di Gesù al cielo. Da una parte apre alla contemplazione e dall'altra spinge all'azione. Entrambe le dimensioni vanno considerate: aver la consapevolezza che tutto prende l'avvio da Gesù e che tutto deve riferirsi a Lui è fondamentale per un'azione davvero evangelica! Gli Apostoli sono convocati sul Monte della Galilea perchè siano consapevoli che l'opera che dovranno compiere ha a che fare con Lui: non sono dei liberi battitori! Hanno la missione di continuare ciò che Gesù ha detto e fatto. Ovviamente nella originalità propria della loro umanità: Gesù non vuole discepoli perfetti - l'evangelista ricorda che «alcuni dubitavano» -, ma uomini veri che annuncino schiettamente il Vangelo e immergano nel mistero trinitario tutti gli uomini. Tutto ciò che facciamo in ordine al Vangelo deve avere origine da qui: noi stiamo semplicemente obbedendo ad un comando di Gesù! Vediamo di non tradire il mandato. Buona giornata!

06/06/2011 - POVERA FEDE

Grande slancio interiore da parte degli Apostoli al punto da fare una dichiarazione di fede indiscutibile: «Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Peccato che di lì a pochi giorni è la debacle più nera: Gesù viene arrestato e tutti loro se ne scappano uno da una parte ed uno dall'altra... Il cuore dell'uomo è così ballerino... Fa quasi paura! Lo misuriamo anche in noi questa altalenanza di sentimenti: c'è da esserne consapevoli e vigilare. Sempre pronti a tornare a testa bassa e chiedere perdono... Gesù ci conosce bene! Sa che la sua forza non siamo noi, pur tuttavia non disdegna il nostro supporto, e allora offre da subito la disponibilità al perdono e all'amicizia! Non è una giustificazione alle defaillances! È solo la consapevolezza

del dove risiede la nostra salvezza... Invochiamo il dono della forza: lo Spirito ci renda capaci di più perseveranza al suo fianco! Buona giornata

07/06/2011 - IL SENSO DELLA VITA

Tra le domande fondamentali che l'uomo ragionevole si pone - sembra assurdo dover specificare "ragionevole", ma di questi tempi mi sembra sempre di più in avaria l'arte del pensare - la domanda che certamente più inquieta e non da tregua è "Che cos'è la vita? Che senso ha?". Generalmente, presi dalle attività e dagli impegni si rimuove una tale domanda, ma appena il ritmo si distende e la quiete dispone al pensare, vigorosamente e drammaticamente la domanda riaffiora... "La vita è una bella avventura", "la vita è uno schifo"; "la vita è lasciare qualcosa di buono a chi ci segue"; "la vita è divertirsi"; "la vita è impegno"... ognuno dice la sua! Ma alla fine, intimamente, tutti sanno che ogni risposta è penultima... Gesù nella sua preghiera finale ci dice che cos'è la vita: non si tratta di un parere, ma della verità! «Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo». A te che leggi, viene da rispondere così quando qualcuno ti chiede che senso ha la vita? Buona giornata!

08/06/2011 - CUSTODIRE LA FEDE

Nella prima lettura Paolo e nel Vangelo Gesù sono descritti nel loro intento di custodire i loro amici dai pericoli incombenti che insidiano la loro appartenenza a Dio. È una preoccupazione che nasce da un amore spropositato per coloro che hanno conosciuto il Vangelo. Paolo deve ripartire da Efeso e sa che non vi ritornerà più: esorta i suoi discepoli a vigilare «sui lupi rapaci» che, proponendo altre dottrine, distolgono dalla verità che è Cristo. Gesù, ormai vicino alla sua "ora", prega il Padre perché mantenga «nell'unità» i suoi discepoli così da non smarrire la comunione con la Trinità. Devo confessarvi che ogni sera anche io prego il Signore perché custodisca le persone che ho visto avviarsi nel cammino della fede: mi ferisce terribilmente vederle perdersi dietro «dottrine artificialmente inventate» al fine di distogliere dalla Verità! Fratelli e sorelle carissimi, custodite con cura la fede che vi è stata data in dono: non c'è nulla che valga quanto Gesù! Buona giornata

09/06/2011 - TANTO CARI A DIO

Commuovente la preghiera sacerdotale di Gesù! Una preghiera accorata che travalica le soglie del tempo: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola»! Lo sguardo di Gesù, essendo quello di Dio, non è limitato nel tempo ma si volge sull'eterno prima e sull'eterno dopo: tutta l'umanità è oggetto della preghiera di Gesù! Gesù, nel momento della sua dipartita, già pensava a me... già pensava a te! I nostri volti sono passati in rassegna nel cuore di Cristo...«perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te»! Qui descritto il motivo della preghiera: che ogni uomo possa partecipare della vita divina! Ma ci pensate: è Dio che prega se stesso...! È Dio che si racconta ed esprime al mondo quelli che sono i desideri più intimi: noi sappiamo che cosa vuole Dio! Nessun interesse di egemonia o di dispotismo: solo un grande desiderio di

paternità! Spettacolo! Buona giornata! p.s. Preghiamo per il nostro fratello Egidio che oggi contempla senza veli la bontà del Padre.

10/06/2011 - AMARE DIO

«Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gesù, dopo aver passato la vita ad amare, fino a morire, si presenta - ormai risorto - da Pietro e chiede amore! Un Dio così è davvero spettacolare. Umanissimo... Chiede amore in un momento nel quale Pietro ha ormai messo da parte l'avventura della sequela: disilluso dagli eventi della passione, ha ripreso il faticoso lavoro di pescatore. Gesù osa chiedere amore ad un uomo che "non ce ne ha più"... Il fatto è che apparentemente Gesù elemosina amore, in realtà, sta creando le basi per poterne dare! L'amore che ci è richiesto per Dio non è un dovere in più che ci è caricato sulle spalle per conquistare il premio della salvezza, ma è la condizione affinché Lui ci possa incontrare e riversare tutto l'amore che possiede! Proprio quando siamo in avaria Gesù rinnova la sua richiesta: quel poco d'amore che ci rimane, non disdegniamo ad offrirlo... ce ne verrà versato in resta «una misura piena, scossa e traboccante»! Buona giornata

11/06/2011 - TESTIMONI DISCRETI

Oggi la liturgia della Chiesa ci propone la venerazione di San Barnaba. Un maestro dell'evangelizzazione di tutto rispetto. Eppure poco riconosciuto. È stato apostolo delle genti prima ancora di San Paolo. Proprio Barnaba ha coinvolto Paolo - quando ancora si chiamava Saulo - nella missione ad Antiochia. Bella questa discrezione e riservatezza di Barnaba. Un uomo con il Vangelo nel cuore e con una smania eccezionale di allargare il raggio dell'evangelizzazione, ma con un tratto di umiltà davvero unico! Ciò che gli stava a cuore non era la sua fama, il suo ruolo, la sua affermazione ma unicamente il Vangelo di Cristo. Inviato dai Dodici a verificare la rettitudine della fede ad Antiochia, Luca, negli Atti, così chiosa «Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegro ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore». Nessun intento di disfare l'opera per metterci il proprio sigillo, ma approvazione e sollecitazione alla perseveranza. Discepoli in via d'estinzione... Questa mattina verranno ordinati in cattedrale Mario e Pietro: il Signore doni loro il cuore e la passione di Barnaba. Buona giornata

12/06/2011 - IL VENTO NUOVO

Tutto avviene nel giorno di Pasqua, secondo l'evangelista Giovanni: la risurrezione, l'ascensione e la Pentecoste. In un giorno le logiche del mondo sono state sconvolte: la morte è stata vinta, l'uomo vive accanto a Dio e il mondo è pieno di Dio! C'è una elargizione impressionante di doni: c'è solo da aprire le mani e spalancare i cuori per riceverli! Nonostante la gratuità dei doni di Dio l'uomo è capace di chiudersi a riccio e rimanere serrato nella paura... «erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli»... Come sono i nostri cuori? Sono aperti a questa potente irruzione di Dio? La manifestazione dell'azione di Dio in noi è data dalla capacità di testimonianza del perdono: Gesù cambia il cuore di pietra dell'uomo e lo rende di carne come quello di Dio! Coloro che sono inabitati dallo Spirito hanno la caratteristica di essere veri e propri costruttori di pace! Quanto la

terra ha bisogno di uomini pieni di Spirito! Coraggio: lasciamoci toccare da Lui... Buona giornata

13/06/2011 - PECCATORI IN CONVERSIONE

«Non diamo motivo di scandalo a nessuno», così esorta san Paolo nella sua seconda lettera ai Corinzi. Un obiettivo che sento molto importante ma che facilmente sento di non centrare... La vita irreprensibile è una grande aspirazione che coltivo nel cuore e che cerco nella volontà di raggiungere ma mi trovo a fare i conti con una fragilità umana incredibile! Motivi per essere biasimato ce ne sono a bizzeffe e, spesso mi chiedo, come possa essere un testimone credibile del Vangelo... Ciò che mi risollewa e mi rincuora è la consapevolezza che - come dice sempre san Paolo più avanti in questa stessa lettera - «quando sono debole è allora che sono forte»! Cioè: la forza non sta in me, ma in Colui che mi salva! Anche negli scandali emerge che nessun uomo è libero dal male e modello assoluto di perfezione: tutti siamo cattivi e bisognosi di perdono! Dentro questa consapevolezza nasce la necessità di avere misericordia gli uni degli altri, senza scandalizzarci mai del male altrui, ma facendoci alleati nella comune lotta contro la tentazione. Buona giornata!

14/06/2011 - NON SOLO GIUSTI

La santità: una sfida immensa! È il desiderio di essere come Dio. Non per spodestarlo, come voleva Adamo, ma per condividere la sua bellezza. Non basta essere giusti per essere santi. Di giusti ce n'è pieno il mondo - almeno in apparenza! -... Essere santi significa pensare il mondo alla maniera di Dio: una vera e propria rivoluzione copernicana delle idee! «Io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli»... Non è un ribaltamento radicale delle nostre mozioni interiori? Al giusto non è chiesto di amare il nemico! Al massimo gli è chiesto di procurargli del male! Amare, per il Vangelo, significa essere disposti a dare la vita... Non possiamo smorzare nel loro rigore questi versetti evangelici! Dobbiamo assolutamente avvertirli nel loro paradosso e muoverci a conversione! E smetterla di pensare che, tutto sommato, siamo delle brave persone... Non è così! La santità è ben altra cosa: «siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste»! Buona giornata

15/06/2011 - IPOCRISIA

Chi mi conosce sa che una delle cose che più mi fa imbestialire è l'ipocrisia: presentarsi in una maniera ed essere tutt'altro. Affermare un'idea e smentirla un istante dopo. Il diavolo in questi atteggiamenti è il vero e grande protagonista: è lui il seminatore della menzogna! Illude gli uomini di stare a galla grazie alle bugie...ma la zavorra di male della menzogna in breve tempo fa sprofondare nella vergogna! «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro»: la giustizia non è quella che si pratica davanti agli uomini ma davanti a Dio! E davanti all'intimo della propria coscienza! Sfida improba e inutile quella che sosteniamo nel tentativo di fare la bella faccia con tutti a prescindere da tutto! Gesù è stato l'emblema della verità proclamata schiettamente davanti a tutti i "troni" senza alcun cedimento: ha pagato con la morte! Ma ancora oggi

siamo a riconoscere la levatura della sua persona... «chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà». Chi ha orecchi per intendere intenda! Buona giornata

16/06/2011 - PREGARE

Martedì pomeriggio sono stato in oratorio a fare un giro per salutare i ragazzi che hanno iniziato il GREC. Mi sono fermato per la preghiera e ho notato una animatrice che, invece di pregare, scherzava e parlottava con i ragazzi. Al termine della preghiera l'ho voluta conoscere per chiedergli spiegazioni. Teneramente e senza giri di parole mi ha detto che lei non pregava perchè "la preghiera non serve a niente"! Invanamente ho cercato di dare delle motivazioni per sostenere la tesi opposta, anche perchè aggiungeva "pure mio papà ha cercato di obbligarmi ad andare a Messa, poi ha desistito". Leggendo le parole di oggi «Pregando, non sprecate parole come i pagani» ho pensato subito alla nostra animatrice: in sostanza, la ragazza non ha fatto altro che dichiarare come l'esperienza di preghiera vissuta fosse stata essenzialmente "parolaia". A questo riguardo, un bel esame di coscienza su come insegniamo a pregare ai bambini, noi adulti ce lo dobbiamo fare! Se ci vedono sempre arrabbiati, agitati, preoccupati, astiosi...hanno ragione di dire che la preghiera non serva a nulla! Spesso e volentieri preghiamo proprio a vanvera... Buona giornata!

17/06/2011 - L'IMPORTANTE DELLA VITA

Di tanto in tanto la lettura continua del Vangelo ci riporta a pensare all'uso della ricchezza: non possiamo nasconderci che è facilissimo attaccarvici il cuore... Con la lingua e, forse, nelle intenzioni conscie abbiamo il desiderio di Dio, poi, però, nei fatti e nelle aspirazioni più profonde la ricchezza rimane la più grande ambizione della nostra vita. Per che cosa ci affanniamo tutti i giorni se non per possedere di più, se non per poterci permettere delle sicurezze maggiori, se non per garantirci un futuro migliore... Così capita che ci affanniamo eccessivamente per le cose, mentre per noi e per i fratelli rimaniamo senza risorse! Ci illudiamo che avendo cose e offrendo cose siamo felici e rendiamo felici: in realtà, non è affatto così! Siamo tutti schiavi dei nostri beni! Gesù ci esorta ad un profondo esame di coscienza «dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore»: dov'è il nostro cuore? Quanto siamo angosciati per l'avvenire? Ho visto un servizio su una classe di ragazzi delle superiori: hanno chiesto loro a che cosa non sarebbero disposti a rinunciare in questo momento. Hanno risposto "cellulare e facebook"... Avessero detto al ragazzo o alla ragazza, agli amici, ad una vita buona, all'aria pulita... Dov'è il cuore dell'uomo? Se è più importante un cellulare all'uomo stesso... Buona giornata

18/06/2011 - L'AFFANNO INUTILE

«Non affannatevi!»! Come ce lo dovremmo ripetere più spesso! Considerando tutta la frenesia che connota la nostra società è evidente come il comando del Signore sia stato disatteso in toto! In modo particolare ce lo dobbiamo sentire nostro, noi italiani del nord, così affaccendati per il lavoro e per il buon andamento dell'economia... Faccio fatica a scrivere queste cose perchè io per primo mi sento completamente in balia del fare... e con

tutti i più buoni e sacrosanti motivi! Ma non è evangelico! E ce lo dobbiamo ripetere! Quando siamo stressati, quando non abbiamo il tempo di fermarci a parlare distesamente con una persona cara, quando giudichiamo e siamo giudicati dal conto in banca che possediamo... Che cosa è importante? La diversità delle culture ha qualcosa da insegnarci: noi così miopi e riversi su noi stessi, dovremmo imparare da chi privilegia la relazione rispetto all'attività... invece di appiappare velocemente il titolo di "lazzaroni"... Non vi pare? Buona giornata

19/06/2011 - MISTERO DI DIO

Dio è inconoscibile e, per certi versi, incomprensibile con le categorie della nostra conoscenza. Benchè la nostra intelligenza ha scoperto risvolti della realtà inimmaginabili, quando si tratta di indagare l'oltre rimane un mistero insondabile... Per questo Dio si rivela e si fa conoscere: vuole a tutti i costi che l'umanità scopra la sua identità che è essenzialmente amore! L'amore sfugge ad ogni definizione scientifica: lo si può conoscere solo accogliendolo! E accogliendolo lo si scopre sempre di più nella sua intimità più nascosta! Per questo non è assolutamente arduo parlare di Dio come Padre e Figlio e Spirito Santo: certo, per chi tratta Dio come un oggetto da catalogare entro schemi precostituiti tutto apparirà sconclusionato e azzardato; ma per chi si muove verso Dio con la confidenza del figlio tutto sarà chiaro ed evidente! Dio lo si conosce entrando in relazione con Lui...proprio come tutte le persone

20/06/2011 - NE' RIGORISMO NE' LASSISMO

«Con il giudizio con il quale giudicate anche voi sarete giudicati»: nella nostre scelte, nei nostri gesti dobbiamo essere la misura di ciò che desideriamo dal Signore! Cioè: in ogni nostro giudizio sulle persone dovremmo sempre pensare: "se io dovessi essere giudicato nella maniera in cui io sto giudicando, come mi sentirei?"... Nella misura in cui ci rapportiamo con gli altri, inevitabilmente siamo portati al giudizio: si tratta di un procedimento normale della conoscenza umana. Il fatto è che il giudizio non è mai asettico: ha sempre a che fare con i nostri affetti, con i nostri valori, con i nostri punti di vista... Avere la consapevolezza della limitatezza del nostro giudizio è una condizione previa per evitare plateali svarioni e terribili cattiverie! Dio alla fine della vita ci giudicherà, così è scritto: se dovesse giudicare alla nostra stregua che diremmo? Cerchiamo di vigilare sui nostri giudizi e impariamo il tatto e la discrezione propri dei giudizi di Cristo... Buona giornata!

21/06/2011 - SACRIFICIO

Non mi sembra di essere Matusalemme, eppure riscontro, ogni giorno di più, l'abisso tra gli stili educativi della mia infanzia e quelli attuali. Se le generazioni un tempo cambiavano ogni trent'anni, oggi ogni cinque/dieci! Non è che voglia a tutti i costi rieditare il mondo che fu ma faccio fatica a vedere la consonanza delle scelte che oggi si prendono con il Vangelo... È giusto che il Vangelo sia declinato secondo le logiche del nostro tempo: per questo, è inevitabile che ci siano differenze tra trent'anni fa ed oggi, ma vorrei tanto che il Vangelo non venisse bypassato! Non voglio che si conservino le mediazioni del Vangelo, ma il Vangelo

sì! Anche quando esso appare ostico ed esigente. Proprio come oggi ci insegna: «Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione». Per entrare nel mondo di Dio il sacrificio è necessario! Non è salutare tutta la semplificazione della vita che viene proposta ai nostri bambini... totalmente disabituated alla fatica e al sacrificio non so come potranno affrontare la sfida della vita rimanendo in piedi... La traduzione precedente diceva "sforzatevi di entrare...": ma dove è finito il verbo sforzarsi nel mondo dell'educazione? L'educare non può prescindere dallo sforzare... coraggio genitori! Buona giornata!

22/06/2011 - CREDERE NELLA FEDELTA' DI DIO

In questi giorni stiamo leggendo la storia di Abramo, il grande padre della fede, il patriarca riconosciuto dalle tre grandi religioni monoteiste, l'ebraismo, il cristianesimo e l'islamismo. Abramo è l'uomo che, di punto in bianco, si sente interpellato da JHWH e si mette in cammino, senza se e senza ma, credendo inopinabilmente a quanto promesso. Una fede che inaugura la certezza di un Dio vicino e fedele alle sue promesse. Anche ad Abramo è chiesto di sperare contro ogni speranza: gli viene promesso un figlio da Sara, ormai avanzata in età e sterile... Neppure questo ostacolo frena l'entusiasmo e l'intraprendenza di Abramo. Così, avrà modo di sperimentare che quanto il Signore dice, fa secondo i suoi tempi e secondo i suoi modi. Il Signore non è un Dio banderuola che in base a come soffia il vento tira da una parte o dall'altra! E su questa consapevolezza che Abramo è da considerarsi padre della fede! Buona giornata

23/06/2011 - URGE LA FEDE

Un assioma che spesso ripeto - non a giustificazione di atteggiamenti inaccettabili, ovviamente - è il seguente: "viene prima la fede della morale". Lo sostengo a fronte della lettura dell'esperienza dei nostri padri nella fede - Abramo, Isacco e Giacobbe - i quali, se dovessimo sottoporli al giudizio della morale odierna, non risplenderebbero di certo come astri di santità... Cosa significa. Significa che Dio conduce pian piano l'umanità alla verità tutta intera, educando di generazione in generazione la libertà al gusto del bello e del buono. I valori a cui siamo giunti dopo secoli di storia sono il frutto di un lungo cammino che l'umanità ha percorso consegnandolo come punto di partenza per un nuovo avanzamento. Che cosa avverto leggendo la pagina della Genesi di oggi che ci racconta della diatriba tra Sarai e Agar? Che noi stiamo tornando indietro! Stiamo buttando all'aria tutti i traguardi raggiunti... soprattutto, stiamo perdendo la bussola della ricerca che è la fede! Senza fede non ci può essere che una forte decadenza dei costumi! La fede è la vera grande urgenza! Buona giornata

24/06/2011 - NOVITA'

Zaccaria ed Elisabetta, due persone vissute nella rigorosa pratica delle leggi e delle prescrizioni mosaiche. Ormai anziane. Certamente meritevoli di benedizioni su benedizioni. Eppure destinati a terminare i loro giorni senza una discendenza, la più grande disgrazia che possa accadere ad un pio israelita... Ma Dio ha in serbo qualcosa di nuovo, di

sconvolgente, di inatteso: laddove sembra non esserci possibilità di riscatto egli disegna una nuova prospettiva! Elisabetta, benchè sterile, diventerà madre! Non per opera sua, ma per opera di Dio! C'è da fare un salto di qualità: il nome che verrà dato al bambino dovrà essere diverso da tutti gli antenati! Fintanto che pensiamo di ripetere pedissequamente i nostri progetti senza dare spazio alla creatività di Dio non potremo fare esperienza della salvezza. Zaccaria potrà parlare di nuovo soltanto quando accetterà di dare un nome nuovo al figlio: «si chiamerà Giovanni!»! Se la nostra vita è sterile facciamoci un esame di coscienza... Buona giornata! p.s. Una preghiera per Prada Rosanna che oggi accompagniamo alla Dimora eterna.

25/06/2011 - OSPITALITA'

Nell'ora più calda del giorno Dio fa visita ad Abramo. Proprio quando tutto depone a sfavore al mettersi in movimento. Abramo non sa e non immagina che sia Dio a fargli visita in quei tre personaggi. Il grande senso dell'ospitalità di Abramo lo sollecita a darsi da fare per i tre ospiti perchè possano rifocillarsi e continuare il cammino secondo quanto era loro in serbo. La gratuità di Abramo è grandemente ricompensata: quel figlio che tanto attendeva, secondo la promessa di JHWH - «avrà una grande discendenza» -, finalmente è annunciato come vicino. Non è facile crederci: Sara ride alla promessa. Non è da biasimare l'atteggiamento di Sara: che ne sapeva lei chi fossero quei tre! Solo dopo, quando il grembo si inarcava, la consapevolezza della visita di Dio divenne evidenza! Ogni ospite è segno di Dio! L'accoglienza dei fratelli è un caposaldo della fede ebraico-cristiana! Ho la vaga impressione che ce ne siamo un po' dimenticati... buona giornata. p.s. Una preghiera per Angelo e Laura che oggi si promettono fedeltà per sempre

26/06/2011 - PER CHI PUO' CAPIRE

Nei primi secoli, tre le accuse mosse verso i cristiani per giustificare le persecuzioni nei loro confronti c'era anche il cannibalismo: dicendo che mangiavano il corpo e il sangue di Cristo, ovviamente, suscitavano nei non iniziati il sospetto di una perversione inaccettabile. Il termine «mangiare» è effettivamente un termine forte, facilmente equivocabile. Ma dice bene il desiderio di Dio di essere sostentamento per la vita degli uomini. E dice pure bene che per essere sostentamento non può essere semplicemente sfiorato con gli occhi o con il pensiero: va proprio introiettato nell'intimo dell'anima e del corpo! Mangiare Gesù significa stabilire una intimità tale da diventare una sola cosa con Lui...al punto da poter dire come san Paolo «non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me». Queste cose le si può intendere solo dentro un rapporto d'amore... è un privilegio a cui siamo invitati: non lasciamocelo sfuggire! Buona Domenica!

27/06/2011 - PREGARE PER I PECCATORI

Sempre esaltante e commovente la preghiera di Abramo per scongiurare lo sterminio deciso da Dio nei confronti di Sodoma: quel mercanteggiare, tipico dell'Oriente - come si fa oggi con i vù cumprà sulla spiaggia tirando i prezzi fino all'osso -, che porta Dio a perdonare e desistere dallo sterminio se solo si trovano "dieci giusti"...troppo bello! Era

partito da cinquanta... È chiaro che non possiamo pensare che sia l'uomo a rendere buono Dio, insegnandogli la misericordia! Questa pagina è la scoperta di Abramo di avere a che fare con un Dio benevolo, lento all'ira e grande nell'amore! Diversamente dagli dei irascibili e violenti precedentemente conosciuti... Mi piace sottolineare qui, però, la nobiltà di Abramo - che sarà la stessa di Mosè dopo il pervertimento del popolo d'Israele, inginocchiato davanti al vitello d'oro - che non pensa a salvarsi la pelle ma intercede per tutti gli uomini! Siamo anche noi così? Siamo capaci di pregare per chi non crede, non ama, non rispetta la legge? Oppure invociamo il fuoco perchè siano sterminati? Abramo e Mosè stando vicini a Dio hanno fatto loro il cuore di Dio... che cuore abbiamo? Possiamo dire di essere intimi a Dio? Buona giornata!

28/06/2011 - FORZA DELLA PREGHIERA

Siamo sulla barca della Chiesa in mezzo al mare del mondo in costante tempesta. Gesù dorme. Il Vangelo di oggi è la storia di tutti i giorni e di tutti i tempi, dall'inizio dell'avventura cristiana. Ritengo che il valore aggiunto del credente consista nel poter andare da Gesù, svegliarlo e chiedere aiuto. Tutto qui! Nel resto siamo frastornati e sbalottati come tutti gli altri uomini... Se dovessi sentire di essere solo, senza Gesù, non saprei proprio che cosa fare! Non troverei assolutamente motivo per cui lottare: la causa del Vangelo è destinata a portare frutto non perchè è sostenuta della nostra intelligenza e intraprendenza, ma perchè è la causa di Dio! Gesù spesso e volentieri dorme, ma non è lontano: è proprio sulla barca insieme a noi discepoli! La disperazione nasce quando non ci si ricorda di questa splendida verità! La preghiera è la confidenza del credente che si accosta al Signore e chiedendogli aiuto si sente al sicuro! I grandi uomini di preghiera non hanno mai avuto paura di nulla...noi pusillanimità... Buona giornata

29/06/2011 - SANTI PIETRO E PAOLO

Chissà se Pietro e Paolo immaginavano che la loro fama si sarebbe diffusa in tutto il mondo? Io credo che manco ci pensavano: Paolo afferma a chiare lettere che il suo interesse era uno «purchè Cristo sia annunciato»! L'unico grande desiderio era far conoscere la Buona notizia di un Dio pronto a dare la vita per gli uomini! Per questo hanno vissuto, lottato e sofferto...fino a morire! I nostri padri hanno scelto di intitolare loro la chiesa parrocchiale: l'aver come santi patroni Pietro e Paolo era segno di prestigio ma non vorrei che riducessimo il loro essere nostri patroni ad una questione d'immagine! Di Pietro mi piacerebbe che imitassimo la sua schietta umanità: mai doppia, mai impeccabile, mai formale...sempre crudamente vera e, perciò, limitatissima! Ma con una consapevolezza dell'amore di e per Cristo assolutamente granitica! Di Paolo mi piacerebbe che imitassimo l'entusiasmo, la focosità, la tenacia, l'intelligenza nell'annuncio: non c'era altro interesse o pensiero che non muovesse dalla centralità di Gesù. Averli patroni significa elegerli a modelli di vita: seguiamoli seriamente! Buona giornata

30/06/2011 - IL SI' INCONDIZIONATO

Una richiesta inaccettabile...immolare il figlio della promessa! Abramo sente risuonare nell'intimo la pretesa più terribile che poteva essere immaginata... Non ha esitazioni: prende il figlio Isacco e tutto l'occorrente e si avvia verso il monte Moria. Dicevano i nostri nonni "quel che Dio uol l'è mai tropp"...forse nutriti spiritualmente anche dall'esempio del padre Abramo! Mi chiedo se davvero Dio possa chiedere una cosa del genere... Sono convinto di no! Tant'è che il sacrificio, alla fine, viene offerto immolando un ariete e non il figlio! È un brano, questo, detto eziologico, cioè: definisce come culturalmente c'è il passaggio dal culto idolatrico dell'infanticidio al vero culto divino rispettoso della vita. Tuttavia, la fede di Abramo resta il paradigma della fede perfetta: la sua granitica certezza che Dio ha in mente qualcosa di buono lo pone in totale servizio della volontà di Dio, anche quando apparentemente chiede qualcosa di inaudito! Bella questa fede così abbandonata, no? Buona giornata

01/07/2011 - UN CUORE DONATO

«In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi»: vogliamo rendercene conto? Dio ci precede in tutto. Noi siamo sempre secondi a Dio. Quando ci arroghiamo la pretesa di essere autonomi da tutto e da tutti facciamo la più grande fesserie possibile! È un'illusione bella e buona: noi non esistiamo per decisione nostra e nemmeno per scelta dei nostri genitori! Siamo creature che dipendono direttamente dal Creatore: Lui è il nostro senso! Lui è la nostra origine e il nostro fine! E non si tratta di condanna sistemica: l'amore è gratuito e disinteressato, per cui si connota come offerta e non costrizione! Così come siamo "costretti" a bere e mangiare per vivere - ma non ditemi che non è bello mangiare -, così siamo "costretti" ad essere amati - non ditemi che non è bello essere amati! Il Cuore di Gesù che oggi la Chiesa venera sta ad indicare questo anticipo di amore di Dio che continuamente si offre, a prescindere dalla sua accettazione o meno da parte degli uomini! Dio ci dà il suo cuore proprio come un innamorato... Splendido! Buona giornata!

02/07/2011 - CUORE UMANO

Cuore DIVINO di Gesù, ieri... Cuore IMMACOLATO di Maria, oggi... Cuori affascinanti, segni forti di persone sopra le righe nella loro capacità di perseguire la volontà di Dio amando senza misura... Il cuore di Gesù è chiaramente divino: è lo specchio, la rivelazione, la realtà stessa dell'amore del Padre! In Gesù, dentro le sue parole e i suoi gesti, vediamo vibrare la volontà di Dio... è "IL" cuore nuovo, il cuore di carne che cambia il nostro cuore di pietra! Il cuore di Maria è chiaramente umano: è, però, immacolato! È diverso da tutti gli altri cuori degli uomini perché non ha conosciuto passioni diverse che non fossero quelle di Dio! Un cuore assolutamente umano che rivela le più sconosciute potenzialità dell'uomo che accoglie liberamente ed entusiasticamente la chiamata ad essere "a sua immagine e somiglianza"! Mi piace difendere la libera scelta di Maria: certamente la grazia di Dio è stata grande, ma sua libertà altrettanto! Non si tratta di mettere in competizione il divino e l'umano ma di contemplare come la sintonia tra l'uno e l'altro crea capolavori

ineguagliabili! Buona giornata! p.s. Pregate per i fidanzati che vivranno una due giorni di fede: possano cogliere la bellezza del cuore abitato da Dio.

04/07/2011 - OCCASIONI DI SALVEZZA

Un lembo di mantello è sufficiente per sperimentare la grazia che scaturisce dal Cristo. A volte pensiamo che sia necessario un contatto diretto con Dio, pena la non fruizione della salvezza. La donna del Vangelo che si avvicina a Gesù con molta discrezione, quasi per non farsi notare, si accontenta di toccare il vestito ed è guarita. È la fede che salva e non l'evidenza di un rapporto con Dio! La fede è capace di riconoscere ogni occasione buona per stabilire un contatto con Dio. Ci sono persone che ironizzano sulle varie manifestazioni devozionali della gente che tocca, bacia, si inginocchia davanti a reliquie di santi o segni sacramentali: degli eccessi miracolistici sono effettivamente ravvisabili, ma quando la fede è autentica ogni gesto è foriero di salvezza. Il rapporto con Dio è possibile attraverso molteplici mediazioni: la condizione necessaria richiesta è la fede! La certezza dell'efficacia del Dio salvatore! Buona giornata.

05/07/2011 - VEDERE DIO

«Beati i puri di cuore perchè vedranno Dio»: è una beatitudine che mi sembra interpretare perfettamente il Vangelo che oggi abbiamo ascoltato nella liturgia. Gesù passa nei villaggi, guarisce e scaccia demoni ma qualcuno ha ancora da recriminare e rimbrotta «Egli scaccia i demoni nel nome del principe dei demoni». Chi non è puro di cuore anche se vede Dio passare accanto e compiere i segni più incredibili non se ne accorge! Quanti dicono che crederebbero a Dio se appena appena si mostrasse con qualche segno evidente di potenza... No! Se il cuore non è puro non è permeabile ad alcuna rivelazione, anche la più plateale! Dio passa ogni giorno vicino a noi! Compie prodigi enormi! Non c'è creature che viva a prescindere dall'intervento costante di Dio che si china e si prende cura di lei! Possiamo dire di avere il cuore puro di chi vede Dio nella propria vita? Oppure continuiamo a vivere pensando che siamo i soli artefici del nostro destino? Buona serata, fratelli! p.s. Essendo in ferie mi permetto di scrivere quando il cuore mi dispone...

06/07/2011 - GIUSTI AD OLTRANZA

Dodici i fratelli di Giuseppe. Dodici gli apostoli di Gesù. Giuseppe amato dal padre Giacobbe ma detestato dai fratelli così come Gesù amato dal Padre ma con un'amicizia precaria da parte dei suoi discepoli. Giuseppe venduto dai fratelli. Gesù venduto da Giuda. Giuseppe schiavo del faraone diventa occasione di salvezza per i suoi fratelli, devastati dalla carestia. Gesù flagellato e crocifisso diventa salvezza per tutti i suoi crocifissori. La storia si ripete. Il giusto viene sempre rifiutato ma non smette di essere tale: la sua giustizia è salvezza donata agli ingiusti! Qui sta la grandezza del giusto che non è tale solo con chi merita ma anche con chi non lo merita. Da discepoli siamo chiamati anche noi a fare lo stesso, ad imitazione del Maestro! Non demordiamo quando ci monta il desiderio di vendetta: la giustizia è manifestazione massima di figliolanza divina! Buona giornata, fratelli

07/07/2011 - LA PROVVIDENZA

«Non vi rattristate e non vi crucciate per avermi venduto quaggiù, perché Dio mi ha mandato qui prima di voi per conservarvi in vita». Così Giuseppe, figlio di Giacobbe, si rivolge ai fratelli che lo avevano venduto come schiavo. Nessuna vendetta, nessuna rivalsa, nessuna imprecazione: solo la certezza che la Provvidenza di Dio sa scrivere "diritto su righe storte"! Mi sembra straordinariamente innovativo questo stile interpretativo della storia: non caso, non fato, non destino cieco, ma progetto di salvezza che Dio attua attraverso la libertà degli uomini! Anche quando questa è scandalosamente rovinosa e contraddittoria rispetto al bene! Tutti noi abbiamo registrato nella vita passaggi tristi e avviliti, con il sospetto di una mano avversa alla nostra realizzazione... la vicenda di Giuseppe ci insegna a lasciare alla storia, nel suo dipanarsi nel tempo, la soluzione provvidenziale che Dio nel suo disegno misterioso ha preparato per noi. Non cerchiamo di forzare gli eventi secondo le nostre ridotte visuali! Non gridiamo immediatamente allo scandalo! Non facciamoci giustizia da soli... Dio sta scrivendo la nostra salvezza: non dubitiamo! Buona giornata

08/07/2011 - COME PECORE

«Come pecore in mezzo ai lupi»... è la condizione dei discepoli nel mondo secondo l'insegnamento di Cristo! Proprio come Lui... «era come pecora condotta al macello». Ma non piace a nessuno una tale condizione... L'ambizione di tutti è quella di essere lupi! Per non essere schiacciati, mangiati... Che fatica essere deboli, indifesi, fragili... solo affidati alla potenza di Dio... Eppure «solo chi persevererà sino alla fine» nella testimonianza della "pazienza" «sarà salvato». Nessuno si salverà con le proprie forze: è Dio che salva! Essere pecore non significa essere idioti, ma totalmente affidati al pastore, il quale non è uno sprovvisto ma conosce il segreto della vita! È la certezza che Gesù conduce alla salvezza a rendere ragionevole la condizione di pecore! Tant'è che Gesù ricorda pure di essere «astuti come serpenti»: intelligenti e vigilanti in forza della potenza salvifica di Cristo! Coraggio. Buona giornata

09/07/2011 - VANGELO PER TUTTI

«Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze». Ci sono cose che conosciamo per intima rivelazione: dentro un rapporto coltivato e alimentato con cura tra Dio e l'uomo c'è lo spazio per scoperte stupefacenti. Dio non è una "cosa" che si conosce oggettivamente, una volta per tutte, ma una "persona" che si accosta e progressivamente si coglie nella sua originalissima identità. È sempre Lui, ma ognuno dei discepoli ha un rapporto personale con Lui... Gesù chiede che lo specifico del rapporto con Lui diventi ricchezza per i fratelli! Tutti insieme, come Chiesa, riusciamo a delineare più compiutamente il volto di Dio. Niente di ciò che intuiamo di Gesù è appannaggio personale ma è rivelazione per tutti. Raccontare la fede che abbiamo non è un optional di qualche credente di buona volontà ma un dovere di tutti! Accresciamo l'ansia della testimonianza: il Vangelo si arricchirà di pagine nuove! Buona giornata.

10/07/2011 - PAROLE VERE

"Parole...parole...parole" cantava qualche anno fa Mina. È un ritornello che ritorna sulle labbra ogni volta che sentiamo far promesse gratuite da politici o imbonitori vari... Purtroppo alla parole pronunciate, sempre più, non sembra corrispondere una fattiva realizzazione delle stesse! E la cosa che più stupisce è che chi non si impegna a fare ciò che ha promesso non avverte minimamente disagio e imbarazzo! È, ad esempio, costume accettato che nella propaganda elettorale i candidati raccontino una serie di fandonie per conquistare consenso e nessuno più si meraviglia... così le parole perdono sempre più il loro valore di senso! Dio fa esattamente il contrario: le Parole che pronuncia corrispondono esattamente alla realtà! Possono essere disattese dall'uomo, ma esse fanno ciò che promettono! Parole che non cambiano a seconda dell'opportunità ma, saldamente ancorate alla verità, spingono al pieno compimento la storia! Mettiamoci seriamente in ascolto! Buona giornata! p.s. Oggi salutiamo don Alberto: nella nostra preghiera non manchi il ringraziamento per i doni che il Signore ha voluto donarci attraverso di lui pp.s. Complimenti ai nostri giovani per il Musical: è stato davvero un capolavoro! Bravi ragazzi

11/07/2011 - PRIMATO DI DIO

San Benedetto, patrono d'Europa. Uomo di grande cultura e, quindi, di grande umanità. Fondò il monachesimo occidentale, coniando il famoso detto "ora, stude et labora": l'uomo raggiunge la vetta della sua realizzazione nel momento in cui cerca Dio, trova se stesso e usa bene il proprio corpo! Una sapienza mai tramontata e che, ancora oggi, merita di essere ricercata... «Se appunto invocherai l'intelligenza, se la ricercherai come l'argento e per averla scaverai come per i tesori»: se davvero avessimo a cuore la sapienza al pari della ricchezza, quanto diverso sarebbe il mondo! Invece, accade che tutte le energie vengano investite per escogitare le forme più efficaci per il guadagno economico... e la ricerca gratuita del buono e del bello è giudicata una inutile perdita di tempo... Quando capiremo che la ricchezza più grande è la scoperta di Dio... San Benedetto ce lo ricorda ancora con assoluta freschezza! Buona giornata p.s. Preghiamo per Pasquina che oggi accompagniamo nel suo esodo pasquale, incontro al Padre che nella vita ha cercato.

12/07/2011 - ANCORA TROPPO FREDDI

«Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite». Dovrebbero farci pensare molto queste parole... certamente potremmo sostituire le città nominate con Rovellasca... Siamo dei privilegiati: come è risuonato il Vangelo nelle nostre terre, non è risuonato altrove! Eppure, quanto siamo lontani da stili di vita effettivamente corrispondenti al messaggio di Gesù! La superficialità e l'indifferenza dominano sovrane. Lo accuso primariamente di me stesso... È vero che ci sono persone peggiori, ma non è il criterio di giudizio di Gesù: «A chi è stato dato tanto sarà chiesto tanto!» Sulla qualità delle scelte non possiamo gurdare la media

popolare, ma il Vangelo! Il Vangelo deve essere il criterio di verifica del nostro agire: non ci sono scusanti! Conversione... Buona giornata

13/07/2011 - INVITO ALLA SALVEZZA

Ci viene raccontata oggi la vocazione di Mosè: lo spettacolo del rovetto ardente. Un albero che brucia senza consumarsi... un fuoco che illumina ma non brucia! È un'immagine di Dio altamente evocativa: Dio si mostra ma non annulla la realtà, non la schiaccia, non la elimina! Spesso sento affermare "Dio non esiste" perchè non fa mai niente di concreto, intendendo che Dio non interviene mai sulla realtà cambiandola. Ebbene sì: Dio non entra mai nella vita dell'uomo sostituendosi a lui: illumina i cammini ma non li percorre al posto dell'uomo! Sembrerebbe un Dio disinteressato e menefreghista: in realtà, è la manifestazione del rispetto assoluto nei confronti della libertà e dell'autonomia dell'uomo! Mosè è consapevole della presenza amica di Dio ma deve presentarsi lui dal Faraone per liberare Israele! La salvezza è l'incontro tra l'agire di Dio e quello dell'uomo: senza la sinergia Dio-uomo e uomo-Dio non è possibile alcuna prospettiva di salvezza! buona giornata

14/07/2011 - DIO È COLUI CHE CI FA ESSERE

Ieri il rovetto che arde senza consumarsi: segno di un Dio rispettoso della libertà dell'uomo; un Dio che si accosta all'uomo ma lascia che sia lui a decidere del suo destino senza alcun tipo di imposizione. Oggi la rivelazione del nome: "JHWH", cioè «Io sono»! Nessuno può dare un nome a Dio: è Dio che si presenta e si fa conoscere! Tutto ciò che l'uomo pensa di Dio è passibile di errore: di Dio possiamo dire soltanto ciò Lui stesso ha rivelato di sé! «Io sono»: Dio è ciò che esiste, è la pienezza di tutto, è l'essere perfetto! È tutto ciò che deve essere! Noi, se siamo consapevoli della nostra identità, "non siamo"! Quante cose vorremmo essere ma non siamo! Eppure spesso ci assale la pretesa e l'arroganza di affermare "non sai chi sono io"... Davanti all'«Io sono» siamo ricondotti alla verità più profonda di noi stessi: noi siamo solo ciò che Lui ci fa essere! Di nostro non abbiamo nulla, se non povertà, meschinità e limite... Eppure Dio ci ama da morire e ci vuol far "essere" come Lui: questo è il grande progetto di salvezza che JHWH coltiva fin dall'inizio della creazione! Buona giornata! p.s. Al santuario di Tirano assicuro una preghiera a tutti voi!

15/07/2011 - SERVIRE DIO

Il cuore duro del faraone è l'occasione affinché JHWH mostri la sua potenza di liberatore. I potenti della terra credono di potersi sostituire a Dio, sottomettendo e soggiogando gli uomini: ma hanno un'immagine distorta di quella che è la grandezza di Dio! Dio non esercita il potere schiavizzando ma liberando l'uomo! L'azione salvifica di Dio è volta a togliere Israele dalla condizione di schiavitù d'Egitto per portarlo alla condizione di figliolanza nella Terra di Canaan! Israele passerà dal servizio del Faraone al servizio di Dio: sempre di servizio si tratta, ma da una parte è connotato da uno svilimento della dignità dell'uomo, costretto ad una fatica vana ed effimera; dall'altra il servizio è a favore di una crescita faticosa ma avvincete della libertà! Servire Dio è sinonimo di crescita e di sviluppo della

dignità dell'uomo! Servire il faraone è annientamento personale a favore dell'arricchimento di un uomo solo! Di chi siamo a servizio nella nostra vita? Buona giornata

16/07/2011 - UN SÌ' CAPACE DI LIBERAZIONE

Grazie al "sì" Mosè, un popolo intero, Israele, si mette in cammino, grazie alla liberazione operata da JHWH, vincitore sul cuore duro del Faraone. Una grande fatica quella di Mosè: la sua chiamata fu già un grande esodo, un'uscita dalla propria tranquillità, un attraversamento di ostilità e di accuse infamanti. Per stare davanti ed accompagnare un popolo è necessario essere consci della fatica della libertà... Il fatto è che quando si scopre la bellezza del servire la causa di Dio non c'è più ostacolo insuperabile! Non c'è cuore indurito del faraone, non c'è lamentela del popolo, non c'è avversità che possano interrompere il grande esodo dalla schiavitù! Guardando a Mosè, mi viene da pensare a Maria: tutti i grandi esodi nascono da sì coraggiosi pronunciati da uomini e donne di buona volontà! Forse Dio sta ancora cercando persone disposte a mettersi alla testa del suo popolo... Ieri sera abbiamo pregato con suor Chiara che nella prossima fine agosto pronuncerà il suo sì definitivo alla vita religiosa: che il suo sì possa essere occasione di liberazione per le tante persone che incontrerà sul suo cammino! Buona giornata

17/07/2011 - COLTIVATORI DEL BENE

Oggi delle pagine della Scrittura piene di luce! Quasi sfolgoranti! Trasudano di speranza e di prospettive promettenti! Sono una rilettura della storia con gli occhi di Dio: Gesù ci assicura che è stato seminato un buon seme e che, a tempo opportuno, i frutti saranno raccolti! Certo, qualcuno, di notte, ha seminato anche la zizzania e, così, le piante buone faticano a crescere... Verrebbe da strappare la zizzania maligna ma Dio non permette che sia l'uomo a compiere una tale operazione! Insieme alla zizzania correrebbe il rischio di strappare anche il grano buono. Il bene e il male crescono assieme... c'è da convivere con il male... anche nel nostro campo, di notte, qualcuno ha seminato la zizzania... Ci è richiesto di lavorare per far crescere il grano buono: lo sforzo più grande non deve essere quello di fare meno male possibile ma di fare il massimo del bene! Dio ci giudicherà sul bene prodotto...non sul male compiuto! Mettiamoci al lavoro...nell'attesa della mietitura! Buona giornata

18/07/2011 - AMORE DISINTERESSATO

«Una generazione malvagia e adultera pretende un segno!»: l'amore autentico non pretende segni! Lo sottolineo spesso ai fidanzati: non è mai lecito pretendere che l'altro faccia qualcosa che noi desideriamo per dimostrarci di amarci veramente! L'amore o è gratuito o non è! Gesù si arrabbia con quelle persone che mercanteggiano la loro fede al costo di qualche segno prodigioso: non si crede - cioè non si ama - in forza di una obbligazione, ma semplicemente in forza della "bellezza"! Ovviamente non parlo di una bellezza prettamente estetica... Il bello è tale perchè corrisponde al vero e al buono! Ognuno di noi deve fare chiarezza nel proprio cuore e chiedersi: "io credo in Gesù perchè ho intuito la sua bellezza oppure perchè spero di ricavarci qualcosa?"... È una verifica che ha una ricaduta su tutte

le relazioni che intratteniamo: chi amiamo? - chi ci aggrada al momento? - e perchè amiamo? - per interesse immediato? - Una purificazione del nostro amore è sempre necessaria... Buona giornata

19/07/2011 - LA NOSTRA FORZA IN DIO

Israele liberato dalla mano forte di Dio dalla schiavitù egiziana si dirige verso la Terra promessa. C'è da attraversare il mar Rosso: il mare -secondo la mentalità biblica- nasconde una infinità di insidie, non è così facile la decisione di osare la traversata. È necessaria la fede, la fiducia illimitata nel Signore che salva! Così, per gli Israeliti si crea un varco: il vento (lo Spirito) soffia e crea una muraglia a destra e una muraglia a sinistra, così che incolumi gli Ebrei possano passare all'altra riva. Per gli Egiziani il mare diventa una tomba! Loro non confidano in Dio, ma nelle loro forze e, così, non riescono a superare gli ostacoli che mettono a repentaglio la vita... La fede è davvero capace di fare miracoli incredibili: nelle medesime situazioni un conto è affrontare le difficoltà con l'aiuto di Dio e un conto affrontarle senza! A fronte delle insidie che quotidianamente ci troviamo a gestire chiediamoci in chi riponiamo la nostra forza? Se saremo con Dio nulla ci potrà nuocere... Buona giornata

20/07/2011 - AMATI GIORNO PER GIORNO

Del brano che racconta il dono della manna da parte di JHWH al popolo d'Israele in cammino nel deserto mi colpisce sempre questo particolare: «Il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno». Potrebbe sembrare una norma come tante altre, in realtà, è particolare in quanto sottolinea la totale dipendenza da Dio! È JHWH che, giorno per giorno, provvede il cibo ai suoi figli. Non è l'affannarsi, più o meno performante, che garantisce la sussistenza! Nel Deuteronomio, infatti, si sottolinea che chi prendeva più della razione giornaliera vedeva avariarsi tutto il cibo! Ad ogni giorno basta la sua pena... Proviamo a pensare quanto siamo diventati idolatri: da noi, nessuno più si preoccupa per il quotidiano, ma per il futuro! Per assicurarsi i giorni che verranno, illudendoci che i beni siano in grado di garantirci qualcosa... stoltezza! Ogni giorno salga a Dio il nostro grazie per il sostentamento quotidiano: è tutta grazia...più che sufficiente! Buona giornata

21/07/2011 - MISTERO DI UNA PRESENZA

«A voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato». Fa impressione questa espressione di Gesù: a qualcuno sembra preclusa la comprensione della verità! La fede, quindi, è un privilegio? In realtà, non è proprio così: a tutti è rivelato il mistero del Regno ma non tutti hanno la disposizione interiore per accoglierlo! Gesù si riferisce, in particolare, a quegli Scribi e Farisei che pensano di saperla lunga e, alla fine, arrivano a mettere in discussione anche quel poco che sanno! C'è da vigilare... perchè anche a noi assale la saccenza degli arrivati che pensano di aver chiaro tutto e non siamo capaci di metterci seriamente in ascolto di quanto oggi Gesù dice attraverso la Chiesa. «Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano»: possiamo attribuirci questa beatitudine? Attenzione: il verbo è al presente! Cioè: abbiamo la consapevolezza di

un Gesù vivo che OGGI si mostra e ci parla? La grande sfida consiste nel tenere i nostri cuori sempre aperti! Buona giornata.

22/07/2011 - RICERCA SENZA TREGUA

Oggi la Chiesa ricorda la santità di Maria Maddalena. Di questa donna è stato scritto di tutto e di più. Qualcuno l'ha qualificata come prostituta, qualcuno come indemoniata, qualcuno come l'amante di Gesù... Fatto sta che oggi noi siamo invitati a riconoscere riflesso in lei un raggio dello splendore della santità di Dio! Tutto ciò che la creatività estrosa dell'uomo ha potuto creare si scontra con l'evidenza di un amore così grande per Cristo da essere la prima che l'ha incontrato da Risorto e ne ha parlato con gli Apostoli! Di Maria Maddalena ci deve colpire la sua smania di trovare Gesù! Avessimo la tenacia di questa donna avremmo certamente anche noi il privilegio di un incontro con Gesù risorto e vivo! La nostra tiepidezza, il nostro dubbio ricorrente, minano in radice ogni possibilità di incontro con "Colui che è vivo"! Mi piace pensare che Maria Maddalena sia andata al sepolcro non perchè pensava di trovare il cadavere di Gesù, ma perchè già credeva che Egli fosse vivo! "Cercate e troverete...!", provare per credere! Buona giornata

23/07/2011 - IL PRESENTE COME FECONDO PASSATO DEL FUTURO

«Mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio»: spettacolare questa espressione di San Paolo. Pur essendosi convertito a Cristo non rinnega il suo passato, ma lo pone come condizione imprescindibile del suo cambiamento. La nostra storia è sempre importante rispetto a quello che siamo: benchè, ad un certo punto, arriviamo a mettere una pietra sopra a delle esperienze perchè le giudichiamo inadeguate, dobbiamo ammettere che, anche grazie alle stesse, siamo arrivati ad una scelta alternativa. Per san Paolo la Legge, ossia l'esperienza di fede nel popolo d'Israele, è stato necessario preambolo al riconoscimento di Cristo quale Messia atteso! Mi fa specie l'osservare certi rinnegamenti radicali delle radici cristiane della nostra europa, quasi che la libertà a cui siamo giunti sia a prescindere dal Vangelo! Se siamo quello che siamo è grazie al lavoro costante e profondo che l'evangelizzazione nei secoli ha prodotto nella cultura e nei costumi! Un giorno saremo passato anche noi: vorrei tanto che l'evangelo annunciato fosse la base di una umanità più vicina al progetto di Dio! Il tempo è troppo importante: non possiamo abdicare al nostro compito! Buona giornata

24/07/2011 - SE VOGLIAMO GESU' REGNA

Del Regno di Dio se ne parla in tutta la Scrittura. Il popolo d'Israele chiede ripetutamente che JHWH regni. È il desiderio che la sovranità di Dio sia riconosciuta e accolta. Se Dio regna, gli uomini sono al sicuro. Altrimenti regnano gli uomini... ed è tutta un'altra storia... Gesù ci assicura che il Regno di Dio è venuto: è Lui! La persona di Gesù è il luogo nel quale si esprime la regalità di Dio: attraverso Gesù, Dio mostra la sua sovranità! Si tratta di una sovranità molto diversa da quella esercitata dal mondo: ha le caratteristiche della discrezione, della delicatezza, della promozione della libertà... In Gesù Dio si propone come re, ma non si impone! È un tesoro che si fa trovare nel campo della vita e per il quale è

necessario giocarsi totalmente! È una perla per la quale è necessario vendere tutto per acquistarla! Dipende da noi l'entrata nel regno di Dio... Cosa intendiamo fare? Buona giornata

25/07/2011 - FRAGILITA': CONDIZIONE PER L'ANNUNCIO

«Noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi»: è la frase che avevamo messo, io e i miei compagni, sulle immaginette che annunciavano la nostra ordinazione diaconale. La sento tanto familiare... sempre di più! La percezione del limite, della inadeguatezza, della precarietà è sempre più spiccata. La domanda circa la propria capacità di spalancare il mistero di Dio si fa pressante... Vasi di creta, tanto belli quanto fragili! La meraviglia nasce nel momento in cui si constata che proprio nel momento della screpolatura del vaso, fuoriesce la straordinaria potenza di Dio! È la fragilità il luogo privilegiato dell'annuncio! Se fossimo troppo forti e sicuri di noi correremmo la tentazione di predicare noi stessi: invece, è proprio nella debolezza che si sprigiona la potenza salvante di Cristo! E allora, con San Paolo ribadisco: «Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze perchè dimori in me la potenza di Cristo»! Buona giornata

26/07/2011 - LOTTA CONTRO IL MALE

La parabola del buon seme e della zizzania è davvero illuminante: Dio si adopera per fare il bene e il Diavolo, a sua volta, agisce per fomentare il male. Dentro di noi sentiamo il bene, ne sentiamo pure l'attrazione... così come avvertiamo la presenza del male, della cattiveria... con un senso di impotenza... Crescono insieme bene e male. A volte si ha persino l'impressione che il male sia più resistente rispetto al bene, tuttavia, non si può nascondere che quando ciò accade è perchè la nostra vigilanza ha abbassato la guardia! Così come avviene nella coltivazione di un orto: se non si provvede tempestivamente nella rimozione delle erbacce la verdura buona perde vigore e cresce a fatica, lasciando all'erbacce pieno vigore! Il popolo d'Israele si era pervertito nella venerazione del vitello d'oro: l'intervento di Mosè nel provvedere alla sua distruzione e nella richiesta di perdono da parte di Dio ha allontanato subitaneamente il peggio! Lotta strenua e confessione sono armi forti contro il peccato che ci attanaglia! Buona giornata

27/07/2011 - STARE ALLA PRESENZA DI DIO

Dopo aver parlato con Dio, Mosè aveva la pelle del viso raggianti! Tutti avevano modo di vedere questo spettacolo! Per noi è difficile descrivere come concretamente si manifestasse un tale fenomeno, ma, di certo, sul volto di Mosè era ravvisabile qualcosa di straordinario. Stare alla presenza di Dio rende luminosi, sfavillanti, lucenti... insomma, succede qualcosa! Non è difficile riconoscere negli sguardi, nelle parole, nel sorriso, chi ha avuto un'esperienza di fede intensa! La fede si vede! Poi, il mondo fa in fretta a tacciare questa visibilità facendoli passare come fenomeni di autosuggestione... In alcuni casi sì, è vero, l'esaltazione supera la realtà! Ma ci sono persone talmente intrise di Dio che è impossibile non abbassare la testa e credere! Non so a chi Dio doni ancora il privilegio di

vederlo in faccia alla stregua di Mosè... un giorno, comunque lo vedremo... spettacolo! Intanto ci basti scorgerlo nell'Eucaristia e nella Parola: una luminosità della nostra vita non mancherà di rischiarare la vita di chi ci vive accanto! Buona giornata

28/07/2011 - NO AL MALE, SI' AL BENE

Fa specie pensare alla netta distinzione che c'è tra il modo di giudicare la storia di Gesù e del mondo: per Gesù è chiara la distinzione tra ciò che è bene e ciò che è male e la lotta conseguente... per il mondo il bene e il male non hanno contorni precisi, ognuno singolarmente è chiamato a valutare la bontà o meno dei suoi gesti, tranne poi cadere nelle maglie della giustizia e subire una vera e propria vivisezione! Mi si è stampato nella memoria un Mattutino di Ravasi - si tratta di un piccolo pensiero che appare ogni giorno in testa alla prima pagina di *Avvenire*, lo consiglio spassionatamente! - che così spiegava la distinzione tra giustizia evangelica e giustizia terrena: la Chiesa è severissima nello stigmatizzare ciò che è bene e ciò che è male, persino minacciosa, ma è largheggiante nella concessione del perdono a fronte del pentimento. Il mondo è indifferente al bene e al male, concedendo libertà senza remore, tranne poi accanirsi e vendicarsi con chi è incorso in un'azione giudicata illecita. Al Vangelo non interessa scovare i trasgressori della legge ma offrire uno stile di vita che valga davvero la pena di essere vissuto. Buona giornata! p.s. Una preghiera per Delia che oggi accompagniamo all'incontro con il Padre.

30/07/2011 - NIENTE PELI SULLA LINGUA

Un fulmine maledetto mi ha bruciato il computer, così, ieri, non mi è stato possibile pubblicare il pensiero...era già preparato... non fa niente! Il Vangelo di oggi ci narra il martirio di Giovanni Battista: l'integrità della sua persona dava fastidio alla convivente di Erode... Quando si dà fastidio ai potenti, inevitabilmente, si incorre in qualche falcidiazione! E' meglio stare zitti? NO! Mai! La libertà non ha prezzo! E la Verità non deve subire riduzioni! Non vorrei essere troppo azzardato ma l'impressione che ho è che certa cultura stia lavorando per uccidere la Chiesa per la sua parola ferma e incalzante attorno ai tempi della vita, della famiglia, della giustizia! Nel mondo le teste di preti e di vescovi che saltano non si contano più! Non voglio fare l'eroe, ma anche nel piccolo della nostra comunità, non appena calco l'acceleratore sulle questioni calde della radicalità, non sono pochi quelli che alzano gli scudi e minacciano ripercussioni...non fisiche, ovviamente... L'integrità fa paura, non c'è verso! Fa paura anche a noi stessi...perché quando la annunciamo ci coinvolge personalmente e ci giudica! Ma, davvero, sono convinto che qui sta la salvezza! Non bisogna cedere terreno al maligno... Il Regno di Dio deve avanzare! Buona giornata

31/07/2011 - PANE PER TUTTI

"O voi tutti che siete assetati venite": c'è da aver sete per abbeverarci alla fonte di Dio! Chi è già dissetato non ha bisogno di acqua. Poi, ci sarà da vedere con che cosa ha calmato la sete... Ci si adatta a tutto! JHWH offre ad Israele, in esilio a Babilonia, "vino e latte", segni evidenti di abbondanza e floridezza. Molti Israeliti decidono di accontentarsi di molto meno: al vino e al latte promessi preferiscono acqua putrida...ma sicura! Sembra una

pazzia, ma la tipologia di comportamento non si discosta molto dallo stile di vita del nostro mondo: ubriachi di cose manifestiamo una sazietà apparente, ma poveri di Dio sentiamo dentro crampi di fame inenarrabili! Le folle, nel Vangelo, assetate, vanno a cercare Gesù che si era appartato in un luogo solitario: quando si tocca il fondo si va anche in capo al mondo alla ricerca di Dio! Gesù mostra immediata compassione: "vino e latte" sono assicurati a tutti! Ai suoi discepoli lascia il compito di distribuire tutto il bene in eccesso che ha prodotto: "le dodici ceste avanzate" sono la grazia che Gesù ha guadagnato per gli uomini e che la Chiesa ha il dovere di distribuire! Se il mondo ha sete di Dio, noi dobbiamo dissetarlo con il vino buono che ci è stato affidato! Tutti noi che abbiamo incontrato Cristo abbiamo ricevuto qualcosa ed ora dobbiamo dare... nessuno può ritenersi tanto povero da non poter condividere un pezzo di pane con i fratelli... Buona domenica

01/08/2011 - FEDE SEMPRE VACILLANTE

Una folla sfamata: davanti ad un gesto del genere dovrebbero cadere tutte le riottosità e le ritrosie rispetto all'atto di fede nei confronti di Gesù...eppure! Pietro e compagni si sono avviati, su mandato di Cristo, verso un'altra riva per continuare l'annuncio. Gesù si è ritirato in disparte a pregare. Terminata la preghiera, camminando sulle acque Gesù raggiunge i suoi discepoli. Pietro ha bisogno di prove continue, è un uomo di mondo lui... "Se sei tu, comanda che io venga da te"... Se sei tu... ancora gli spettri della sfiducia serpeggiano nel cuore di Pietro. Gesù non ha niente da ridire. "Vieni!", Eccolo, Pietro, uscire dalla barca e camminare sulle acque, proprio come il Maestro. Con il sostegno di Gesù si possono affrontare sfide inimmaginabili... Ma la fede ancora vacilla. Un po' di vento e Pietro affonda... Invece di puntare rafforzare la sua fiducia in Gesù, Pietro mette in discussione la sua potenza! Nostro fratello Pietro, uomo di poca fede! Finché il cammino è privo di insidie tutto fila liscio, non appena è richiesta una fiducia più radicale tutto va a rotoli. Così anche noi, non possiamo negarlo! Chiediamo mille conferme a Dio...e ce le dà! Non appena qualcosa non torna...eccolo di nuovo sul tavolo degli imputati! Noi, poveri egocentrici! buona giornata p.s. Una preghiera per Assunta che oggi affidiamo all'amore di Dio.

02/08/2011 - UOMINI SCELTI PERCHE' UOMINI

Mosè è contestato. L'oggetto della critica è la sua relazione con una donna etiope. Aronne e Maria non perdono l'occasione per screditare il ruolo di Mosè come unico interlocutore di Dio. Come Mosè mille altri! Che cosa ha Mosè di così straordinario da pretendere una leadership assoluta? In verità, Mosè - basta rileggere la sua storia dall'inizio -, non ha mai preteso nè ricercato la missione che ha sulle spalle! Anzi! Quanto gli è costata! Quanti sacrifici, abnegazioni, umiliazioni... E' così che JHWH interviene e mette in chiaro l'origine divina del mandato di Mosè! Ogni uomo ha da svolgere un progetto che Dio ha su di lui: è ciò a cui deve dedicarsi con tutto l'impegno e la determinazione possibili! Non ha senso cercare o ambire a compiti che sono di altri: è solo superbia e vanagloria...e invidia! Quante volte sento commenti riguardanti il ruolo degli uomini di Chiesa: "Gesù va bene, ma i preti proprio non li digerisco! Non posso incontrare Gesù a prescindere da uomini che sono come me peccatori?". Che i preti siano peccatori non ci piove! Mi conosco bene! Ma che il Signore

abbia voluto una tal mediazione è altrettanto fuori dubbio! L'essere preti non è un'aspirazione personale! Credetemi... Quante volte pesa stare davanti... avere la responsabilità del guidare, consci delle proprie finitezze! C'è solo da pregare che chi ha un ministero di guida si ricordi di non realizzare un proprio progetto ma quello di Dio. Buona giornata

03/08/2011 - SEMPRE APERTI A NUOVE SFIDE

JHWH invia alcuni rappresentanti del popolo d'Israele ad esplorare la Terra di Canaan per prendere coscienza delle meraviglie che Egli ha riservato per il popolo eletto e per alimentare la fiducia e l'entusiasmo del cammino nel deserto. I rappresentanti constatano che si tratta di un paese dove "scorre latte e miele": un territorio florido e magnifico, quindi. Si constata pure la presenza di popoli che occupano i territori e che appaiono piuttosto forti e coriacei. Tuttavia, ciò che il Signore ha promesso non può essere oggetto di dubbio. Come in tutte le cose belle c'è sempre una difficoltà: riesce a conquistare il bello chi punta lo sguardo sul positivo più che sul negativo! Eppure, nel popolo d'Israele non mancano i disfattisti! Quelli che a fronte della presenza di altri popoli iniziano a diffondere notizie manipolate tese ad ingigantire il problema e a seminare pessimismo. Nel leggere la lettura di oggi dal libro dei Numeri mi è sembrato di cogliere quell'atteggiamento comune alle persone rassegnate alla monotonia della routine quotidiana: "niente di nuovo sotto il sole"! Ciò che avviene è sempre uguale e ogni spiraglio di speranza è tacciato di illusorietà! Non è difficile trovare anche a Rovellasca persone di questo genere... E' bene non essere troppo creduloni, ma attenzione a trovare sempre, in ogni nuova prospettiva, il negativo! Si valuti piuttosto la volontà del Signore e poi... via, con tanta fiducia! Buona giornata p.s. Una preghiera per Adelia che oggi varca la soglia dell'eternità.

04/08/2011 - PIETRE SCOLPITE DA CRISTO

Non vedo l'ora di andare in Terra Santa per soffermarmi in preghiera a Cesarea di Filippo nel luogo in cui Gesù ha posto le basi del primato petrino: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa"! Semplicemente spettacolare! Perché dico così? Perché Simone, detto Pietro, è un uomo di una normalità assoluta! A volte persino mediocre, rispetto ad altri discepoli... Eppure è lui che Gesù sceglie per essere la roccia su cui costruire! Questo è Vangelo, è novità assoluta! Gesù non vuole costruire una comunità di perfetti, di brave persone, intelligenti e coerenti! Gesù vuole una comunità di uomini, punto e stop! Uomini su cui lavorare e disporre ad una permanente conversione! E' Gesù che fa la Chiesa, è Lui che la edifica mettendo insieme gli uomini, facendone una cattedrale dell'umanità redenta! Sono nella Chiesa perchè in essa mi sento a mio agio: avverto l'amore del Signore e riconosco nelle persone che mi sono vicine altri amati e redenti come me! Nessuno perfetto! nessuno che possa vantare una propria prerogativa o meriti particolari! Tutti presi dal Cristo, pietre forgiate e disposte a regola d'arte nell'edificio santo che è la Chiesa! Pietro è il primo, eppure è il più rimproverato nel Vangelo... lasciamoci staffilare dalla Parola: è la maniera per adattarci meglio alla costruzione che Gesù sta mettendo in piedi! Buona giornata

05/08/2011 - OCCHIO ALL'AFFANNO

«Quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?»: è un'espressione evangelica lapidaria, inossidabile, sempre stringente. Lo sappiamo tutti che l'affanno nelle cose è caratterizzato da estrema finitezza, tuttavia, con quanta fatica riusciamo a staccarcene! Il mondo ci prende ed è giusto che sia così. Non possiamo vivere disincarnati! Il mondo è il luogo dell'opera umana, in esso Dio ci ha posti per "soggiogare" ogni cosa. Per questo, l'operatività è certamente da prediligere all'inefficienza. L'equilibrio al quale Gesù richiama riguarda la vigilanza affinché l'operatività sia strumentale e non finale. Cioè: nell'opera umana sulle cose deve prevalere l'intenzionalità affinché tutto sia funzionale alla costruzione del Regno di Dio; e non, invece, lo sfruttamento finalizzato al lucro e all'interesse personale a tutti i costi! L'affanno, infatti, nasce quando a tutti i costi si cerca il profitto e non il bene! Buona giornata

06/08/2011 - VACANZA COME TRASFIGURAZIONE

La festa della Trasfigurazione cade proprio nel giorno in cui, con altre quaranta persone, "saliamo sulla montagna" per il Campo delle Famiglie. Un po' come Pietro, Giacomo e Giovanni ci sentiamo "presi" da Gesù, invitati a ritirarci un poco e spronati ad uscire dal tedio quotidiano per metterci in ascolto di Lui e di noi, senza la pressione impellente delle cose da fare. Credo sia questo il vero senso della vacanza: fermarsi per riconoscere nella vita il primato di Dio e dei fratelli! E così scoprire la luminosità sfolgorante del Signore e assaporare il gusto ghiotto della comunione fraterna. Se la vacanza ha solo il sapore della fuga dal lavoro e la ricerca sfrenata dello svago a tutti i costi rischiamo di tornare alle occupazioni ordinarie ancora più stanchi e demotivati di prima! È il recupero di Dio e dei fratelli ciò di cui tutti abbiamo bisogno! Prego per me e per voi che tutto questo possa accadere in questo agosto appena cominciato. Buona giornata. p.s. Spero di trovare la maniera per dare fedeltà a questo pensiero quotidiano... altrimenti ci sentiamo sabato prossimo!

07/08/2011 - SALVI INSIEME

Gli apostoli sono sulla barca in mezzo al mare. La tempesta li assale. La paura li assale. Temono che Gesù li abbia abbandonati. In realtà lo devono riconoscere sotto vesti diverse. Infatti arriva Gesù camminando sul mare. Credono sia un fantasma. Pietro sembra essere il più impaurito e piuttosto che lottare cerca la via di fuga per salvarsi la pelle. Gesù accetta di accoglierlo e così viene a galla tutta la meschinità di Pietro. Uomo di poca fede... La fede autentica non fa scappare ma richiede il mettersi in gioco con i fratelli. O da Gesù ci si arriva assieme o è la morte per tutti. Navighiamo insieme sulla barca in difficoltà che è la Chiesa: indimenticabile riconosceremo il Signore e saremo salvi. Buona giornata

08/08/2011 - FIGLI PER GRAZIA

Gesù è il figlio di Dio. Non si tratta di una conquista. È una condizione che non viene acquisita con del denaro. Gesù cerca di far capire che non è dalla tassa pagata al tempio che si evince l'appartenenza alla famiglia di Dio. Del Padre si è figli per natura o per grazia. Gesù è per natura e noi per grazia. Poi, la tassa al tempio è giusto che la si paghi ma non per dimostrare la fede ma per una esigenza di condivisione. Da qui due semplici considerazioni: non si è fedeli in base alle offerte che facciamo in chiesa, ma chi si sente parte della famiglia della chiesa non manca di offrire il proprio contributo. La libertà dai beni si evidenzia anche da questi piccoli dettagli. Buona giornata

09/08/2011 - GRANDI COME I BAMBINI

"Se non diventerete come bambini...": Gesù chiede ai suoi discepoli di confrontarsi con un bambino per avere il metro di giudizio di cosa sia considerato grande da Dio. Non si tratta di ritornare bambini quasi che l'ideale fosse non diventare mai grandi! Quanto è necessario che gli adulti comincino davvero a fare gli adulti sul serio! Ritornare bambini significa riscoprire il bello della disponibilità a crescere, a lasciarsi guidare e accompagnare. Mi sembra di vedere in questo brano un prezioso suggerimento per quanto concerne l'educazione: gli adulti hanno bisogno dei bambini per crescere nella logica di Dio e altrettanto i bambini hanno bisogno degli adulti per diventare grandi. Siamo gli uni per gli altri un regalo di Dio! Il Signore ci insegni a godere di questo immenso dono! Benedico l'esperienza che sto vivendo con le famiglie a Maranza; nei bambini vedo la bellezza di cui il vangelo oggi ci ha parlato... e cerco di imparare. Buona serata!

10/08/2011 - VALE LA PENA FARE IL BENE

San Lorenzo, diacono e martire. Ha dato la sua via per Cristo. Martiri non ci si improvvisa, nella vita, dentro le scelte più feriali si impara ad essere una rifrazione buona di Gesù. "Chi semina scarsamente raccoglierà, chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà": niente di ciò che facciamo nel nome di Gesù andrà perso! E bello saper riconosciuto il bene seminato, anche perché è tanto difficile agire con giustizia... A volte ci assale la tentazione di abbandonare la via del bene perché poco redditizia... Il pensiero che Dio non dimentica nulla di quello che facciamo ci deve rincorare e motivare nella perseveranza! Buona giornata

12/08/2011 - MEMORIA DI DIO

Ieri, giornata campale... non c'è stato momento propizio per scrivere il pensiero... Oggi una parola che ci invita a far memoria: dal libro di Giosuè un sommario delle grandi opere nelle quali JHWH ha mostrato al popolo d'Israele il suo amore. Ci possono essere giorni nei quali il buio si fa pesto ma la memoria dell'amore di Dio non ci deve mai far perdere d'animo! Non saremo mai abbandonati! Nel momento opportuno il Dio fedele mostrerà la sua misericordia. E poi il vangelo: una esortazione alla tutela e al rispetto del legame matrimoniale. Gesù presenta l'alleanza tra uomo e donna come una questione

teologica: non c'è in gioco la semplice simpatia o l'attrazione istintuale tra maschio e femmina! C'è in gioco il volto di Dio! Nell'amore fedele, fecondo e indissolubile tra uomo e donna si rivela la verità più profonda del mistero di Dio! È bene che preghiamo in abbondanza per le nostre coppie: da loro dipende il futuro dell'identità stessa di Dio rivelata nella persona di Gesù! È un bene troppo prezioso che merita tutto il nostro appoggio e la nostra tutela. Buona giornata

13/08/2011 - GESU', L'INVESTIMENTO PIU' SICURO

I bambini. Il vangelo ne parla ancora. Per Gesù sono una meraviglia. Meritano attenzione e cura. La gente porta i bambini da Gesù e Lui li accarezza e li benedice. I discepoli vorrebbero impedirglielo... Secondo loro ci sono cose più importanti di cui occuparsi! È la stoltezza di chi è miope e crede che solo l'immediato che ha un ritorno meriti attenzione ed energie... Al contrario, per Gesù, anche il futuro ha bisogno di essere preso in considerazione. E i bambini sono il futuro! Investire su di loro significa porre le basi di una storia promettente. Ma di che tipo d'investimento si tratta? "Non impedito che i bambini vengano a me"! Questo è ciò che chiede Gesù a genitori ed educatori: permettere che i bambini possano incontrarlo! Gesù è la via, la verità e la vita! Impedire ai bambini l'incontro con Gesù è precludere loro la salvezza! Credo che la nostra generazione si debba interrogare su questa questione... come i discepoli di un tempo ancora si impedisce ai bambini di accostare Gesù! Pericoloso! Buona serata

14/08/2011 - FEDE GRANITICA

Un Vangelo assolutamente inquietante nella prima parte: una donna disperata che grida a Gesù e Lui, indifferente, che cammina senza prestarle il minimo di attenzione. Sono i discepoli che chiedono a Gesù di darle retta... non perchè ritengono giusta esaudirla, ma per farla smettere di strillare... Indifferenza totale! Gesù sapeva benissimo cosa stava facendo. Conosceva bene il cuore ferito di quella donna. Era certo della sua insistenza e voleva mostrare a chi lo seguiva come, nonostante il popolo d'Israele fosse il popolo eletto e avesse avuto più prove di cibarsi alla tavola del Figlio di Dio, non aveva colto l'opportunità offerta... una cananea, pagana, al contrario, aveva intuito l'abbondanza della grazia che fluivano da Gesù! Anche una briciola sarebbe stata sufficiente a placare la sua sete di salvezza! E così, Gesù, ancora una volta elargisce la grazia a chi chiede con fede... Chi ha orecchi per intendere, intenda! Buon pomeriggio

15/08/2011 - MARIA, LA PRIMA ASSUNTA

«Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi»: immagine che immediatamente ci rimanda a Maria, la madre di Gesù. Una donna vestita di Dio, piena di luce, ricolma di grazia... con la luna sotto i piedi, in segno di vittoria: la luna richiama la notte, il buio della morte! Ecco: Maria è resa partecipe della vittoria del Figlio! Non è semplice privilegio, ma pure conquista: ella ha ascoltato la Parola e l'ha messa in pratica «Beata colei che ha creduto»! Ha creduto e si è messa a servizio della Parola fatta carne. Ha difeso il bambino dalla violenta irruzione del «drago rosso» che voleva a tutti i costi

divorarlo... L'evangelista Giovanni pensava agli imperatori Nerone, Decio e Diocleziano... Ma non mancano pure oggi ideologie sommerse che fanno di tutto per eliminare Gesù! L'Assunzione ci richiama al destino di coloro che per mantenere in vita il Figlio di Dio hanno dato tutto loro stessi. Coraggio! Buona giornata

16/08/2011 - DARE SPAZIO A DIO

«Il Signore si volse a Gedeone e gli disse: "Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian...". Gli rispose: "Perdona, mio Signore: come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre"». Dialoghi di questo genere riempiono le pagine della Sacra Scrittura: la debolezza estrema utilizzata da Dio per affermare la sua onnipotenza. Potremmo dire che la debolezza è il criterio fondamentale per discernere se un'opera viene da Dio o dagli uomini... Se ci pensiamo: è grandissima la tentazione di arrangiarci con i nostri mezzi a far quadrare la vita! Seguire le vie della bontà, della pazienza, della giustizia non fa parte degli istinti dell'uomo... Le grandi cose che ancora oggi contempliamo e veneriamo sono quelle attuate da persone marginali che, resesi strumento di Dio, hanno ceduto la loro libertà a Dio perchè non fosse la loro ma la volontà di Dio ad attuarsi! Resistere a noi stessi è una virtù da perseguire con tenacia... Buona giornata

17/08/2011 - DIO E' BUONO

«Sei invidioso perché io sono buono?»: così il Signore nei confronti dei servi della prima ora che contestano la parità di pagamento rispetto a quelli dell'ultima. Gesù stigmatizza con una finissima ironia il sentimento che spesso assale il cuore umano quando si tratta di auspicare il giudizio di Dio nei confronti delle persone che giudichiamo indegne: vorremmo che Dio fosse cattivo, vendicatore al nostro posto... Invece, Dio è buono! E per fortuna... Se dovesse ascoltare i nostri suggerimenti, non so quanti uomini passerebbero indenni dalle forche caudine della spietatezza umana! L'amore di Dio non ha un "di più" o un "di meno": è amore e basta! Per tutti, indistintamente! A Dio interessa solo l'uomo, non la sua moralità... l'infrazione del bene non è disobbedienza ad una legge ma svilimento della dignità di figli... e a un padre non può che dispiacere per il male che procura... Godiamoci della bontà di Dio: non è solo per gli altri, ma anche per noi! p.s. ho appena salutato don Alberto che ha lasciato definitivamente Rovellasca... Il Signore lo accompagni con il suo aiuto e lo renda testimone della sua bontà... come lo è stato per noi...

18/08/2011 - NELLA TERRA DI GESU'

Siamo in partenza per la Terra Santa, la Terra del Santo! Lì, il Signore, ha posato il suo sguardo di compiacenza: tra tutti i luoghi è stato scelto perchè l'umanità intera conoscesse il suo amore. Andare in pellegrinaggio in Palestina significa andare a vedere come Dio si sia fatto prossimo all'uomo, prima scegliendo un popolo, poi una terra e infine un UOMO, Gesù! Si tratta di un percorso millenario attraverso il quale Dio ha condotto l'uomo nella sua libertà ad accondiscendere al suo amore: Il venire di Dio è sempre un'offerta di amore, mai una imposizione! E Dio non cambia! Ancora ci chiama, ancora ci

invita... Fare memoria dei gesti, delle parole, dei cammini attraverso i quali Dio si è reso storicamente percepibile è far risuonare nelle nostre vite l'impellenza di una chiamata dalla quale non possiamo chiamarci fuori! Il vangelo di oggi che parla del Regno come un grande invito ad un banchetto mi sembra calzante pure per definire la scelta di aderire ad un pellegrinaggio di questo genere... Buona giornata! p.s. Pregherò per voi ogni mattina. Non potendo scrivere queste righe - immagino - riempirò il tempo offrendo al Signore il vostro ricordo.

19/08/2011 - IL DESERTO

Oggi nel deserto... Pensando al popolo d'Israele in cammino verso la Terra promessa... pensando a Giovanni il Battista che invita alla conversione... pensando a Gesù tentato dal diavolo... Il deserto: un tempo di prova, un tempo nel quale decidere da che parte stare! Faticoso decidere di stare... la voglia di fuggire è tanta... troppo caldo, troppa sete... Ma Dio chiede di fidarci: nel deserto una strada Lui sta preparando! Mai da soli, ovviamente! Sempre insieme! È possibile attraversare il deserto solo se accompagnati: è il bello di essere Chiesa, di essere popolo! Spesso la vita si rivela un deserto di prova, ma la certezza di un Dio fedele che prepara una Terra dove scorre latte e miele, anima la speranza e riempie di gioia ogni passo quotidiano! Stiamo pregando per tutti, davvero! Un saluto carissimo a tutti!

20/08/2011 - BETLEMME

Vi sembrerà strano, ma oggi qui, ci siamo fatti gli auguri di buon natale! Abbiamo baciato Gesù' bambino... davvero incredibile, eppure di un realismo impressionante! Nella capanna dei pastori sembrava di respirare ancora il clima della semplicità natalizia... sentire il canto degli angeli che ci annunciavano la nascita del salvatore! Un bambino... Dio bambino! Un Dio capace di farsi così inerme da chiedere difesa, accoglienza, amore! Un Dio mendicante di vita... Lui che è la vita! Dio che si fa bambino da abbracciare... bisognoso d'amore, come un uomo... Mi piace condividere con voi questo stupore che ci ha avvolti in un caldo e assolato giorno d'agosto! Senza neve, senza panettoni, senza luminarie... è stato un Natale indimenticabile! Abbiamo pregato per tutte le coppie che attendono un figlio... per tutti i bambini non accolti... Buon natale anche a voi... un abbraccio

21/08/2011 - CENACOLO, CALVARIO E SEPOLCRO

"All'alba le donne andarono al sepolcro". Anche noi, questa mattina, il giorno dopo il sabato, siamo andati al sepolcro... anche noi lo abbiamo trovato vuoto! Gesù è vivo, non è più in un luogo di morte! La morte l'ha subita, sì, l'abbiamo visto, sul Calvario... dopo aver percorso la via dolorosa tra l'indifferenza di tutti... pure tradito dai suoi discepoli che avevano cenato la sera prima in quella "stanza alta"... alta non solo perché al primo piano, ma perché palcoscenico dell'amore di Dio! Un amore così sproporzionato da essere pane per tutti! Che sensazione unica celebrare l'Eucaristia dopo pochi istanti dall'aver visitato il Cenacolo... abbiamo sentito la contemporaneità dell'evento! Gesù, l'Agnello pasquale, che segna una volta per tutte con il suo sangue le case che siamo noi e ci garantisce la vita per

sempre! Siamo salvi! Nulla ci potrà mai più separare dall'amore di Cristo! Tutti noi che abbiamo vissuto l'Eucaristia domenicale non possiamo non gioire e far festa!

22/08/2011 - GETZEMANI

"Uomo che ben conosce il patire...". Sì, Gesù ha vissuto il dolore, non se ne è sottratto! Vero Dio e vero uomo! Un Dio non impassibile e imperturbabile ma capace di tutta la finitezza e la fragilità umana! Senza sconti, senza vittimismo... dignitosissimo! A dire che anche il dolore fa parte della vita! Non è vita da vivere solo quella quando tutto va bene e fila via liscio, ma anche quella in cui c'è da stringere i denti fare in tutto ciò che piace a Dio! Lecito chiedere a Dio l'allontanamento di una situazione faticosamente sostenibile ma mai giudicare alcuna esperienza estranea allo sguardo vigile e attento del Padre. Gesù mostra con il suo soffrire la possibilità di vedere in azione il Padre anche nel buio pesto della prova! Sono certo che questo aspetto dell'evangelo cristiano sia una perla preziosa per cui valga vendere tutto pur di acquistarla! Buona notte

23/08/2011 - TABOR

Abbiamo lasciato Gerusalemme. Non credevo, ma è stato un distacco! Voltarsi e lasciare alle spalle la città santa sembra di perdere di vista le tracce del Signore... Ma la memoria, grazie agli occhi, ha inciso a caratteri di fuoco la splendida verità di un Dio incarnato! Ci siamo diretti verso Nazareth: vogliamo conoscere i compaesani di Gesù... Prima però abbiamo voluto fare una sosta sul Tabor, il monte su cui Gesù, davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni si è trasfigurato. Gesù è davvero il Figlio di Dio! Senza questa consapevolezza andare alla ricerca delle sue tracce è mera archeologia! Ci vuole uno sguardo particolarissimo per poter cogliere in profondità la verità. Le apparenze sono fuorvianti... Gesù non è un semplice profeta, non è il Messia secondo le aspettative del tempo, non è un saggio filosofo: è il Figlio di Dio da ascoltare! Gesù è l'uomo da seguire per arrivare a Dio e rileggere la storia come storia di salvezza! Buona notte

24/08/2011 - TABGA E CAFARNAO

Prima tappa alla chiesa della moltiplicazione dei pani: con due pani e due pesci Gesù sazia la fame di cinquemila uomini, senza contare donne e bambini... e avanzano 12 ceste... per noi che ancora oggi abbiamo fame! Gesù ha pensato anche a noi! E poi, la chiesa del Primato petrino: Pietro, mi ami tu? Certo Signore che ti amo, tu lo sai! Povero Pietro, conosceva bene tutto il suo travaglio di uomo peccatore, incapace di coerenza e fedeltà! Ma era l'amore, solo l'amore che Gesù chiedeva a Lui! Pietro doveva essere quello che lo amava più di tutti: in questo doveva consistere il suo primato! Infine, Cafarnao, la città di Gesù. A Nazareth lo avevano cacciato, perciò Gesù aveva ripiegato sulla casa della suocera di Pietro. Quanti miracoli a Cafarnao! Non appena si dà accoglienza a Cristo si ha modo di sperimentare tutta l'ampiezza della sua grazia! Quanto desidero che nella nostra comunità si dia ospitalità sincera a Gesù! Coraggio: Gesù sta alla porta e bussava... Buona notte

26/08/2011 - NAZARETH

Ieri non mi è stato possibile scrivere, ma non posso esimermi dal comunicare quanto ha suscitato in me la sosta a Nazareth, il paese di Gesù. La casa di Maria: lì, una ragazza di quattordici anni, con un sì ha rivoluzionato la storia! Tante volte nell'antico testamento Dio aveva reso feconde delle sterili, qui, invece, c'è una ragazza, promessa sposa di Giuseppe, che è disposta a mettere da parte i propri progetti per realizzare quelli di Dio! La sua libertà si fa totale adesione alla volontà di Dio! Con tutti i risvolti di fatica e di dubbio che assalgono quando c'è da affrontare un percorso del tutto ignoto... E poi la casa di Giuseppe: lì per trent'anni Gesù ha fatto il carpentiere, nel più assoluto anonimato! Era Dio a tutti gli effetti ma nessuno se ne accorgeva... Gesù ha scelto la strada della discrezione, della condivisione, dell'assunzione in toto dell'umano più feriale! Proprio come adesso... siamo tornati alla nostra Nazareth, Rovellasca, con l'intento di scorgere Gesù vivo anche in mezzo a noi... p.s. Una preghiera per Antonietta che oggi accompagniamo nel suo pellegrinaggio verso il Padre della vita

27/08/2011 - DIPENDE DALL'IDEA DI DIO

Una parabola facilmente equivocabile: un padrone distribuisce dei talenti, in base alle capacità dei servi, e parte per un viaggio. Al ritorno li convoca e chiede conto dei talenti consegnati. Due servi hanno saputo investire al meglio il capitale a loro disposizione; uno, invece, meschino, si presenta con il talento, senza alcuna resa. Per i due servi intraprendenti il padrone riserva un premio, per il servo incapace una severa punizione. Ha agito correttamente il padrone? L'obiezione che mi viene è che il padrone non ha fatto palese richiesta di investire i talenti; e poi, il servo con un talento, povero tapino, già era stato qualificato come poco capace... Io credo che la reazione del padrone non sarebbe stata così spietata se il servo avesse giustificato la poca intraprendenza sulla propria incapacità e non, invece, sulla severità del padrone! È l'idea di Dio che il servo ha a determinare un finale così cruento! Se non viviamo in pienezza la vita non è colpa di Dio, ma solo della nostra miseria... i talenti che sono in nostra dotazione bastano e avanzano per diventare santi! Buona giornata

28/08/2011 - SE-DUZIONE

«Mi hai sedotto e io mi sono lasciato sedurre»: troppo bella questa espressione di Geremia! Dio se-duce, conduce a sé, attira a sé. È lui il principale artefice di ogni vocazione. Nessuno può vantare la propria iniziativa nella sequela: l'attrazione è sempre di Dio! «È Dio che ci ha amato per primo», noi amiamo corrispondendo ad un amore che ci ha preceduti. Nella pagina del Vangelo troviamo descritto l'errore di Pietro che ha cercato di "se-durre" Gesù invitandolo a percorrere una strada diversa da quella della croce. Il rimprovero di Gesù è plateale: «Dietro a me, Satana!»! Chi crede di tracciare il sentiero di Dio suggerendogli strade di opportunità mondane sbaglia di grosso! Mai deve sfiorare il cuore del discepolo il pensiero che la propria intuizione sia migliore da quella di Dio... «Se uno mi vuole seguire, rinneghi se stesso, prenda la croce e MI SEGUA»: chi ha orecchi per intendere, intenda! Buona domenica

29/08/2011 - A FAVORE DELLA VERITA'

Quando si dice "dire pane al pane a vino al vino"... così era Giovanni Battista! Senza paure e timori reverenziali dichiarava la verità ai suoi ascoltatori. La caratteristica del suo richiamo era la carità: non gridava contro le persone con il livore tipico di chi odia, di chi è invidioso, di chi cerca di farsi spazio. Lui, semplicemente, sentiva interiormente il dovere di richiamare al bene affinché, chi fosse inghiottito dal male, potesse liberarsene. Tant'è che Erode, pur essendo stato più volte ripreso da Giovanni Battista, non nutriva nei suoi confronti malevolenza. Anzi, il Vangelo dice che lo «temeva sapendolo uomo giusto e santo». Se ci guardiamo dentro troviamo come nel nostro parlare il criterio non è quello della verità quanto quello della buona fama... cioè: meglio non aver rogne che dichiararsi apertamente per la verità! Così, immane è l'ipocrisia nella quale viviamo quotidianamente... Aiutiamoci ad uscirne! Buona giornata

30/08/2011 - UNA PAROLA CHE FA QUELLO CHE DICE

Proprio una settimana fa ero a Cafarnao, nella sinagoga dove Gesù insegnava «come uno che ha autorità e non come gli scribi»: mi sembra di vederlo Gesù, con quegli occhi elettrici, con quella voce ferma, che dice all'indemoniato che sta seduto nella Sinagoga «Taci»! Il bene che è talmente consapevole di sé da non aver la minima esitazione ad individuare il male e contrastarlo! Una autorità, quella di Gesù, non solo carismatica ma efficace: alla «parola» di Gesù il demonio abbandona il malcapitato! Tutte le parole che ascoltiamo dagli uomini, pur belle e affascinanti, non possono minimamente paragonarsi alla Parola di Gesù che salva! Per questo penso a tutte quelle volte che sento dire che una messa è efficace quando la predica è bella... No! nella maniera più assoluta! La Messa è "bella" perché ascoltiamo la Parola pronunciata da Gesù! Una Parola che fa quello che dice... non vana come quella degli uomini... Buona giornata!

31/08/2011 - SANT'ABBONDIO

Se andate a leggere sul calendario, il santo indicato potrebbe essere Aristide o Giuseppe d'Arimatea. In realtà, nella diocesi di Como, oggi si ricorda, alla grande, il patrono Sant'Abbondio! Il Vescovo celebrerà il pontificale in cattedrale: è un segno visibile per evidenziare come sia opportuno solennizzare questo giorno. Possiamo sintetizzare le caratteristiche della sua santità in due termini latini «assertor» e «defensor» dell'Incarnazione: non è così complicato tradurre... Sant'Abbondio è definito "sostenitore" e "difensore" della doppia natura, umana e divina, di Gesù: fu infatti mandato dal papa Leone I Magno a Costantinopoli per dirimere tale questione ed ebbe la meglio sugli eretici. Gesù non è solo uomo o solo Dio: egli ha entrambe le due nature! Forse a noi, oggi, piuttosto fumosi e indefiniti nel credere, pare un dibattito di nicchia! In realtà, dentro questo dogma si nasconde tutta l'originalità del cristianesimo: «Il Verbo si è fatto carne»! Dio è uno di noi! Non vale la pena ringraziare sant'Abbondio? Buona giornata!

01/09/2011 - MAI MOLLARE

A chi non capita di vivere momenti di stanchezza, di abbattimento, di disillusione... Il Vangelo di oggi è uno spaccato perfetto di un momento del genere: Pietro e i suoi amici sono sconsolati per la pesca inconcludente della giornata, non hanno nemmeno più la voglia di rilanciare le reti... È qui che Gesù manifesta tutto il suo potenziale di salvezza: esorta a riprendere l'impegno nella pesca e a non mollare! Non esiste situazione storica che non possa essere superata: quando una condizione di malessere persiste non è mai per una causa esterna, ma sempre per una causa interna all'uomo! Siamo noi che scegliamo di vivere tirando le reti in barca o gettandole di nuovo in mare! Gesù non smette di esortarci a prendere il largo e a fidarci che è Lui a condurre la storia! Il bilancio della vita è alla fine: non è giusto concedere ad un periodo buio della vita il potere di renderla buia tutta! «Getta ancora le tue reti!» Buona giornata

02/09/2011 - IL VINO BUONO DEL VANGELO

Grandioso Gesù! Ai farisei che contestano il comportamento poco religioso dei suoi discepoli - «non digiunano spesso e non fanno preghiere» - risponde che «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per metterlo su un vestito vecchio»: se uno sperimenta la realtà che i mezzi ricercano, è ovvio che mette da parte i mezzi che utilizzava e gode della realtà stessa che ha trovato! Fuori metafora: pregare è stare alla presenza di Dio; Gesù è in mezzo a loro! Che bisogno c'è di mettersi alla presenza: già lo sono! E poi la stoccata finale: «Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: "Il vecchio è gradevole!"». Gesù non parla del vino invecchiato in cantine specializzate... ma di quello ormai vicino ad essere aceto... I farisei e gli scribi continuano a bere il vino vecchio delle leggi e delle prescrizioni, mentre i discepoli hanno gustato il vino nuovo della libertà e del perdono: chi glielo fa fare di tornare alla vecchia bevanda! Quanta gente abbandona la fede in Gesù perché la ritiene "imbevibile"... non è che non avendola bevuta noi nella sua novità e freschezza, l'abbiamo scambiata per la bevanda amara di una fede tradizionale senza il gusto frizzante del Vangelo? Pensiamoci... Buona giornata!

03/09/2011 - LEGGI "RELATIVE"

«Un sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli coglievano e mangiavano le spighe, sfregandole con le mani. Alcuni farisei dissero: "Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?"». Lecito o non lecito, permesso o vietato, peccato o no: queste sono coppie di opposti che spesso stanno sulla bocca di tanti cristiani e non. È proprio una brutta maniera per affrontare le scelte che nella vita bisogna operare! Le azioni non si distinguono tra buone o cattive in base ad un codice di regole stabilite da chissà chi! Le azioni sono buone o cattive in base al bene o al male che procurano! Dio non ha stabilito delle norme quasi fosse un guardiano dell'ordine ma ha rivelato le vie per una fruizione più soddisfacente della vita! Le norme vanno analizzate in base all'obiettivo a cui rimandano, non in se stesse! E Gesù, in questo, è stato davvero geniale! Amo in maniera smisurata la prospettiva di libertà che il Vangelo spalanca! Buona giornata

04/09/2011 - FARSI GLI AFFARI DEGLI ALTRI

Quante volte mi tocca udire l'espressione "farsi gli affari propri"... Ogni volta che la sento mi ribolle il sangue nelle vene! Per di più è ritenuta la condizione fondamentale per salvaguardare al meglio le relazioni... È davvero paradossale: la negazione della relazione è posta a fondamento della relazione: significa che i rapporti che viviamo sono essenzialmente formali! Quando chiediamo agli altri "come stanno", in realtà, non ci importa proprio nulla... Se non devo farmi gli affari degli altri significa che devo stare fuori dalla vita dei fratelli e occuparmi solo della mia! Allora siamo tutti soli! Terribilmente abbandonati a noi stessi... No! Non ci sto! A costo di essere importuno, io "gli affari" degli altri me li voglio fare! Il destino dei fratelli mi interessa perché è anche il mio destino: senza gli altri non si è salvi! Del resto ascoltiamo che cosa ci dice il Signore attraverso il profeta Ezechiele: «Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te»: teniamone conto! Buona domenica

05/09/2011 - PERCHE' CRISTO SIA ANNUNCIATO

«È Lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza»: che spettacolo queste parole di Paolo! Come sarebbe bello poterle fare nostre con la vita! Per che cosa ci affatichiamo e lottiamo, fratelli? Per quattro soldi in più in tasca? Mamma mia che vita squallida sarebbe... La vita ha la pena di essere vissuta per portare tutto a Dio! Non significa costringere tutti a fare quello che vogliamo noi, ma creare le condizioni affinché tutti possano conoscere che paradiso si realizza in terra nel momento in cui si conosce l'amore di Dio! Noi non dobbiamo fare niente: solo ci è chiesto di mettere la libertà a disposizione dell'opera di Gesù! È Lui che, se gli doniamo la vita, fa delle cose incredibili! Ve lo posso assicurare! Buona giornata!

06/09/2011 - UNA FEDE RAGIONEVOLE

«Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana»: così san Paolo ai Colossesi. Qualcuno potrebbe essere tentato di ritenere questa espressione un freno all'approfondimento e all'indagine, quasi che la fede sia vera soltanto quando è spoglia di ogni ragionamento e ragionevolezza. Non è così! La fede presuppone l'uso dell'intelligenza: la teologia è l'esercizio della ragione applicato alla rivelazione! Guai se dovessimo credere a prescindere dalla aderenza della fede alla realtà! San Paolo ci mette in guardia da chi "raggira" la ragionevolezza con un pensiero monco, esautorando l'uomo di tutto il potenziale della sua ragione! Chi presenta un sapere che fa riferimento al solo ambito dello sperimentale, mettendo da parte tutto il fronte dell'astrazione, è reo di una riduzione inaccettabile dell'ambito della conoscenza. C'è da stare attenti a chi smonta tutta la ragionevolezza della fede attraverso metodi conoscitivi settoriali! Una riflessione un po' troppo ambiziosa ma che oggi la Parola mi ha ispirato. Buona giornata

07/09/2011 - CRISI ECONOMICA...

È incredibile il bombardamento mediatico attorno alla crisi dei mercati finanziari. Il governo italiano è alle prese con una manovra attraverso la quale tenta di scongiurare il tracollo. Gli italiani discutono e si animano criticando ogni intervento che va a toccare i loro beni. C'è oggettivamente un clima da panico! Sembra che la felicità giri tutta attorno ad un benessere economico costante... Basterebbe essere un po' meno provinciali e guardare oltre il nostro giardino per accorgerci che la crisi economica, l'80% della popolazione mondiale, la vive da secoli! Ma basta leggere il Vangelo di oggi per capire quale sia il nostro destino: «Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione»! Forse, per noi, è giunta l'ora del "guai"... E san Paolo che ci dice «Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra:... e quella cupidigia che è idolatria». C'è da cambiare qualcosa, non credete? Buona giornata

08/09/2011 - MARIA, LA DONNA PIENA D'UMANITA'

Sono affezionato alla festa di oggi, la «Natività di Maria»! Sono affezionato perchè è la patronale di Livigno: fin da piccolo sono stato abituato a guardare a Maria bambina come un grande dono di Dio! Ciò che oggi ancora mi fa pensare è come Dio abbia escogitato una maniera così dismessa e discreta per regalare al mondo la donna che con la sua docilità ha rivestito di carne il Figlio di Dio! Anche la raffigurazione stessa di Maria Bambina, non sembra un vero e proprio "pacco regalo"? Allora c'è da scartarlo per conoscere davvero ciò che nasconde! C'è da avere la pazienza degli anni per riconoscere in lei l'opera meravigliosa di Dio! Intanto, è una semplice ed indifesa bambina, bisognosa di tutto! Bisognosa di tanta umanità, per poterla trasmettere in tutta la sua pienezza al Figlio di Dio! Maria bambina, quindi, come lo splendore massimo dell'umano regalato a Dio! L'ha scritto mirabilmente Dante, nel XXXIII canto del Paradiso, nella famosissima preghiera posta sulle labbra di san Bernardo: "Vergine Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio, tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura". Spettacolo! Buona giornata! P.S. Una preghiera per Angela che oggi accompagniamo nella preghiera perchè possa vedere il volto di Dio.

09/09/2011 - VANGELO COME ANNUNCIO

Credo che capiti anche a voi di avvertire alcuni brani del Vangelo un po' contraddittori: da una parte ci viene detto di pregare insieme perchè la preghiera comunitaria è più cara a Dio e dall'altra di pregare da soli perchè non è bene ostentare; da una parte si dice di annunciare a tutti il Vangelo, battezzando tutti i popoli e dall'altra si invita a non passare di casa in casa... nel caso di oggi: ci viene detto di non stare a guardare la pagliuzza del nostro fratello mentre domenica ci veniva chiesto di interessarci del fratello e di richiamarlo nella sua condotta malvagia. Allora: che cosa bisogna fare? È fuori dubbio che i singoli brani del Vangelo, letti in superficie, possono dare adito a dubbi e perplessità. La questione è che il Vangelo non è un manuale d'istruzione per normare i comportamenti del cristiano! Il vangelo è l'annuncio della Buona notizia che, in ogni situazione specifica, richiama al principio

fondativo che è la CARITA'... Se leggiamo il Vangelo non come libretto morale ma come annuncio della carità di Dio tutto ritrova convergenza e unitarietà. Buona giornata

10/09/2011 - LA PAROLA RENDE BUONI

«Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono (...) L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male». Da queste parole potrebbe sembrare che il mondo degli uomini è diviso predeterminatamente in due categorie: i buoni e i cattivi. I buoni sono portati a fare il bene e i cattivi son inclini a fare il male. Sarebbe davvero bruttissimo! Vorrebbe dire che non c'è assolutamente libertà personale! In realtà, come si evince dalle parole che seguono nel brano evangelico, la bontà e la cattiveria sono condizioni che si raggiungono a partire dall'ascolto della Parola e dalla sua pratica! Il tesoro di bene o di male che ognuno di noi possiede dipende dalla propria dedizione o no al Vangelo! Tanto più il vangelo diventa invasivo del nostro cuore e della nostra mente, tanto più il bene accresce in noi e pervade la nostra libertà e la nostra volontà! Quanto ascoltiamo la parola? Rispondendo a questa domanda siamo in grado di avere il polso della nostra bontà o cattiveria... Coraggio! Buona giornata. p.s. Ieri sera con i ragazzi dell'oratorio abbiamo partecipato al musical dei nostri amici di Grosio: è stato davvero emozionante. Questa sera i nostri ragazzi presenteranno il loro musical: preghiamo perchè il messaggio che vogliono trasmettere coinvolga e dia energie nuove a chi lo vede. p.p.s. Non so se domani riuscirò a scrivere, per cui a lunedì! buona domenica

12/09/2011 - LA FEDE FA MIRACOLI

Due giorni intensi... gonfi di emozioni, di sentimenti contrastanti... Da una parte l'amarezza - non la rabbia! - di non avere più don Alberto fra noi, dall'altra la gioia straripante di vedere duecento rovellaschesi stretti attorno a lui per ringraziare e far festa! Mi ricordo quando i miei grosini mi avevano accompagnato a Rovellasca: lo stupore per una presenza così massiccia aveva fatto scalpore... si diceva "noi non siamo così...!" E, invece, ieri la comunità di Rovellasca ha mostrato di esserci! Bello! Bellissimo! Quando si è insieme ci si accorge che il paradiso è possibile... E poi la bellezza dello scambio tra comunità: siamo stati accolti da due comunità, da Grosio e da Livigno... che splendido senso di fraternità che ne è scaturito! E tutto questo è ciò che fa Gesù! Quando tocca il cuore degli uomini esplose la gioia e la felicità di stare assieme! Soffrire e gioire fanno parte della vita: sono due sentimenti entrambi necessari! Il miracolo sta nel saperli vivere e collocare con sapienza! Grazie a tutti coloro che hanno contribuito all'avventura di questi due giorni! Buona giornata p.s. Agli studenti: coraggio! Anche qui sofferenza e gioia vanno a braccetto... si tratta solo di dare senso a ciò che si vive!

13/09/2011 - UNA COMPASSIONE INTRAPRENDENTE

Gesù passa per Nain e nota un corteo funebre: si tratta di un figlio di madre vedova... è «preso da grande compassione»... fa risorgere il ragazzo! Come lo capisco... quante volte mi è capitato di vivere lo strazio di persone amiche per la perdita di un loro caro e sentire

stringere le viscere dalla rabbia e dal dolore... e non poter far nulla... L'unica cosa che capisco ha senso proporre in momenti drammatici come la morte è il ripetere le parole di Gesù «Non piangere!». Non piangere perché Gesù fa ritornare in vita! Lo posso dire perché l'ha fatto una volta ed è credibile che lo faccia ancora... C'è forse qualcuno di cui Gesù non ha compassione? Ci sono forse dei prediletti? No! Ciò che Gesù ha fatto è esemplare! Quanto lui fa è per tutti e per ciascuno! È vero: alle nostre parole non succede nulla... tutto rimane intatto... Ma è giusto così! Monteremmo in orgoglio! A noi è permesso solo di ribadire una promessa e una certezza: Gesù realizza quanto è giusto! Buona giornata

14/09/2011 - GUARDARE IN ALTO

Nel suo cammino nel deserto, Israele fa l'esperienza dei morsi dei serpenti: il veleno del male uccide un numero sterminato di uomini... Non è da meno oggi... Il male serpeggia nel mondo con una virulenza incontenibile... Qual è l'antidoto? «Guardare in alto»! Dobbiamo assolutamente aiutarci a ritrovare la rotta indicata dalla bussola del bene! Nessun uomo la possiede: solo Dio ce la può offrire! Gesù, nostro fratello, non smette di ricordarci che la strada per vincere il male è l'amore! Innalzato sulla croce invita a rimirarlo e a scoprire in lui il segreto della vita piena. Per questo la Chiesa "esalta la croce"! Non è l'elogio del dolore o della sofferenza ma dell'amore che li supera! Affrontare il quotidiano con davanti l'esempio del Crocifisso da tutto un sapore diverso alla giornata! Quante occasioni avremo per ribellarci al male con il male... Guardiamo al Crocifisso: è un'altra la strada! E il mondo cambia... Buona giornata

15/09/2011 - MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE

L'altro ieri abbiamo letto il vangelo della risurrezione del figlio della vedova di Naim: Gesù ha compassione e interviene con tutta la sua potenza divina! Possiamo immaginare la gioia e l'esultanza di quella mamma... Oggi leggiamo il Vangelo della Crocifissione, quando Gesù, dall'alto della Croce, vede la Madre piangente e dolente... non smette di aver compassione ma per sé non fa nulla! Solo l'affida al discepolo amato... la Chiesa! Maria è chiamata a vivere il dolore lancinante del figlio rifiutato, torturato e ucciso... senza sconti... Partecipa così a pieno titolo all'opera di redenzione del mondo: un dolore vissuto senza recriminazioni, senza vendette, senza odio... Gesù affida la mamma alla Chiesa: chi soffre ha bisogno di consolazione, non può essere abbandonato a se stesso... Alla Chiesa è affidato il ministero della cura del dolore facendo memoria della risurrezione di Gesù! Così, anche Maria, grazie al discepolo amato, avrà la gioia di sapere il Figlio ancora vivo... Buona giornata

16/09/2011 - COMBATTIAMO LA BUONA BATTAGLIA

«Certo, la religione è un grande guadagno, purché...»: la religione non è tutto! Spesso e volentieri capita di descrivere le persone dichiarando anche la religione di appartenenza: con ciò si qualificano le persone separandole le une dalle altre...ci sono i cristiani, gli ebrei, i mussulmani... In realtà, Gesù ha fatto di tutto per superare questa divisione! Non c'è da seguire una religione, nel senso più proprio del termine, "legandosi" a qualche regola o culto! Gesù non ha per niente voluto inventare una nuova religione! Gesù ha chiesto di seguirlo e

basta! È la sequela che ci connota non i riti e le regole! San Paolo esorta Timoteo «Combatti la buona battaglia della fede...»: è la fatica della fede, dell'adesione a Gesù la vera sfida! Fa paura quando qualcuno usa la religione come pretesto per dividere e separare gli uomini! Gesù è venuto per unire non per dividere! Buona giornata p.s. Una preghiera per Agnese che oggi varca la soglia della vita.

17/09/2011 - DIACONI PER IL MONDO

«Presentatevi al Signore con esultanza»: così oggi la liturgia ci fa pregare al salmo responsoriale. Ed è così che oggi, a tutti gli effetti, la nostra comunità parrocchiale e diocesana si presenta al Signore per l'ordinazione diaconale di Luca, Andrea, Davide, Pietro, Michele e Giuseppe! Il Signore è vivo e chiama ancora... e ancora qualcuno ha il coraggio di rispondere "eccomi"! Sei giovani pronti ad assumersi il compito di servire a nome di Cristo: come Lui disposti a lavare i piedi all'umanità, laddove il Vescovo riterrà necessario. Saranno servi della carità, servi della Parola e servi della mensa eucaristica: sempre dietro alle quinte perché Gesù sia l'unico protagonista! Preghiamo per loro: è grande la responsabilità che si assumono... Siamo loro vicini: da soli è arduo rimanere in piedi! Siamo loro grati: grazie a loro ci sarà ancora possibile toccare con mano la carità di Cristo! Buona giornata

18/09/2011 - TUTTI INVITATI AD UNA VITA PIENA

Una parabola sempre sconvolgente quella degli "operai dell'ultima ora": non per niente, la liturgia suggerisce come premessa al Vangelo - la prima lettura - una pagina dal libro del profeta Isaia che dice «i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie»... e così è! Un Dio che agisce non solo con il metro della giustizia ma anche con quello dell'amore è davvero contrastante con l'immaginario religioso che ci è stato trasmesso dalla sapienza umana! Dio è sempre stato presentato come il ragioniere rigoroso che alla fine della vita paga secondo i meriti... giusto, ma spietato! Qui, Gesù fa tutt'altra descrizione dello stile del Padre: tutto preoccupato del destino dei suoi figli esce a tutte le ore per invitare al lavoro nella vigna! La sua ansia non è il giudizio ma la pienezza di vita dei suoi figli! Ogni figlio deve poter sentirsi amato e desiderato nella sua vigna! Un Dio così non può non affascinare! Buona giornata

19/09/2011 - C'È DA APRIRE GLI OCCHI...

Un equivoco che serpeggia nei discorsi comuni è la convinzione che ciò che non si riesce a conoscere e capire non esista o non sia vero. Così si ritiene che visto che Dio non è tangibile e circoscrivibile, non esiste. In realtà, Dio è in assoluto l'esistenza! E proprio per il fatto che è l'Essere per eccellenza e invade tutte le cose necessita una costante ricerca della sua identità perché lo si possa conoscere fino in fondo! Dio è essere personale e, in quanto, tale mistero che si svela dentro una relazione... Dio ha tutto il desiderio di stare con l'uomo e mostrare il suo amore e la sua dedizione: dice esplicitamente «Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce». È sottolineata la progressione della rivelazione. Come le persone: per conoscerle bisogna

frequentarle! Ma non è la nostra frequentazione o meno che le fa esistere! Nel caso di Dio, non frequentarlo è davvero un "peccato"... «Cercatelo mentre si fa trovare...»! Buona giornata

20/09/2011 - PARENTI DI GESU'

Al limite dello sfacciato... Arrivano Maria e i fratelli per trovare Gesù (con il termine fratelli erano designati tutti i parenti fino al secondo grado) e Lui, davanti ad una folla immensa li "spaccia" affermando «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica». Per Gesù la parentela non è data dal sangue ma dall'appartenenza a Dio: tutti siamo parenti di Gesù, nel momento in cui diamo ascolto alla voce del Padre e condividiamo la stessa mensa! Vi devo dire che questa verità mi sta molto a cuore e la considero assolutamente convergente al mio sentire: il fatto che chiami spesso "fratelli e sorelle" le persone con le quali condivido tempo ed energie nasce dalla certezza di vivere una reale comunione di vita con ciascuno di loro! Davvero la fede pone in essere un rapporto di intimità eccezionale! Ho affermato che Gesù snobba la madre e i fratelli: da una prima lettura sembra proprio che ci sia del livore... in realtà, Gesù vuole solo sottolineare che la vera parentela non è quella del sangue ma quella della fede. Non facciamo fatica a riconoscere che Maria avesse anche questo tipo di parentela con Gesù... Buona giornata

21/09/2011 - L'INCONTRO CON GESU'

Come è giusto che sia, ogni giorno incontro molte persone che vengono da me, generalmente, per chiedere per sé o per i propri figli i sacramenti. Dopo i convenevoli iniziali, nel dialogo ci si addentra nel tema della fede cercando di capire come Gesù sia entrato nella loro vita. Devo dire che c'è sempre un po' di imbarazzo quasi che la questione sia troppo da addetti ai lavori... "Si crede! Ma non si esageri nel chiedere a chi, come e perchè...!" Il fatto è che è davvero essenziale l'incontro con Gesù! È questo incontro che qualifica l'esperienza cristiana! Non è l'essere bravi o cattivi, morali o immorali ecc... L'evangelista Matteo, di cui oggi ricordiamo la santità, prima di essere apostolo era un pubblicano, un esattore delle tasse ladro e maneggione... Non importa nulla il passato! È il presente generato dall'incontro con il Signore a definire la verità della salvezza! Matteo ha ribaltato la sua vita a partire dall'incontro con Gesù...e noi? Buona giornata

22/09/2011 - RIDARE CASA A DIO

«Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina?». Corsi e ricorsi... Israele torna dall'esilio nella terra di Canaan, ricostruisce le proprie case, riavvia le attività, riprende a vivere la propria vita ordinaria. Dopo l'esperienza tragica e rovinosa della deportazione, la ripresa della vita nella propria terra è una vera gioia! Appena rientrato nel proprio paese, Israele costruisce un altare al Signore che li ha liberati! Sente il dovere di ringraziare e di mostrare la propria riconoscenza...ma poco dopo, tutti gli sforzi e l'attenzione si riversano sui propri interessi e il proprio prestigio! JHWH richiama il popolo e mostra come una vita che marginalizza la

sua presenza è inconcludente e insoddisfacente: «Avete seminato molto, ma avete raccolto poco; avete mangiato, ma non da togliervi la fame; avete bevuto, ma non fino a inebriarvi; vi siete vestiti, ma non vi siete riscaldati; l'operaio ha avuto il salario, ma per metterlo in un sacchetto forato». Le immagini sono eloquenti... Non sono il ritratto anche del nostro stile di vita... Ridiamo una dimora a Dio tra le nostre case... Buona giornata p.s. Preghiamo per il nostro fratello Francesco che oggi accompagniamo all'ultima dimora.

23/09/2011 - CHI E' GESU'?

«Le folle, chi dicono che io sia?». Gesù si interessa di ogni uomo, anche di quello che vede vivere lontano e indifferente. Ogni uomo deve esprimere il suo parere su di lui: significa che Gesù deve essere fatto conoscere! Tutti hanno il diritto di incontrare Gesù e decidere che fare della propria vita. Se Gesù chiede a me di dire che cosa dice la folla di Lui, mi sento di dovergli dire: "non ti conosco"... È davvero triste! Soprattutto quando a non conoscerlo è la folla che vanta un "pedigree" cristiano... Troppi dicono di essere cristiani e non conoscono Gesù! Tutto ciò è drammatico: non per questioni morali ma per ragioni di salvezza! Se si conoscono soltanto i riti e le norme della religione cristiana ma non si è incontrato Gesù si vive nella schiavitù più strisciante! Non siamo cristiani se abbiamo ricevuto battesimo, comunione e cresima e ci siamo sposati in Chiesa, ma se riconosciamo Gesù vivo e lo seguiamo giorno per giorno «ascoltando e mettendo in pratica la sua Parola». Buona giornata

24/09/2011 - SEQUELA IN SALITA

«Mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini». Nessuna finzione da parte di Gesù. Se qualcuno lo segue per cavalcare l'onda del successo e dell'acclamazione popolare è bene che riveda la sua scelta... La via che sta tracciando non ha alcun tipo di considerazione mondana: è la via del dono gratuito, dell'amore senza riserve, del perdono incondizionato, della non-violenza ad oltranza, della debolezza più inerme... I palcoscenici del mondo sono battuti da tutt'altre opzioni! E lo si vedrà... Seguire Gesù non vuol dire far andar bene la vita, avere benessere, essere scontati dalla prova! Il discepolo di Gesù ha a che fare con il rifiuto più radicale... l'investimento stacca le sue cedole solo a lungo termine! Buona giornata

25/09/2011 - RETTI DAVANTI A DIO

Il Padre ha due figli: uno si dichiara disponibile a fare la sua volontà e non la fa e uno, subito rifiuta di obbedire ma, alla fine, si muove nella direzione richiesta dal Padre... un figlio che sia coerente nel dire e nel fare non esiste! Questa deve essere una prima considerazione importante: nessuno può vantare una rettitudine impeccabile! Tutti abbiamo di che chiedere perdono davanti a Dio... Le maschere di "brave persone" che indossiamo, un giorno, verranno tolte e sarà evidente che cosa stava davvero a cuore in ciascuno di noi... Gesù non ci chiede di apparire buoni, ma di esserlo! Non contano le belle parole e i gesti eclatanti, ma le opere quotidiane di bene, fatte con impegno e retta coscienza! la nostra

ambizione non deve essere quella di apparire buoni davanti al mondo, ma davanti a Dio! «Pubblicani e prostitute passeranno avanti nel Regno dei cieli»: i criteri di giudizio di Dio sono molto diversi dai nostri! Buona giornata

26/09/2011 - IL SOGNO DI DIO

«Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze»: una promessa, gonfia di vita ed entusiasmo in un momento tragico della vita d'Israele. Dio è fatto così: vede lontano ed invita ad entrare nel suo sguardo lungimirante. «Così dice il Signore degli eserciti: Se questo sembra impossibile agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà forse impossibile anche ai miei occhi?»: ebbene sì, da credenti abbiamo il compito di annunciare la speranza: lasciamo proclamare gli strali della crisi e della distruzione a chi è ripiegato sul semplice orizzonte terreno! Noi dobbiamo dire qual è il sogno di Dio! Ricordarlo a tutti! Dio ha un disegno molto più ambizioso sulla nostra felicità rispetto a quella che l'uomo si costruisce con le sue mani! Ce lo dice anche lui che i nostri occhi faticano a vedere i suoi scenari, ma ci è chiesto di fidarci e lavorare nel mondo a servizio del sogno di Dio! buona giornata

27/09/2011 - ANNUNCIO DISARMATO

Faccio proprio fatica a mollare... anche se credo che una tensione in questo campo sia feconda! Si tratta dell'accoglienza della persona di Cristo... Mi pare che se uno conosce il Vangelo non possa non restare affascinato! Non riesco ad accettare che siano così tanti gli indifferenti alla fede! Testardamente mi adopero perchè conoscano Gesù e trovino la gioia nel seguirlo! Soprattutto quelli che stanno sulla soglia...cioè quelli che vivono una vicinanza alla Chiesa, tuttavia non si lasciano coinvolgere integralmente... Tuttavia il vangelo di oggi sento che mi lancia un input che non posso non considerare: i discepoli «entrarono in un villaggio di Samaritani per prepararli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo!»! Il rifiuto fa parte del gioco... Gesù lo sa e non vuole che si utilizzino mezzi alternativi all'annuncio: «"Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?". Si voltò e li rimproverò». Il compito del discepolo è solo annunciare, non convincere! È bene che me lo ricordi... Buona giornata!

28/09/2011 - PRIMA DI TUTTO GESU'

Ieri sera abbiamo pregato insieme ai genitori che hanno desiderio che i loro figli imparino a conoscere Gesù: è stato un momento intenso nel quale abbiamo preso coscienza ancora di quanto ci sia necessaria la perseveranza nella sequela! Gesù chiama a seguirlo! Smuove la libertà degli uomini obbligando a delle scelte radicali che buttano all'aria gli schemi vecchi della vita! Anche negli ambiti che comunemente riteniamo intoccabili... «Disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio"»: è impressionante, no? Neanche la pietà per il padre morente... Non possiamo illuderci di essere cristiani quando a Cristo antepponiamo tutta una serie di altre priorità: Gesù va

abbracciato in maniera integrale, senza se e senza ma! "È difficile!", qualcuno grida... Certo!
Ma assolutamente salvante! Buona giornata

29/09/2011 - ANGELI PER GLI UOMINI

Anche in cielo c'è una gerarchia... In base alla vicinanza con Dio hanno un'importanza più o meno grande... Vi invito a visitare wikipedia "Gerarchie degli angeli": davvero interessante. Mi piace l'idea che è la vicinanza con Dio a qualificare la realtà! Non si tratta di conquista personale, di merito, di privilegio ma di condizione! C'è qualcuno che è più o meno vicino a Dio per convergenza alla sua volontà. Oggi festeggiamo i tre arcangeli Gabriele, Michele e Raffaele: Gabriele è il più noto per aver portato l'Annuncio della maternità divina a Maria; Michele è colui che ha lottato contro il Diavolo per difendere la fede in Dio; mentre Raffaele è l'accompagnatore di Tobia nella ricerca della medicina per il padre Tobi. Di Raffaele mi colpisce sempre la sua nitida sembianza umana: Tobia non si accorge, se non alla fine, che il suo accompagnatore era un angelo! Chissà quanti angeli ci stanno accompagnando e manco lo sappiamo... Buona giornata! p.s. Preghiamo per Vincenzo che oggi accompagniamo alla casa del Padre.

30/09/2011 - MINACCIE SALVIFICHE

Non c'è dubbio che mi piace di più commentare i testi del Vangelo dove Gesù è misericordioso, accogliente, benevolo con tutti: è più lampante la connotazione di Vangelo, di Buona Notizia! A fronte di tutti gli strali che la religiosità comune ha messo in bocca al divino, l'amore misericordioso è davvero una novità sorprendente! Tuttavia, il Vangelo è anche rimprovero, minaccia, pressante esortazione alla conversione... È il caso del vangelo di oggi dove Gesù pronuncia uno dei suoi "guai": «Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida!». Mi fa paura Gesù quando è così tagliente e categorico... ma non riesco a scollegare queste sue parole dal dolce annuncio della paternità-maternità di Dio! Credo che il "guai" non sia una sentenza definitiva ma un richiamo sostenuto di un padre che esorta al cambiamento, minacciando la pena! C'è un intento educativo non vendicativo! Non deve assalire la paura ma quel sano timore che allerta di una situazione rovinosa. Per questo ai guai di Gesù val la pena dare retta con attenzione! E sentire il dovere della conversione permanente... Buona giornata

01/10/2011 - GESU' È PER I SEMPLICI

Questa mattina si incontra il primo gruppo di catechesi... sono contento che i bambini possano riprendere un confronto più assiduo con Gesù! Non che fino ad oggi sia giustificabile una distanza da lui... Gesù non lo si conosce con un'ora di catechismo alla settimana! Gesù lo si incontra dentro il tedio della ferialità... e lì che si stabilisce quell'intimità che fa la salvezza! Mi fa specie - anche se lo comprendo - tutta la paura che i catechisti e i genitori hanno nel momento in cui debbono parlare di Gesù ai bambini: se fosse una persona familiare non ci sarebbero motivi per temere una presentazione della sua opera... il dramma è che Gesù sta diventando sempre più argomento... invece Lui è persona! Non c'è da essere teologi per conoscerlo e farlo conoscere: «Ti rendo lode, o Padre,

Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza». Pure la santa di oggi, Teresa di Gesù Bambino, ci mostra la via semplice dell'amore per diventare intimi di Dio! Buona giornata

02/10/2011 - SOLO DIO SA PRENDERSI CURA DELLA VIGNA

Ancora la vigna. Sia la prima lettura che il vangelo ci presentano la storia come la cura di una vigna da parte di Dio. Chi conosce l'impegno costante richiesto dalla vite riesce a capire il perché del parallelo... Nella pericope di Isaia viene messo in risalto il rammarico di Dio nel constatare l'infruttuosità della vigna nonostante tutto il lavoro e l'impegno profusi! Non c'è che fare la scelta di abbandonare la vigna per prendersi cura di un'altra... l'abbandono diventa l'inesorabile devastazione della vigna stessa! Senza la cura di Dio non c'è speranza per l'uomo! Nel Vangelo la vigna da frutti e viene affidata a dei vignaioli: Dio chiede corresponsabilità nella cura della SUA vigna! Nel momento in cui Dio manda a ritirare i frutti, i vignaioli tentano di opporsi respingendo i servi inviati... ritengono di poter vantare la proprietà della vigna! Illusione imperdonabile... Dio non sta a vendicarsi, lascia la vigna e ne acquista un'altra! Dove Dio toglie la sua azione non c'è speranza possibile... Buona giornata

03/10/2011 - AVVICINARSI, FARSI PROSSIMI

C'è chi si allontana e c'è chi si avvicina... Giona, nella prima lettura, all'invito di Dio di andare a Ninive ad annunciare ai Niniviti la necessità di convertirsi decide di dirigersi verso Tarsis, l'esatta direzione opposta! Andare verso i fratelli considerati ingiusti non è ritenuta dall'uomo religioso buona cosa... Contagiarsi, sporcarsi le mani... meglio rimanere puri e stare sulle proprie... Così, la stessa dinamica si ripete nel Vangelo nel racconto della parabola del buon Samaritano. I sacerdoti e i leviti stanno lontano dal malcapitato: hanno da celebrare il sacrificio al Tempio, non possono contaminarsi! Al contrario, il Samaritano, il lontano dal mondo religioso, compie la scelta opposta: si avvicina! È lui che sta mostrando il cuore di Dio! L'avvicinarsi al malvagio, al peccatore, al sofferente: questo è ciò che sogna Dio dall'uomo! In Gesù ci ha dato splendidamente l'esempio... ma quanto è difficile... Buona giornata

04/10/2011 - SAN FRANCESCO

San Francesco, patrono d'Italia. Un santo conosciuto, amato... A volte troppo "commercializzato"... cioè ridotto a profeta dell'amore candido e paladino del rispetto per gli animali... San Francesco ha ben altri contenuti da annunciare! Egli è testimone esemplare di radicalità evangelica: nel momento in cui si imbatte con Gesù Crocifisso e Risorto opera nella sua vita un totale ribaltamento! La sua vita diventa esemplare non per aver detto o fatto qualcosa di originale, ma per aver preso alla lettera le esigenze proprie del vangelo! Tutti coloro che lo accostavano rimanevano colpiti per l'estrema somiglianza che aveva con Gesù... Talmente conformato a Lui da ricevere in dono le stimmate! Gesù è il centro della vita di Francesco: talmente ricco di Lui da riconoscere tutto il resto inutile! La povertà che

ha vissuto e proposto è stata la testimonianza più evidente dell'essersi arricchito solo di Cristo! Da italiani siamo orgogliosi di questo cittadino così cristiano! Spero... Buona giornata p.s. Una preghiera al Signore per le nostre suore, Silvia, Estela e Daniela, discepoli di Francesco: il Signore le confermi nel loro proposito e le ricompensi delle fatiche offerte per la nostra comunità

05/10/2011 - PREGARE

La preghiera è essenziale per definire la nostra fede. Senza preghiera non c'è fede. Si può essere bravi, buoni, caritatevoli, persino salvi nel giudizio finale, ma non intimi a Dio! Per generare il paradiso in noi è necessario stare alla presenza di Dio! Senza Dio non esiste alcun paradiso... Per questo i discepoli di Gesù gli chiedono con sincerità «Insegnaci a pregare»! Hanno bisogno di realizzare in loro quella passione, quella carica, quell'entusiasmo, quella forza che vedono in Gesù... capiscono che la sua energia viene dallo stare alla presenza del Padre! Così Gesù svela loro il segreto della sua intimità con Dio! Noi abbiamo la grazia di conoscere perfettamente come si sta alla presenza di Dio: «Gesù si ritirava in luoghi solitari e là pregava»... Noi abbiamo la grazia di conoscere che cosa dire a Dio: «Padre, sia santificato il tuo nome...». Si tratta solo di sperimentare! ...e il paradiso sarà qui! Buona giornata

06/10/2011 - UN DIO CHE DONA IL NECESSARIO

Ieri Gesù ci ha insegnato a pregare: «Quando pregate dite "Padre..."». Padre: la parola chiave della preghiera cristiana. Nel momento in cui chiediamo qualcosa a Dio dobbiamo avere la consapevolezza di rivolgerci come figli, certi del suo ascolto e del suo aiuto. Oggi il Vangelo ci esorta all'insistenza nella preghiera: «Chiedete e vi sarà dato; bussate e vi sarà aperto». Quante volte sento dire "che pregare è inutile..."; "Dio non ascolta...": si tratta di atteggiamenti estremamente infantili ed egocentrici! Quasi che la preghiera fosse la bacchetta magica per appianare le nostre difficoltà. La preghiera è l'espressione massima della confidenza in Dio! È la certezza che Dio ci ama e non ci farà mai mancare il necessario. «Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». Ecco il necessario di cui abbiamo bisogno... Ma che cosa chiediamo noi? Buona giornata

07/10/2011 - LIBERA NOS A MALO

Ci ha insegnato a pregare, l'altro ieri, Gesù. E l'ultima domanda recitava «Liberaci dal male». C'è male nella storia e dentro di noi. Spesso un male non eclatante ma subdolo. Fosse eclatante: gli sfuggiremmo tutti! Invece, in maniera silente e discreta penetra in noi e imbratta le menti e i cuori senza che nemmeno ce ne accorgiamo. Abbiamo bisogno di Gesù! Egli, nel Vangelo, sistematicamente ci ricorda le strategie del satana e ci fa memoria della vocazione al bene inseminata nei nostri cuori fin dalla creazione. Gesù è la garanzia della liberazione dal male, una liberazione permanente! Sì, perché il male non è scacciato una volta per tutte: sempre si insinua, pervertendo le buone abitudini e le nobili tradizioni... Sono certo che, nel nostro tempo, il male abbia intaccato pesantemente l'istituto

familiare... Gesù ci dice «io scaccio i demòni con il dito di Dio... è giunto a voi il regno di Dio»: invociamo insistentemente il suo intervento e il suo sostegno. Maria, signora del Rosario, sostenga la nostra lotta. Buona giornata

08/10/2011 - PRIMA LA FEDE DEL SANGUE

Un Vangelo di tre righe. Botta e risposta. Una donna: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». E Gesù: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». Due prospettive a confronto: quella viscerale e quella spirituale, quella del mondo e quella di Dio. Non si tratta di alternativa o contrapposizione, ma di priorità. Non sono i legami di sangue a definire la gioia, ma i legami nella fede! Maria e Gesù avevano certamente un legame naturale, legato alla generazione fisica, ma ben più caratterizzato era il legame della fede: niente morbosità od esclusività! Tant'è che Maria, sulla croce, è dichiarata madre di tutti i discepoli! Gesù dichiara apertamente che fratello, sorella e madre sono coloro che fanno la volontà del Padre... Solo così nessuno è più solo! In Dio tutti abbiamo fratelli, sorelle, padri e madri... ma non è bellissimo! Buona giornata! p.s. La nostra diocesi è in festa celebrando la memoria di San Felice, primo vescovo di Como. Grazie alla sua fede siamo cristiani!

09/10/2011 - INVITATI A FAR FESTA

Un Dio che vuol fare festa con l'uomo. Non il padrone di turno che ha sete di potere ed è avido di ricchezze. Piuttosto l'amico, anzi lo sposo, che a tutti i costi desidera far gioire gli amici ed organizza un pranzo luculliano. Prima un invito generico, poi un invito personale... eppure la sala, ampia e accogliente, rimane vuota... Chiamati a far festa gli uomini sembrano declinare bellamente! C'è il sotterraneo sospetto che Dio abbia secondi fini dal pranzo imbandito... Eppure Dio non si arrende: quella sala deve essere riempita e quel cibo deve essere mangiato! Invia i servi e chiama «cattivi e buoni», quelli che incontra, i più bisognosi, quelli che sono sulla strada: tutti hanno posto nella sala della festa! Ci sono dei chiamati per primi e dei chiamati per ultimi, ma nessuno è escluso dalla festa! Avviene anche oggi la stessa cosa della parabola... invitati al banchetto... ci saremo? Con gioia? O per dovere... Buona domenica

10/10/2011 - SEGNI INEQUIVOCABILI

Mai sazi. Gli uomini sembrano non fidarsi mai di Dio. Trovano sempre la scusa per giustificare la fuga dalla presenza imponente di Dio. "Non ci sono prove..."! Gesù è sconcolato dalla pervicacia ostinazione dei suoi ascoltatori e sbotta «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non quello di Giona»! Gesù vuole far capire che i segni dell'azione di Dio non mancano ma c'è bisogno di avere la disposizione del cuore per vederli! Provate a pensare un innamorato: quando guarda alla propria amata vede ripetutamente i segni della sua bellezza, non ha bisogno di cercarli, gli sono evidenti! L'incapacità a vedere Dio è tutta nella decisione previa del cuore a non fidarsi, a non abbandonarsi, ad essere talmente pieni di sé da non

aver più spazio per l'ALTRO! La fede è certamente un miracolo, ma c'è da desiderarla...
Buona giornata

11/10/2011 - NON CI VERGOGNIAMO DEL VANGELO

San Paolo... sublime! «Io non mi vergogno del Vangelo»! Che spettacolo! Quanto facciamo fatica a testimoniare apertamente la nostra fede... L'Apostolo delle genti ci aiuta a prendere forza, a non abatterci di fronte allo scherno e alla irrisione! È sempre stato così! Se Paolo si sente in dovere di affermare la sua orgogliosa appartenenza a Cristo è perchè essa non appariva per niente scontata! Per lui fariseo estremamente osservante chissà quante saranno state le invettive... Eppure, quando Gesù si rivela nell'intimo della coscienza, non può più essere nascosto! Non esibito! È fastidioso l'atteggiamento di alcuni cristiani che platealizzano i segni di appartenenza quasi a voler mostrare a tutti i costi la propria diversità... La fede deve emergere dai comportamenti, non dai segni! E a domanda inerente alla fede corrispondere senza vergogna una risposta entusiasta di appartenenza a Gesù. Chissà quante occasioni abbiamo anche oggi per non vergognarci di Gesù! Buona giornata

12/10/2011 - NON GIUDICARE

Giudicare è una delle facoltà intrinseche dell'uomo. Di fronte alla realtà la nostra coscienza elabora sempre un giudizio di merito. Fin qui, giudicare non è peccato: si tratta di semplice considerazione su ciò che ci provoca. Quando il giudizio assume i connotati di peccato? Quando abbiamo la presunzione che il nostro giudizio sia ultimativo e perfetto! La realtà che ci circonda è sempre più complessa da come ci appare... il nostro punto di vista ha sempre due grossi limiti: l'angolazione da cui vediamo e la meschinità del nostro cuore! Quando ci viene da giudicare pesantemente una situazione ricordiamocelo immediatamente: ma ho davvero tutti gli elementi per esprimere tale considerazione? Il mio cuore è totalmente disinteressato, oppure c'è una invidia di fondo che mi fa "vedere" distorto? Mi piace che nei tribunali ancora ci sia il crocifisso...ci ricorda due cose: che fine fanno le persone quando le giudichiamo con superficialità... e che alla fine solo lui ci può giudicare con verità! Buona giornata

13/10/2011 - LA GIUSTIZIA DI DIO

«Si è manifestata la giustizia di Dio»: la manifestazione della giustizia di Dio è Gesù. Una giustizia "ingiusta" per gli uomini...troppo misericordiosa! In modo particolare gli scribi e i farisei ritenevano la salvezza offerta da Gesù troppo "a buon mercato"... La giustizia, per loro, doveva essere una conquista. Il limite grande è che la consideravano una conquista legata alle opere della Legge, cioè ai riti e all'osservanza meticolosa della lettera della Legge... In Gesù, al contrario, la giustizia è dono! Non c'è merito nella salvezza! Il cammino di conversione e la validità delle opere sono la conseguenza dell'opera di salvezza realizzata da Gesù! Le opere sono necessarie non per conquistare la salvezza, ma per non perderla! Ovviamente le opere non sono la semplice osservanza dei riti ma i gesti di carità e di amore

che ricalcano lo stile di Gesù! Che gli uomini possano conoscere la giustizia di Dio attraverso le nostre opere! Buona giornata

14/10/2011 - SEMPRE NUDI DAVANTI A DIO

C'è una tensione nel Vangelo di oggi: da una parte l'avvertimento a temere il Signore che sempre fa venire a galla la verità e giudica senza remissione di sorta; e dall'altra l'annuncio di una cura e una dedizione di Dio nei confronti dell'uomo fino a contare e conoscere i capelli del capo di ciascuno! Come possono stare insieme il timore di Dio e la certezza di essere amati fuori misura? Proprio perchè così amati dobbiamo aver timore di perdere un rapporto tanto importante! Tra l'altro, il timore di cui parla il vangelo non è legato alla paura ma alla libertà: la paura porta a nascondersi, a pensare sotterfugi, ad agire subdolamente... Gesù ci invita ad essere veri! A non preoccuparci di essere quello che siamo perchè Dio «ci scruta e ci conosce, sa quando ci alziamo e ci sediamo»! Tutto è manifesto a Dio: non possiamo mentire! È un'illusione la nostra giustizia...tutta la nostra bontà ha sempre tante ombre che abbisogna della luce di Dio per essere purificata... Buona giornata

15/10/2011 - FIDUCIA INDISCUSSA

Di Abramo san Paolo dice «Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza». È un'espressione forte. Sembra che la fede debba superare gli ostacoli dell'incredibile... Ci sono momenti e situazioni nei quali è difficile avere uno sguardo capace di andare oltre! Ciò che ci dice la fede non basta! Assale il buio più pesto e ogni via di uscita alternativa alla fede appare più promettente... Anche Abramo, per la verità, ha avuto un cedimento: quando ha cercato un figlio con Agar, di fatto, ha espresso la volontà di aggiustare la sua vita con i propri mezzi, confidando nella sola propria forza... La cosa bella, però, è che non ha spento del tutto la fiammella smorta della fede: non appena Dio gli promette il figlio, nonostante la tarda età sua e di Sara, non eccedisce! Spera contro ogni speranza! Sa che a Dio nulla è impossibile! Riconosciamo a Dio questa potenza? Buona giornata

16/10/2011 - L'UOMO, MONETA DI DIO

Farisei ed Erodiani, due gruppi politicamente contrapposti, uno anti-romano l'altro filogovernativo, si alleano contro Gesù. Quando c'è di mezzo l'opportunismo, tutti gli ideali e i principi li si mette sotto i piedi pur di raggiungere i propri obiettivi ed interessi di parte... Di più: in maniera subdola e meschina! Non un contrasto aperto ma sotterraneo... L'insinuazione, l'ambiguità, il raggirò subdolo! Gesù non cade nel tranello, troppo intelligente! E poi: troppo schietto! Non combatte con lo stesso criterio! Lui va dritto dritto al problema! Non è un diplomatico... La verità va detta, a costo anche di essere impopolari! Alla fine premia! Bisogna pagare le tasse? Certo, dice Gesù! Anche se il potere è ingiusto e corrotto! Ai propri doveri c'è da assolvere sempre! A tutti i doveri! Anche a quello di «restituire a Dio quello che è di Dio»! Se la moneta va restituita a Cesare perchè porta l'immagine di Cesare... l'uomo deve essere restituito a Dio perchè è ad immagine di Dio! Buona giornata!

17/10/2011 - ILLUSORIETA' DELLA RICCHEZZA

Si dice che la ricchezza non è tutto e poi non si riesce a fare meno di sacrificare ad essa tutti gli sforzi della giornata... Gesù oggi ci dice: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». È un ammonimento sapienziale a cui non possiamo passar sopra... Sì, la felicità non dipende dalle cose che si possiedono! Diffidiamo dal mondo che costantemente ci propina l'illusione di metterci in sicurezza con quattro soldi: è l'alleanza con Dio la vera ambizione che dobbiamo coltivare! Sacrifichiamo la vita per conoscere la volontà di Dio e vi garantisco saremo veramente felici! Non saremo in continua condizione di mendicanza: il ricco è sempre povero, non è mai sazio dei suoi beni... Il santo, al contrario, è sempre contento del suo legame con Dio! La santità non delude! Non schiavizza, non crea dipendenza! È libertà e pieno compimento! Buona giornata

18/10/2011 - UN RACCONTO DI UN INNAMORATO

Oggi la Chiesa fa memoria di San Luca evangelista. È bello ricordare chi si è prodigato per annunciarci il Vangelo! Chissà che cosa pensava, quali progetti aveva, quali aspettative coltivava, mentre scriveva pagina dopo pagina il Vangelo di Gesù... Non credo immaginasse che il suo scritto sarebbe giunto fino a noi e che nel mondo sarebbe stato letto quotidianamente... Le imprese vere non si fanno per ambizione ma per convinzione! A Luca non credo interessasse scrivere qualcosa per essere ricordato. Credo che avesse semplicemente l'intenzione di raccontare qualcosa che stava nel cuore e che sentiva essere benefico per chi l'avesse letto! Un servizio, quindi, non un'attività! Un'opera d'arte, frutto di un cuore innamorato, non un freddo resoconto di fatti e persone... Il cuore, l'amore, la verità sono le sole dimensioni capaci di cogliere il mistero e comunicarlo! Luca ne è stato un interprete magistrale. Buona giornata

19/10/2011 - SCELGO DI DIPENDERE DA CRISTO

«A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più»... Ebbene sì, avverto di aver ricevuto tanto e non ho giustificazioni nel momento in cui allento l'impegno della sequela! Lo dico spesso a me stesso e agli amici: i peccati benché possano essere materialmente uguali hanno un peso morale molto diverso in base alle persone che li compiono... Seguire Gesù è uno spettacolo, da una gioia immensa, arreca soddisfazioni inimmaginabili, tuttavia richiede impegno costante e salda perseveranza! Non ci sono giorni di ferie... Essere al servizio di Gesù significa quotidianamente confrontarsi con le sue logiche ed esigenze e lottare per realizzarle! Qualcuno può obiettare: meglio fare di testa propria e godersela... In realtà, nessuno fa mai di testa propria... Una logica la seguiamo sempre, generalmente quella del nostro egoismo... e non è certamente liberante! Seguire Cristo è certamente impegnativo ma assolutamente liberante! buona giornata

20/10/2011 - DIVISIONE

«Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione». In realtà, tutti pensavamo che Gesù fosse venuto a portare la pace... È paradossale questa espressione di Gesù... Gesù non è un buonista, dalla serie "va sempre tutto bene"... No! Ci sono anche delle cose che non vanno e dalle quale c'è da prendere le distanze! La sequela, inevitabilmente, crea separazione: se seguiamo Gesù non seguiamo un altro! In base a chi si segue si determina una divisione, una distinzione! Lo sforzo da mettere in atto è quello di non diventare esclusivisti! Cioè: pensare che chi non è con noi sia nemico da respingere e allontanare! La divisione non è lo scopo ma il mezzo per mostrare il sentiero della verità! Prendere le distanze dal male per seguire il bene è funzionale alla salvezza nostra e dei nostri fratelli! Identifichiamoci fratelli, senza paura! Buona giornata!

21/10/2011 - CATTIVI DENTRO

Come siamo complicati... San Paolo descrive la propria condizione di uomo in una maniera davvero illuminante: «Fratelli, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene: in me c'è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio». Non è proprio così? Se ci pensate: tutti gli uomini dicono che vogliono amare e poi, per amore, si infrangono matrimoni, si eliminano bambini, si uccidono ammalati... tutti gli uomini anelano alla giustizia e poi, in nome della giustizia, mettono a ferro e fuoco le città (vedi Roma nei giorni scorsi), massacrano persone (vedi l'uccisione di Gheddafi)... Anche quando coltiviamo le più belle intenzioni di questo mondo dobbiamo assolutamente vigilare! L'ambiguità del nostro cuore è capace di cattiverie estreme! Siamo cattivi! Solo un riferimento costante all'Unico buono ci è dato di ravvederci e tentare una permanente conversione. Buona giornata p.s. Una preghiera per Silvio che oggi ritorna alla casa del Padre

22/10/2011 - SEMPRE PRONTI

Gesù mette in guardia da una vita vissuta spensieratamente, senza il minimo di vigilanza. Non muoiono solo i peccatori pubblici, quasi che la morte sia la causa diretta del male compiuto! Muoiono anche le cosiddette "brave persone"... E chi può essere così certo della propria fedina morale pulita? C'è da essere costantemente pronti a presentarci davanti a Dio con una coscienza retta! Nessuno merita la morte: la morte è un evento naturale che coinvolge tutti gli esseri viventi... La morte, tuttavia, può essere più o meno virulenta in base alle condizioni con le quali ci presentiamo al Padre! Non è la paura che deve costringerci ad una condotta di vita nello stile della santità ma il desiderio di anticipare la condizione finale nel presente! La comunione di Dio che si realizza in paradiso la dobbiamo desiderare effettiva anche dentro la nostra storia ordinaria! Buona giornata

23/10/2011 - AL DI SOPRA DI TUTTO L'AMORE

Le religioni hanno sempre avuto il vizio - ce l'hanno ancora - di connotare la fede di tutta una serie di leggi e di pratiche, considerate capaci di assicurare da sole la salvezza... Gesù

non lo ha mai accettato! Ha sempre puntato alla verità del cuore e della coscienza: è la rettitudine del cuore a dare alla pratica un senso e una ragione! Così i farisei si trovano a intentare una causa contro Gesù per coglierlo in fallo sulla conoscenza e la valutazione dei 613 precetti che ogni uomo pio doveva osservare: dalle sue parole avrebbero evinto la sua retta fede o la sua trasgressione dalla religione dei padri. Gesù non ha dubbi: la legge e i profeti si riducono ad un solo comando! AMARE! Amare Dio e gli uomini è il primo ed unico comandamento della Legge! Non importa tutto il resto se a capo di tutto non ci sta l'opzione fondamentale dell'amore! Noi che "praticiamo" la fede - si dice così... - chiediamoci: al di sopra di tutti i nostri riti e delle nostre preghiere c'è un sincero amore per Dio e per l'uomo? Buona giornata

24/10/2011 - FA CIÒ CHE DICE

«Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare dritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: "Donna, sei liberata dalla tua malattia". Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio». Gesù sta insegnando. Non è un professorino di quelli che la sa lunga e si accontenta di incantare la gente con le parole. È un Maestro che spiega con le parole e dimostra con le opere la verità! Intanto che parla osserva e scorge una donna curva, piegata su di sé. Non è una distrazione! È un'attenzione! Accorgersi di chi ha bisogno è ciò che è richiesto primariamente da Dio. Oggi, per la prima volta, celebriamo la memoria di don Luigi Guanella santo: un uomo concreto che, come Gesù, si è guardato attorno e si è occupato delle povertà più bistrattate... quali sono le povertà che ci sono attorno a noi? Ce ne accorgiamo? Che cosa facciamo? quanto siamo distanti dal Vangelo... Buona giornata

25/10/2011 - COME UN GIOCO...

Il fatto che il Regno di Dio sia nascosto mi ha sempre affascinato... Mi ricorda quando da piccolo giocavo a nascondino... Da una parte penso al Regno che si nasconde: quando mi nascondevo sapevo che prima o poi mi avrebbero trovato o che io mi sarei fatto vedere! Ci si nasconde perchè si sa che qualcuno ci sta cercando...e l'essere cercati è essere desiderati... Dall'altra penso a chi cerca il Regno: quando ero "sotto" - così nel gergo specifico - e dovevo cercare chi si nascondeva dovevo essere meticoloso nel cercare in tutti gli angoli, anche quelli meno sospettabili. E poi essere vigile, affinché se qualcuno fosse uscito dal suo nascondiglio non sfuggisse al mio sguardo... Così deve essere per il Regno: è un gioco meraviglioso tra Dio e gli uomini! È necessario che ognuno giochi bene il suo ruolo! E tutto diventa una meraviglia: il Regno lo si scopre se lo si cerca e lo si scruta in ogni situazione! Buona giornata

26/10/2011 - ALLA FINE...

Onestamente, penso molto spesso al giudizio finale ma non lo temo affatto! Non perchè presuntuosamente credo di avere dei diritti - anzi - ma perchè confido nell'amore del Signore! Ovviamente non è una scusa per una vita vissuta in maniera disordinata e

qualunquista: sono convinto che sia necessario "stare nel giro" dei discepoli di Cristo! Che mi preme è non perdere di vista Gesù come primo e insostituibile punto di riferimento: non vorrei mai che al momento X mi dicesse «Non ti conosco!»... Sarebbe la delusione più grande che mi potrebbe accadere... Eppure, Gesù ci mette in guardia anche su questa evenienza: «"Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!"». Gesù non vuole conoscenti ma discepoli! È la sequela concreta del vangelo che salva! Dalle opere saremo conosciuti! Impegniamoci! Buona giornata

27/10/2011 - CUSTODITI DALL'AMORE

«Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ...in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati»: spettacolare! Ne sono davvero convinto! Non c'è nulla che possa abbatteci: Gesù è con noi, in ogni esperienza, bella o brutta che sia! Gesù ha vissuto tribolazione, spada, persecuzione, angoscia, fame... ed oggi è compagno di chi le sperimenta nella propria carne! Mai soli! A me sembra una notizia esaltante: se riusciamo a disfarci delle preoccupazioni che ci assalgono, quelle preoccupazioni indotte dal mondo, ci accorgiamo che Gesù basta a darci ogni giorno il necessario alla vita. Non c'è morte, non c'è sofferenza, non c'è dolore, non c'è indigenza che possa toglierci la speranza di essere risollepati da Colui che non abbandona mai! Buona giornata!

28/10/2011 - LA VICINANZA CON GESÙ

Santi Simone e Giuda. La chiesa ricorda due apostoli molto "marginali": di loro ci è pervenute dal Vangelo quasi niente. Eppure sono santi! Non è il fare che rende santi... è l'essere! L'essere con Cristo! Lo stare con Lui! La vicinanza con Gesù rende santi, cioè "altro" dal mondo! La nostra condizione di discepoli, se la prendiamo un po' sul serio, ci rende altro dalle logiche del mondo! Giorno dopo giorno ci santifica, cioè ci assimila a Dio! La sfida diventa quella di seguire da vicino Gesù, senza mai perderlo di vista. Ascoltare con attenzione la Sua Parola e lasciarsi toccare sul vivo il cuore. La santità di cui ci ha fatto partecipi Gesù chiamandoci ad essergli vicino, giorno dopo giorno, crescerà e diventerà visibile agli occhi del mondo! Santi si viene proclamati dopo la morte... solo alla fine si evidenzia la condizione più intima della nostra adesione a Lui... dobbiamo solo sforzarci di essere quello che già siamo per grazia! Buona giornata

29/10/2011 - ULTIMI POSTI

«Quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto»: il filo rosso dell'umiltà e del nascondimento percorre tutta la Rivelazione! Dio ama la discrezione. Non gli interessa apparire, gli interessa essere! Non è alla ricerca spasmodica di un riconoscimento. Ama semplicemente perchè è fatto per amare. La stessa cosa chiede di fare a chi lo incontra e lo riconosce... Mai il primo posto, sempre l'ultimo, quello più defilato. Esserci sempre, mai chiamarsi fuori dall'impegno ma con l'atteggiamento di chi vuole donare senza ricercare il contraccambio! Sono certo che oggi facciamo fatica a riconoscere il Signore perchè siamo

abituati a pensare che è grande e importante chi appare, non chi fa! Stiamo attenti... Andiamo a controllare tra gli ultimi posti e, allora, troveremo Gesù! Lui è là, non certamente tra i personaggi patinati e sempre alla ribalta dentro il circo mediatico! Buona giornata. p.s. Chiedo a tutti una preghiera per mio zio don Valerio, parroco di Valfurva, che oggi consegniamo al Padre per l'eterna visione.

30/10/2011 - GESÙ: IL MAESTRO UNICO

Il Vangelo di oggi me lo sento entrare fin nel profondo delle viscere. Mi sembra che Gesù mi guardi in faccia e mi dica: "ricordati che Maestro e Guida sono io, non te!". Ebbene sì: la grande tentazione dei preti così come di tutti gli educatori - anche papà e mamma - è quella di credere alla propria persona al punto da ritenerla il punto di riferimento assoluto di coloro che ci sono affidati. È una illusione macroscopica! Sappiamo benissimo quanto manchiamo di coerenza e di autenticità... Certo, ci sforziamo di mostrare esempio e impegno ma nel fluire dei giorni emerge la precarietà dei nostri propositi «dicono e non fanno»... Dobbiamo riscoprire l'assolutezza di Gesù! Lui è il nostro riferimento e Lui deve essere il riferimento di chi introduciamo e accompagniamo nell'avventura della vita! Non dobbiamo aver paura delle nostre fragilità: esse sono la conferma del nostro continuo sforzo di conversione. Sempre anzitutto discepoli, prima che maestri... Buona giornata!

31/10/2011 - GETTARE PONTI

Sempre sorprendente Gesù! Fuori dalle logiche più abituali! Ascoltarlo è sentirsi continuamente inadeguati al vero bene... «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi...»: ma come si fa? Quanti di noi, ad una propria festa, hanno invitato le persone descritte dal Vangelo? Moltissimi, certamente, non invitano per un contraccambio ma l'amicizia e la stima è richiesta... Ecco, è propria da qui, forse, che dobbiamo ripartire per arrivare a sposare la logica di Gesù: creare rapporti con i più poveri ed emarginati! Se li conosciamo, diventeranno nostri amici ed entreranno anche loro nella nostra lista degli invitati... Gettiamo ponti, se ci riusciamo... Gesù lo ha fatto con noi: per questo partecipiamo all'Eucaristia quando lo desideriamo... Buon giornata!

01/11/2011 - DIO CONTINUA A FARSI CARNE

«Vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello»: così il libro dell'Apocalisse. Un messaggio assolutamente consolante: il cielo è pieno di gente! Non c'è distinzione di razza, nazione o lingua: tutti siamo amati da Dio! Il fatto, poi, che il cielo sia pieno significa che di gente buona ce n'è sempre stata e sempre ce ne sarà! I catastrofisti che descrivono la storia sempre dal punto di vista del male oggi si devono ravvedere e osservarla nella sua positività! Tutti siamo chiamati a guardare il bene che è stato seminato e che ancora oggi cresce attorno a noi! Dio non ha smesso di dare la sua grazia e riempire di bellezza uomini e donne capaci di esserne splendida trasparenza! Cielo e terra oggi si

uniscono nella lode: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello»!
Spettacolo! Buona giornata!

02/11/2011 - SUFFRAGIO

L'altro giorno chiedevo che cosa si celebrasse il primo novembre. Prontamente la risposta: la festa dei Santi. Poi, rilanciavo "e il 2 novembre"? "La festa dei morti"... C'è il rischio di pensare che tutte le celebrazioni siano feste. In realtà, non è così! Il giorno dei morti è un giorno commemorativo. È il ricordare chi ci ha preceduto e sentire l'urgenza e la necessità di pregare. La morte non porta ad un successo sicuro... La morte blocca il respiro e toglie la presenza fisica nel mondo, ma non annulla la vita! Ciò che siamo stati, ciò che abbiamo fatto, permane come caratteristica propria del nostro essere. E il peccato non può stare alla presenza di Dio... Qui nasce la solidarietà nella fede: se gli uomini nel mondo hanno bisogno di aiuto materiale, gli uomini trapassati hanno bisogno di un aiuto spirituale! Oggi è il tempo del "volontariato" per chi non c'è più e con le sue sole forze non riesce ad accedere al paradiso. Le preghiere stanno al peccatore come le stampelle all'inabile... Non possiamo disinteressarci... Buona giornata

03/11/2011 - FELICI DELLA GIOIA ALTRUI

«Io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte»: questo si chiama AMORE! Provate a pensare con la vostra testa e il vostro cuore - senza mentire -: non serpeggia strisciante il desiderio della condanna? Nel mio cuore trovo grettezza... sotto sotto mi auguro che chi vive a prescindere da Dio, becchi una bella punizione! Altro che gioia... «I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro"»... quanto mi ci trovo... E qui, registro tutta la piccolezza e la meschinità del mio cuore umano! Desidero rivestirmi di Cristo! Prego perchè la gioia e la passione di Dio prendano il sopravvento in me! Cercare, sperare, desiderare la gioia dei fratelli, a prescindere dalla loro condotta di vita! Credo che il salto di qualità è possibile farlo nel momento in cui guardiamo all'uomo nel suo essere ad immagine di Dio e non nel suo decadimento in forza del peccato... Coraggio! Buona giornata!

04/11/2011 - AMORE VOGLIO!

L'altro giorno parlavo con un prete e si discuteva attorno al tema della carità. Un criterio su cui insistevo era "la giustizia": non è giusto aiutare chi non si vuol far aiutare! Non è giusto che si accetti di sostenere chi non muove un dito per uscire dalla propria situazione di disagio! Questo sostenevo strenuamente... Il prete mi raccontò una sua esperienza: aveva dato ospitalità ad un senzatetto e gli aveva dettato delle regole e delle condizioni. Dopo qualche mese, nonostante richiami continui, il tale non obbediva alle richieste. Decise di sfrattarlo. Due mesi dopo lo trovarono morto assiderato su una panchina... Per senso di "giustizia", il prete era in qualche modo corresponsabile della sua morte! La giustizia non è ancora il criterio più alto dell'azione... è già qualcosa, ma non è il meglio! Il meglio è l'amore gratuito e disinteressato! Il condono scriteriato ed estroso raccontato dal Vangelo... Buona giornata

05/11/2011 - FATTI PER CUSTODIRE

Immagini strazianti ci giungono dalla Liguria devastata dall'alluvione... A pochi chilometri da qui si sta vivendo una prova davvero dura... La madre terra si scatena e si trasforma nella più perfida Medea... Emerge tutta la finitezza dell'uomo: sprezzante padrone del mondo si trova ad esserne schiavo prostrato! Dio, creandoci, ci ha fatto «poco meno degli angeli» e ci ha affidato la terra perchè la "custodissimo"! Custodire è un verbo che ha il sapore dell'amore, della cura, della dedizione... Stiamo perdendo di vista questi atteggiamenti! Gli interessi economici hanno il sopravvento su tutto: non c'è più tempo nè di curare la terra, nè i figli, nè il marito, nè la moglie, nè il papà o la mamma ammalati... La Liguria sta piangendo e pagando il peccato di tutti... Noi non siamo alluvionati, ma il male dell'incuria generalizzata già sta erodendo le false sicurezze sulle quali abbiamo fondato la nostra vita... ascoltiamo l'appello del Vangelo: «Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne». Buona giornata! p.s. Preghiamo per Luisa, nostra compagna di viaggio, perchè varcando la soglia possa conoscere Gesù ed amarlo eternamente.

06/11/2011 - MEMENTO MORI

Nella devastante frenesia della vita in cui siamo immersi non c'è più tempo per pensare... al massimo si pensa di far fronte alle preoccupazioni del vivere il quotidiano... ma alle questioni serie si è deciso di non fermare il pensiero! La morte non può essere nominata! Guai a chi pone l'interrogativo suscitato dalla mortalità umana... Nell'era dove gli uomini hanno maggior accesso allo studio e alla formazione le domande filosofiche sono tutte lasciate all'estro personale del singolo... tanto non si può dir niente! Eppure la domanda c'è nel cuore dell'uomo...eccome! E una risposta pure è stata data! Ma c'è di mezzo Dio! E allora non fa trendy... Quanto siamo idioti! La morte è l'esperienza più significativa della vita e noi lasciamo che sia derubricata come corollario insensato! Gesù oggi ci parla della vita come di una preparazione appassionata del matrimonio con lo Sposo: quanto desiderio, quanto entusiasmo, quanta positività è ravvisabile nella morte se la viviamo come l'incontro con l'amore... Buona giornata

07/11/2011 - DI FRONTE AGLI SCANDALI

«È inevitabile che vengano scandali»... Così Gesù, oggi, nel Vangelo! Purtroppo, non è pensabile una umanità che sia perfetta! L'uomo, ogni uomo, ha dentro di sé nicchie di scandalo... La discrezione, la stima di sé, il rispetto della propria dignità, l'educazione, fanno sì che la grande maggioranza, per fortuna, tenga nascosti e celati questi baratri di male! Ogni tanto accade che essi vengano a galla e, così, lo scandalo diventa manifesto, con tutta l'onta del giudizio e della gogna pubblica... Se tutti avessimo un po' di onestà, a fronte di scandali che accadono, dovremmo occuparci non di buttare fango per coprire il nostro putridume, ma pregare perchè noi ci convertiamo dal nostro peccato! Subito dopo aver ricordato l'inevitabilità dello scandalo, Gesù aggiunge: «Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai».

Così siamo cristiani! Buona giornata! p.s. Una preghiera alla nostra sorella Isabella che oggi entra a far parte della Chiesa celeste.

08/11/2011 - SERVI

«Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»: è una delle frasi del Vangelo che più mi motiva nella fedeltà al mio ministero! Ogni occupazione sotto il sole o ha peso agli occhi di Dio o non serve a nulla! Ovvio che non pensa così il mondo... Ogni occupazione sotto il sole o serve ad innalzare il PIL o non serve a nulla! Se ragiono secondo il mondo non trovo più un solo motivo per cui adoperarmi a servizio della Comunità! L'essere servo di Dio, al contrario, mi spinge costantemente alla perseveranza. L'importante è agire a servizio del Regno, senza calcoli e senza sondaggi di gradimento... Mi fido del libro della Sapienza che oggi ci fa leggere: «In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé». A questo ambisco! E mi trovo sempre difforme... Essere fedeli alla propria vocazione (laica o religiosa) è l'unica ragione di senso! Buona giornata P.S. accompagniamo con la preghiera il nostro fratello Luigi che oggi viene sepolto nell'attesa della risurrezione.

09/11/2011 - AMO LA CHIESA

Festa della dedicazione della Basilica di San Giovanni in Laterano. La liturgia ci invita a far memoria del giorno nel quale un "luogo" è stato consacrato al servizio del Vangelo. Certo, la fede è una questione spirituale, così come il mistero di Dio, tuttavia, essendo realtà legata all'umano non può che avere delle dimensioni materiali. È il principio dell'Incarnazione: Dio, per farsi conoscere dall'uomo, ha dovuto farsi carne. È chiaro che l'uomo non è Dio ma Dio non ha disdegnato di farsi uomo per mostrare il suo amore e la sua vicinanza all'umanità! Così: è evidente che una Chiesa non può essere ritenuta l'unico spazio dentro il quale abita Dio, sarebbe una pretesa non accettabile, ma il fatto che ci sia uno spazio definito entro il quale Dio è incontrabile non è contestabile. Qualcuno insiste nel ritenere possibile conoscere Dio al di fuori dalla Chiesa... può darsi, ma Cristo ha deciso di vincolarsi alla Chiesa per farsi conoscere! Un limite? Certo! Ma, assolutamente corrispondente alla sua umiltà... Buona giornata!

10/11/2011 - FEDELTÀ QUOTIDIANA

Se notate, mai come in questi tempi, si moltiplicano i pronostici sulla fine del mondo... Attraverso calcoli astrusi e ricerche strampalate i guru del momento si atteggiavano a conoscitori certi delle sorti future del mondo... Eppure Gesù su questo è stato chiaro: solo il Padre conosce la fine del mondo! Oltre a ciò esorta a non rincorrere santoni e leader spirituali del momento che sembrano aver trovato chissà quale novità: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: "Eccolo qui", oppure: "Eccolo là". Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi! ...Vi diranno: "Eccolo là", oppure: "Eccolo qui"; non andateci, non seguiteli». La fedeltà al Vangelo è fedeltà alla vita nella sua ferialità e nel dovere quotidiano! Non cerchiamo soluzioni comode alla fatica del vivere: fa parte del

limite che connota l'umano! Il limite fa percepire il bisogno assoluto del Salvatore che al momento opportuno "verrà e ci salverà"! Ad ogni giorno basta la sua pena! Buona giornata

11/11/2011 - ...DIO ESISTE...

«Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell'ignoranza di Dio»: fa impressione questo verbo all'imperfetto... Sembrerebbe che, nel momento in cui l'autore del libro della Sapienza scrive, l'ipotesi di una ignoranza di Dio sia stata definitivamente superata. A partire dalla semplice contemplazione della natura sembra assolutamente assodato il riconoscimento di un Creatore... a meno di incorrere in una idolatria delle creature! Ironia della sorte, la nostra era mostra una recrudescenza di vecchi costumi... oggi l'ignoranza di Dio è quanto mai diffusa e, di rimando, impera la divinizzazione di ciò che è perituro! Il problema è che pochissimi riconoscono di ignorare Dio: la maggioranza ne ammette l'esistenza e ritiene sufficiente tale considerazione per dichiarare la propria fede... Ma che posto ha Dio nella nostra storia? Quanto lo consideriamo amico e confidente? Altro che "vivevano nell'ignoranza"... Buona giornata

12/11/2011 - PREGHIERA INCESSANTE

«Pregare sempre, senza stancarsi mai», è una necessità, secondo Gesù! Fa specie sentire costantemente gente che ritiene la preghiera inutile. Non per altro, ma c'è da capirci: o Gesù ha detto una fesseria oppure i detrattori della preghiera sbagliano di grosso! Vorrei sottolineare che Gesù non ha detto di pregare quando ce la si sente... ha detto di pregare sempre! E sempre vuol dire quando si ha voglia e quando non si ha voglia, quando si è in salute e quando si è ammalati, quando si è contenti e quando si è tristi... sempre! Pregare è stare davanti a Dio come persone che sanno che tutto dipende da Lui! Pregare è abbandonare la presunzione di far tutto con le sole nostre forze! Pregare è abbandonarsi alla volontà di Dio che «farà prontamente giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui!» Pregare è amore per Dio e riconoscenza per tutti i benefici che ci elargisce! Se preghiamo quando ce la sentiamo significa che siamo in sintonia con noi stessi, non con Lui... Buona giornata

13/11/2011 - VIVERE, NON VIVACCHIARE

Abbiamo talenti da spendere! Non continuiamo a piangerci addosso come se vivessimo una vita tutta in salita! Siamo ricchi, tutti, di doni preziosissimi... doni che valgono più dell'oro! Il Vangelo e i Sacramenti sono beni che ci mettono al sicuro la vita qui e là! Guai a noi se sotterriamo queste potenzialità che il padrone ci ha lasciato in dotazione... A volte capita di sentire notizie di uomini e donne che vivevano da barboni e, dopo la morte, si scopre milionari... Siamo tutti così! Abbiamo una ricchezza di valori, di bene, di principi, che soltanto la nostra stoltezza non ci permette di goderne! Si vive una vita arraffando, mugugnando, usurpando, invidiando, lamentandosi... come se non avessimo conosciuto Gesù! A noi cristiani praticanti viene questa esortazione! Non accontentiamoci della messa domenicale, c'è una vita che attende di essere una messa perpetua! Diceva il Beato Piergiorgio Frassati: VIVERE, NON VIVACCHIARE! Buona giornata

14/11/2011 - TUTELA DELL'IDENTITÀ

«Il re prescrisse in tutto il suo regno che tutti formassero un solo popolo e ciascuno abbandonasse le proprie usanze»: è l'esperienza del popolo d'Israele con il re seleucide Antioco Epifane che riteneva possibile regnare eliminando tutte le diversità creando una cultura universale. Ovviamente durò poco... Corsi e ricorsi! È in atto anche oggi un tentativo di ridurre a superstizioni tutte le tradizioni religiose che hanno connotato la storia dell'Italia e dell'Europa. L'eliminazione del Crocifisso è solo la punta dell'iceberg... La cultura e le tradizioni non sono semplici abitudini, sono la vera e propria identità degli uomini. Cancellandoli è come eliminare l'essenza stessa dell'uomo! Quanto la Chiesa ha insistito e insiste sulla centralità della libertà religiosa: è il primo criterio fondamentale di rispetto dell'uomo! È il riconoscimento della sua dignità e della sua unicità! Difendiamo strenuamente la nostra identità e, insieme, quella di tutti gli uomini della terra! L'opzione religiosa è il simbolo massimo della libertà che Dio ci ha regalato: guai a chi la tocca! Buona giornata

15/11/2011 - RESPONSABILITÀ COMUNITARIA

«In quei giorni, un tale Eleàzaro, uno degli scribi più stimati... veniva costretto ad aprire la bocca e a ingoiare carne suina. Ma egli, preferendo una morte gloriosa a una vita ignominiosa, s'incamminò volontariamente al supplizio, sputando il boccone»: encomiabile la scelta radicale di Eleàzaro! La morte piuttosto di un atto di infedeltà alla tradizione dei padri! La scelta è da ritenersi eroica perchè non è giustificata a favore di una coerenza personale ma per il bene delle nuove generazioni. «Non è affatto degno della nostra età fingere, con il pericolo che molti giovani, per colpa della mia finzione, si perdano...»: spettacolare questo senso di responsabilità verso la comunità! Non per sè ma per gli altri! Sono convinto che molte scelte vadano fatte non tanto perchè siano assolutamente necessarie ma semplicemente perchè assicurano la trasmissione di valori non negoziabili! Non avrebbe fatto un peccato se avesse mangiato carne suina - non mangiare carne di maiale è legge rituale non morale - ma avrebbe relativizzato il primato di Dio sui poteri mondani! Quanto bisogno c'è, anche oggi, di testimoni così radicali! Buona giornata

16/11/2011 - SPREGIUDICATEZZA

Nella parabola dei talenti o delle mine, qual dir si voglia, colpisce l'espressione finale «A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha». Perentoriamente viene dichiarato che il "ceto medio" nella fede non esiste! O si è ricchi o si è poveri, la via di mezzo è messa al bando... Mi sembra corretto: in effetti, se ci si pensa, chi vive integralmente la fede ha una vita davvero stracolma di frutti! Tutto è grazia! Nulla è estraneo dalla consapevolezza di essere amati! Chi ha una fede ibrida si illude ma non ha speranza... Cerca di nascondersi dietro ad una facciata esteriore di religiosità ma alla fine confida solo in se stesso! Chi ha fede investe tutta la vita a servizio del vangelo, non ha paura di perdersi! Sa che i doni di Dio devono essere messi al servizio! Non ha secondi fini... Chi non ha fede è sempre restio a mettersi in gioco: troppa è la paura di affaticarsi e di non avere un ritorno... La spregiudicatezza dei santi ne è l'emblema! Buona giornata

17/11/2011 - LA VERA BATTAGLIA

La prima lettura racconta l'esperienza del popolo di Israele, sottomesso da Antioco Epifane, nella quale è costretto a sacrificare agli idoli e rinnegare la propria fede... Il Vangelo ci descrive il rammarico e il pianto di Gesù su Gerusalemme perchè non ha accolto Dio nella sua visita... Il rifiuto di Dio è una vera costante di tutti i tempi! A questo proposito, ho trovato una riflessione splendida di don Daniele Badiali, prete dell'Operazione Mato Grosso, ucciso in America latina qualche anno fa, che voglio condividere con voi: «Ci si accorge che la battaglia a favore di Dio è già persa... si deve morire sul campo di battaglia perchè entri Dio a vincere il nemico, il diavolo. Noi dobbiamo solo preparare la venuta di Dio. Costa tanto, perchè dobbiamo dare la vita per un Dio che conta sempre meno nella vita degli uomini. E più si andrà avanti, più sembrerà che questo Dio scompaia dalla vita degli uomini, anche nostra. Ti lascia da solo a rappresentarlo sul campo di battaglia. Ti chiederai spesso: "ma quando arriverà il Signore?". Non sentirai nessuna risposta, tu stesso dovrai dare la risposta con la tua vita». La vera battaglia è solo con noi stessi! È lì che Dio deve vincere... Spettacolare! Buona giornata

18/11/2011 - PICCOLO RESTO

«I capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo morire e così anche i capi del popolo; ...il popolo pendeva dalle sue labbra nell'ascoltarlo»: di fronte a Gesù ci sarà sempre una doppia posizione! Chi gli è contro e che gli è a favore! A questo scontro ci dobbiamo abituare! Noi sogniamo una situazione idilliaca dove la maggior parte che crede domina e la minoranza che non crede sta ai margini additata e disprezzata... è il contrario! Non riusciamo a capire la logica di Dio che è sempre legata a qualcosa di piccolo, di marginale, di secondario... Dio ha sempre scelto di abitare gli spazi più impervi, le persone meno in vista, le situazioni mondanamente perdenti... Dobbiamo assolutamente riconoscere che il popolo di Dio è un "piccolo resto" chiamato ad essere "sale nella pasta", disposto a consumarsi e defilarsi una volta dato il sapore di Dio al mondo! Smettiamo di ricercare di voler pendere dalle labbra del mondo! È della Parola che dobbiamo innamorarci! Buona giornata!

19/11/2011 - DARE...NON POSSEDERE

Una delle aspirazioni più grandi di adolescenti e giovani è quella di trovare il ragazzo o la ragazza. Spesso e volentieri chi non riesce a compiere questo desiderio va in crisi e pensa di essere uno schifo... Forse è necessario conoscere meglio ciò che sta a fondo del nostro cuore per capire che, ciò che realizza non è "avere" il ragazzo o la ragazza, ma possedere un cuore amabile e amante! È splendido: Dio ci ha fatto così, desiderabili e desideranti... Siamo tutti bisognosi d'amore ed insieme desiderosi d'amare... Il mondo ci illude facendoci credere che basti "possedere" una persona per essere felici: non è così! Quante volte accade che da un rapporto di ragazzo-ragazza se ne esce con le ossa rotte... Amare! Solo amare gratuitamente realizza! Se uno ama cercando di dare se stesso, senza pretese o ambizioni particolari, avrà certamente la gioia di vivere i giorni nella pienezza e nel compimento! Gesù oggi ci dice che il Regno dei cieli non è di chi ha un uomo o una donna, ma di chi ama! Buona giornata!

21/11/2011 - IL REGNO DELL'AMORE

Ieri non ho potuto scrivere il mio pensiero perchè mi trovavo a Plesio con il gruppo dei ragazzi delle medie e non era possibile collegarmi ad internet...vi ho pensato ugualmente nella giornata in cui Gesù è riconosciuto come Sovrano e Signore dell'Universo! Questa settimana, che prelude all'Avvento e al nuovo Anno Liturgico, deve essere un tempo nel quale facciamo permeare la nostra coscienza di questa splendida verità: Gesù è l'Alfa e l'Omega della storia, tutto è nelle sue mani! Oggi si celebra la memoria della Presentazione di Maria al Tempio: da subito Maria è stata posta nelle mani di Dio e in Lui ella è diventata quello che noi sappiamo! Riconoscere la regalità di Gesù non è pensare ad una sudditanza ma ad un esercizio di potere estremamente diverso dal mondo! Noi siamo "sottomessi" ad un regime di amore e di bontà! Paradossalmente chi fa regnare Cristo nella propria vita regna egli stesso! Lasciar regnare Gesù è permettergli di amarci! Non è bellissimo? Buona giornata

22/11/2011 - SOLO IN DIO LA FORZA

Il sogno di Nabucodonosor, re babilonese, responsabile della deportazione di Israele: una enorme statua di bronzo con i piedi di argilla. Tutto a prova d'urto, tranne le basi... Un'immagine assolutamente eloquente di quello che è il potere dell'uomo: sembra che tutto gli appartenga, che tutto sia sotto il suo controllo, che tutto sia gestibile con la sua forza, in realtà, senza basi solide non ha futuro! Le basi solide non sono altro che il progetto di Dio! È vero che l'uomo ha dei potenziali incredibili: è Dio che lo ha fatto "di poco inferiore agli angeli, di gloria e di onore lo ha coronato, tutto ha posto sotto i suoi piedi"! Ma è Dio il Signore che ha condiviso la sua signoria! La signoria dell'uomo non è originaria ma originata! E in quanto tale deve dipendere sempre dalla sua origine! Costruire a prescindere da Dio non è mai promettente: si può apparire forti ma, sotto sotto, sta avanzando la disfatta! Buona giornata

23/11/2011 - BASTA IL NOME DI GESÙ

«Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome»: il destino del discepolo non è nascosto! Gesù non compra voti e non illude con promesse altisonanti: a coloro che decidono di seguirlo spiega che il fatto di essere legati al suo "nome" provoca reazioni di odio e di acredine! Ma è proprio nell'occasione della prova che i discepoli sono chiamati a testimoniare la bellezza e la verità della salvezza che è stata loro donata. Troppo facile essere discepoli quando tutto scorre via liscio... Sui giornali - quelli che non si guardano costantemente l'ombelico...! - ogni giorno sono riportate notizie di cristiani perseguitati! In Pakistan, pensate, è stato tolto dai telefonini l'uso della parola "Gesù"... È un nome che fa paura a chi è nella menzogna! Non mancano anche da noi attacchi frontali al nome di Gesù: quanto mette in discussione la sua presenza! Forse noi cristiani dovremmo essere un po' più credibili...e sarebbe un vero e unico fuoco d'artificio! Buona giornata

24/11/2011 - COMPIMENTO

Il tempo non passa ma si compie! È questa la convinzione che nella liturgia la Chiesa cerca di imprimere nella nostra coscienza di fedeli. Ciò che avviene non è caos ma ordine, ha una logica, orienta ad un obiettivo preciso. Lo sforzo del uomo è quello di capire e interpretare. Se l'uomo di fronte agli eventi infausti si spaventa e si irretisce, il credente sa di doversi semplicemente convertire! «Vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni... Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». anche gli eventi più terribili non ci devono far piegare il capo in atteggiamento di dismissione! L'invito è ad "alzare il capo"! C'è da camminare a testa alta! Siamo figli di Dio: il Padre non "lascia che il santo veda la corruzione"! Non è imperturbabilità ma fiducia certa nell'amore di Dio! Buona giornata. p.s. Preghiamo per Anna Maria che oggi accompagniamo nella pace del Signore

25/11/2011 - GERMOGLI DI BENE

«Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina». Mi fa pensare questa considerazione di Gesù, non tanto per il contenuto quanto per la forma. L'annuncio del Vangelo è fatto attraverso un'immagine tratta dalla vita reale. La realtà è piena di annunci, di Parola di Dio. C'è, però, un requisito fondamentale per accedervi e capire, si tratta di un'azione: OSSERVARE. Sono convinto che molta della fatica a comprendere Dio e la Verità sia dovuto alla frenesia che connota i nostri giorni! Non si ha più tempo di fermarsi a guardare... Si fa sempre tantissimo! Ma lo spazio dell'osservazione è lasciato a pochi eletti... Gesù ci invita a fermarci! A guardarci attorno e cogliere i molteplici segni dell'amore di Dio che, giorno per giorno, compie il suo disegno di salvezza. La storia non può essere in mano al maligno... Il male ha il tempo contato: «Vidi che la bestia fu uccisa e il suo corpo distrutto e gettato a bruciare nel fuoco. Alle altre bestie fu tolto il potere e la durata della loro vita fu fissata fino a un termine stabilito». Buona giornata

26/11/2011 - IL TEMPO SI FA BREVE

Oggi si compie l'Anno Liturgico. Il tempo della fede ha come punto di riferimento Gesù che è ieri, oggi e sempre. È un anno che si aggiunge alla pienezza! Non un anno trascorso... È un anno nel quale Cristo ci si è messo a fianco e noi o lo abbiamo conosciuto o lo abbiamo evitato... L'invito che la Madre Chiesa ci fa ad essere fedeli alla liturgia non è fine a se stesso ma è relativa all'esperienza di Cristo, a non perdere una sola occasione dalla quale avere l'abbondanza della vita! In pratica, dovremmo sentirci un po' più "pieni" di Dio! «Vegliate in ogni momento pregando»: così ci esorta il Vangelo che leggiamo oggi a Messa. Stare svegli, stare attenti perchè il tempo non ci scorra via senza essere vissuto... Quante persone che mi sembrano tirare a campare... Anno per anno Gesù viene, con discrezione, e distribuisce i doni della salvezza: tanto ci ha dato quest'anno e tanto si accinge a donarci! Non teniamo le mani chiuse... Buona giornata

27/11/2011 - INIZIO DELLA VITA

Noi siamo soliti festeggiare il compleanno il giorno in cui siamo venuti al mondo: si tratta di una convenzione. Potremmo festeggiarlo il giorno del nostro concepimento, oppure il giorno nel quale papà e mamma hanno scoperto la gioia della dolce attesa, oppure il giorno del nostro battesimo... La vita ha molteplici cominciamenti! Pure il matrimonio può essere considerato un inizio nuovo della vita... Così è per l'inizio dell'anno: si inizia convenzionalmente il primo di gennaio! Ma per la maggioranza l'inizio dell'anno coincide con l'inizio della scuola... La Chiesa ci invita a riconoscere l'inizio nella prima domenica d'avvento! Per la liturgia la vita inizia nel momento in cui l'uomo scopre di attendere Qualcuno! Quando l'uomo riesce a dare un nome al suo desiderio di senso ha colmato la sete più grande della vita! Ce lo vogliamo ripetere: abbiamo un gran bisogno di Gesù! Lo attendiamo trepidanti! Buon avvento, fratelli e sorelle!

28/11/2011 - CAMMINARE

«Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore». Avvento: tempo dell'attendere! Non dell'aspettare... Il cristiano è chiamato ad essere uno che si muove, non può stare fermo! Deve camminare! Deve tendere verso! Attenzione: non si tratta di essere iperattivi: si correrebbe il rischio di vagare e di non avanzare! Camminare significa aver ben chiara la meta! Il profeta Isaia invita Israele a camminare "nella luce del Signore"! Qual è la luce del Signore? È la Parola! «Lampada ai miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino». Tanti sono gli uomini che corrono freneticamente, dal mattino alla sera... ma fanno passi avanti o si affannano semplicemente? In quale categoria di persone ci mettiamo? Tra quelle che camminano o quelle che vagano? Quanto è importante per noi riflettere e meditare ogni giorno la Parola? Vigiliamo! Buona giornata p.s. Una preghiera per Carmela che ha varcato la soglia e si appresta ad abbracciare il Signore nel quale ha fortemente sperato

29/11/2011 - DIO È AMORE, NON NECESSITÀ

Mi è capitato l'altra sera di vedere una parte di un documentario sul rapporto tra scienza e fede: seguiva la trama di un libro scritto da Stephen Hawking, un fisico di fama mondiale. Molto interessante. La tesi era: Dio non è necessario a spiegare come è fatto il mondo. Le leggi della natura sono tranquillamente spiegabili con il solo uso della ragione. Quindi, non esiste un Dio creatore... Il fatto è che io non credo perché non riesco a spiegarmi le leggi della natura! Io credo perché l'amore di Dio dà senso alla mia vita! La natura, con le sue leggi perfette, è luogo di rivelazione della sapienza di Dio. Oggi nel vangelo leggiamo: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli»: non si tratta di lodare l'ignoranza! Anzi! Ben venga tutto ciò che la scienza riesce a spiegarci della realtà in cui viviamo! Ma ci lasci lo spirito d'infanzia che ci fa vivere nella storia cullati dall'amore senza misura del Padre! Solo la grazia della rivelazione permette la contemplazione di questa verità... Buona giornata

30/11/2011 - BOCCA E CUORE

Sant'Andrea, apostolo. Sono pochi i santi dell'Avvento. Bello imbarterci, proprio in questo avvio dell'anno liturgico, in un testimone che ha nell'obbedienza immediata la sua specificità «Subito, lasciate le reti, lo seguì». Non possiamo aspettare a deciderci per il Signore: se non ora, quando? Il tempo che trascorriamo lontano da Gesù è tempo perso, buttato... È chiaro che anche Andrea ha dovuto imparare nel tempo la docilità! Il sì detto a parole non coincide direttamente con il sì che deve scaturire dal cuore...ma ne è la condizione! Non mi si dica che si crede senza professare! La professione di fede è necessaria alla salvezza! Ce lo dice oggi san Paolo nella sua lettera ai Romani: «Se con la tua bocca proclamerai: "Gesù è il Signore!", e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo». Non basta il cuore! Chi è innamorato non può contenere quello che sta nella sua intimità...deve per forza esternarlo! Il mondo deve sapere il suo amore! Non se ne vergogna! Buona giornata p.s. Oggi accompagniamo nella dimora eterna Peppino e Guido: il Signore, nella sua grande bontà, li accoglia nel gregge degli eletti.

01/12/2011 - STILE DELL'INCLUSIONE

"L'importante è...", "L'essenziale è..."... Spesso, nel parlare comune, è facile tracciare i confini di ciò che necessita di essere fatto e ciò che, invece, può essere facilmente derogato. Per cui, ad esempio, nell'ambito della fede sostenere che "l'importante è fare del bene", la preghiera viene in un secondo tempo... Nel Vangelo, invece, c'è una sorta di costante inclusione. Cioè: tutto è importante! Ogni azione è necessaria! Ad esempio, ieri, si diceva che bisogna professare la fede con la bocca e crederla nel cuore per essere salvi; oggi si afferma che non basta dire «Signore, Signore», seppure con fede, per essere salvi, bisogna «Fare la volontà del padre, mettendo in pratica la sua parola». Tutti gli atteggiamenti sono necessari, quelli interiori come quelli exteriori! È necessario vigilare su noi stessi in tutto! Anche questo è specifica del Tempo d'avvento: stare attenti, curare, vegliare sul nostro stile di vita credente... Buona giornata

02/12/2011 - PROFEZIE REALIZZATE E REALIZZABILI

«Il tiranno non sarà più, sparirà l'arrogante, saranno eliminati quanti tramano iniquità, quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e rovinano il giusto per un nulla»: sono alcune profezie che leggiamo oggi dal profeta Isaia. Ci guardiamo attorno, ma nonostante siano passati millenni da che sono state pronunciate e ancora non si vede nulla... È giusto sperare ancora? Non sono delle pure illusioni? In realtà, fintanto che il nostro cuore desidera quanto abbiamo ricordato è bene che non spegniamo la speranza! Grazie alla Parola e alla grazia di Gesù, molti santi hanno reso visibile quanto promesso da Isaia... Significa che, in Gesù, tutto si compie! La nostra preghiera si fa accorata perchè Gesù venga ancora e rinnovi il desiderio di seguirlo con più determinazione ed entusiasmo! E quanto preghiamo nel salmo «sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi» sarà ancora realtà! Buona giornata

03/12/2011 - PROTESO VERSO L'UOMO

Oggi la Chiesa celebra la santità di Francesco Saverio, patrono della missione. Un uomo che ha dato la vita per portare ai più lontani il vangelo della salvezza. Con un entusiasmo ed una carica difficilmente eguagliabili... Così innamorato di Cristo da volerlo dire a tutti! Così innamorato dell'uomo da volerlo a tutti i costi redento! La sua intimità con Gesù gli ha permesso di interiorizzare la sua stessa ansia di andare incontro all'uomo... Come Gesù viene incontro all'uomo, al più lontano, al più bisognoso, a tutti i costi, così Francesco Saverio avvertiva l'urgenza di sfidare ogni distanza pur di rendere l'uomo partecipe della gioia cristiana! San Francesco Saverio è pertanto una splendida immagine che mette in evidenza quanto Dio fa per venire incontro all'umanità! Tanto più diventiamo amici di Gesù, tanto più lo diventiamo degli uomini... Francesco de lo insegna... Buona giornata

05/12/2011 - RIMUOVERE GLI OSTACOLI

"Scoperchiarono il tetto e calarono il paralitico ai piedi di Gesù": una fede capace di affrontare qualsiasi ostacolo pur di arrivare da Gesù. Mi sembra un'azione, questa descritta dal vangelo di Luca, da assimilare alla supplica "Oh, se tu squarciassi i cieli e venissi in mezzo a noi": da una parte l'uomo che scoperchia il tetto e dall'altra Dio che scoperchia il cielo. Quando si fa di tutto per rimuovere gli ostacoli che si interpongono tra l'uomo e Dio nasce l'esperienza meravigliosa della salvezza! Si tratta di liberare le strade affinché siano prive di interruzioni! E se ci fossero delle frane... costruire ponti attraverso la riconciliazione. Che cosa ancora ci tiene lontani da lui? Dobbiamo chiedercelo ed emendare... Il nostro rischio è quello di costruirci un rifugio in cui stare protetti ma senza sbocchi verso il cielo... "Nostro unico rifugio è Dio!" Buona giornata p.s. Preghiamo per Mariuccia e per Mario che oggi accompagniamo all'incontro con il Padre

06/12/2011 - PECORE DA CERCARE

«Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di oro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?». Io d'istinto direi no! Se uno ha cento pecore e una si smarrisce vedo di non perdere le novantanove! Per una pecora... Anche qui Gesù non usa i nostri criteri... Per Gesù non è questione di numeri, di interessi immediati, ma di dignità, di rispetto per il singolo! Ogni persona per Gesù è talmente importante da non permettere mai un disinteresse nei suoi confronti! Che fatica, carissimi, prendersi cura di tutti e di ciascuno... È grandissima la tentazione di stare con la massa del gregge e lasciar andare "le pecore nere" per loro conto! Se penso al mio ministero di prete credo proprio di non riuscire fisicamente a star dietro a tutte le pecore che si staccano dal gregge...me ne dispiaccio! Cerco di pregare... di chiedere al Signore di radunare "le pecore disperse"... dopo tutto è Lui il pastore... Buona giornata p.s. Preghiamo per la sorella Rina che oggi si prepara all'incontro con il Signore della vita

07/12/2011 - RISTORO NELLA FATICA

«Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi». La fede non cambia il corso della natura: i credenti come tutti gli esseri umani sono sottoposti al giogo della fatica, del dolore e della morte... Ma è fuori dubbio che la fede permette di mettere le ali nel momento in cui si è posti nella prova! La fede offre uno sguardo pieno di speranza, per cui, a fronte di una pena, si staglia nell'orizzonte la consolazione di un Dio mai indifferente al soffrire dell'uomo. Gesù oggi ci ripete: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro». Sentiamo tutti l'urgenza di andargli incontro: non c'è uomo che non passi sotto il giogo della sofferenza! Andiamogli incontro: solo Lui può darci vero ristoro! buona giornata

08/12/2011 - CAPOLAVORO DI DIO

Nel corso del cammino d'avvento la liturgia ci invita a fissare lo sguardo su Maria per contemplarla nella sua Immacolata concezione: proprio per questa caratteristica possiamo riconoscerla come perfetto modello dell'attesa! Maria non ha avuto alcuna ambizione se non quella di fare la volontà di Dio! Non ha desiderato perseguire i propri sogni... ha atteso... ha preferito rimanere pagina bianca, immacolata, affinché Dio potesse scrivere nella sua vita la storia che avrebbe voluto! Maria è la pagina di Vangelo più bella che Dio ha scritto! Non ci sono correzioni, scarabocchi, cancellazioni... l'immagine di Dio in essa si rifletta in maniera assolutamente perfetta! Nella sua carne si legge Gesù! Grazie a Maria, Dio si è reso intelligibile all'uomo! Tutto l'opposto di Eva che, al contrario, ha cercato di crearsi la propria vita ed è caduta rovinosamente... O Maria o Eva: dentro questa alternativa ci giochiamo la grazia che abbiamo ricevuto nel battesimo... Buona giornata

09/12/2011 - SENZA SCUSE

È giusto che la Chiesa continui ad interrogarsi sul perchè di una emorragia costante di fedeli: delle responsabilità ci sono... Tuttavia, non sempre la fuga da tale appartenenza è motivata da una seria analisi critica. Gesù stigmatizza questo atteggiamento con queste parole: «Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!». Dalla serie: non siete mai contenti! Non c'è maniera di avvicinare chi non vuol essere avvicinato! In questi giorni di crisi si intensifica l'attacco alla Chiesa sulla questione ICI: sembra che la crisi economico-finanziaria sia da ascrivere alla Chiesa ricca e sfarzosa... Laddove c'è evasione fiscale, anche nella Chiesa, è doveroso si paghi quello che si deve! Ma non si prenda questo pretesto per giustificare una propria lontananza dal Vangelo e da una vita di fede! Gesù ci chiede di seguirlo senza se e senza ma! Il resto sono semplici scuse... Buona giornata

10/12/2011 - NON VE NE ACCORGETE?

Noi aspettiamo sempre un mare di segni. Vorremmo poter essere certi della visita di Dio. Abbiamo toccare con mano l'intervento di Dio nella storia. «I discepoli domandarono a

Gesù: "Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?"»: guarda caso, le premesse devono sempre rispettare le aspettative dell'uomo... come dire: "Dio fa visita all'uomo seguendo il programma che NOI abbiamo stabilito"... «Ed egli rispose: "Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto"»: Dio è così grande da rispettare anche le dinamiche proprie dell'uomo nel rivelarsi ma, ugualmente, l'uomo rimane estraneo alla sua visita! Dio è in mezzo a noi eppure non ce ne accorgiamo! Siamo ciechi, non c'è storia! Dobbiamo guarire e allora constateremo che il regno di Dio già è presente e avanza senza sosta! Buona giornata

11/12/2011 - NOI NON SIAMO

Ancora in scena Giovanni Battista. Domenica scorsa esortava a raddrizzare i sentieri, oggi è il testimone della Luce. Non è la Luce... Bello questo compito del discepolo: portare la luce dentro le tenebre della storia! Non siamo chiamati a far diventare luce la storia... La storia rimane tenebra! Non c'è niente da fare: il male è una realtà ineliminabile con le nostre forze... L'unica cosa che ci è possibile è portare la Luce che è Cristo! Le tenebre sono vinte dalla luce! Il peccato è vinto dal perdono! Giovanni Battista ha il pregio di definire chiaramente il limite della propria condizione "io non sono"... L'"Io sono" spetta solo a Dio! Tanto più prendiamo coscienza della nostra inconsistenza tanto più ci facciamo spazio abitabile dalla Grazia! Noi non siamo niente! Al massimo possiamo essere strumenti nelle mani di Dio! Ma è Lui che fa... La salvezza la dobbiamo attendere! Questo è avvento... Buona giornata

12/12/2011 - IL PRIMATO DEL CUORE

I farisei si interrogano sull'autorità di *Gesù*. Vogliono capire da dove arriva tutta la sua potenza, la sua credibilità, la sua efficacia operativa. Sarebbe dovuto un atteggiamento di resa all'assolutezza di *Gesù*... ma i pregiudizi sono lenti a morire! I farisei si sentono provocati fortemente dai gesti e dalle parole di *Gesù* e vogliono spiegazioni: non sarebbe sbagliato se l'interesse fosse aperto alla conversione. Il fatto è che, in realtà, la loro domanda è preconcetta! E *Gesù* non ha tempo da perdere in discussioni sterili e inconcludenti: finché è giorno, deve agire! Per *Gesù* ci sono i fatti a parlare e che ha occhi e orecchi per intendere sono date tutte le condizioni per capire e credere! L'atteggiamento farisaico non è per niente cessato... quante domande e scuse si accampano anche ai nostri giorni per non prendere seriamente in considerazione la verità del Vangelo... L'amore non è una questione che si dimostra intellettualmente ma che si mostra evidente alla coscienza! E solo una chiusura pregiudiziale non apre alla fede! Buona giornata

13/12/2011 - SIAMO POVERI

«Il povero grida e il Signore lo ascolta»! Viviamo di questa speranza! Siamo sempre stati poveri ma abbiamo sempre creduto di ovviare a tale condizione attraverso l'ammucchiamento dei beni! Con la ricchezza economica abbiamo pensato di vincere la nostra povertà umana... Non è così! Forse la crisi alla quale stiamo andando incontro ci riporta alla verità della nostra condizione: prendendo coscienza della nostra indigenza

ricominciamo a cercare il nostro benessere in Dio e non nelle cose! Le cose, i beni, la roba sono idoli che non ascoltano... Chiedono soltanto il sacrificio della nostra vita, ma non ci salvano! Dio pure chiede il sacrificio della nostra vita ma interloquisce con noi e si fa garante della nostra felicità eterna! Abbiamo bisogno di riscoprire la nostra radicale povertà: solo in Dio ci è dato di trovare l'essenziale di cui abbiamo bisogno! Da poveri, gridiamo al Signore: Vieni! Buona giornata

14/12/2011 - È QUI...

«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». La domanda di Giovanni Battista è inquietante. Lui che è il Precursore mostra dubbi sulla identità di Gesù... Ma come? Non è lui che deve aprire le strade all'ingresso del Messia? Eppure... Cosa c'è sotto a questo imbarazzo, a questo tentennamento del Battista? A me sembra di scorgere l'assoluta umanità di Gesù! Gesù era davvero un uomo! Non ha fatto il super-uomo come qualcuno è tentato di pensare. Era talmente ordinario da suscitare perplessità a chi possedeva un'immagine stereotipata di Dio... La discrezione di Dio è un tratto che dobbiamo assolutamente rivisitare: come allora anche oggi il Signore si confonde dentro i volti che quotidianamente incrociamo! È dentro quella Parola che ogni giorno ci è proclamata nella liturgia! È presente nella comunità, magari scalcinata, nella quale vivo! Sì, Gesù è proprio qui... Apriamo gli occhi e guardiamo! Buona giornata P.S. Mettiamo nelle mani del Signore Letizia che oggi nasce al cielo.

15/12/2011 - UN SI' PER SEMPRE

Leggendo la Scrittura, in modo particolare l'Antico Testamento, risulta evidente come gli uomini vivessero con passione il loro rapporto con Dio: a volte le relazioni erano idilliche e a volte terribilmente burrascose... ma il confronto tra l'umano e il divino era assolutamente essenziale! Quante pagine appaiono mirabili per la descrizione dove l'uomo e Dio si parlano come due innamorati! Si tratta di una vera e propria storia d'amore, fatta di alti e bassi, dove le dimensioni del perdono e della riconciliazione sono il fondamento! Né l'uomo né Dio riescono a rimanere distaccati: quanto prima tendono la mano per riallacciare il rapporto e superare il conflitto. Possiamo ritenere che la scelta di inviare il Figlio sia l'impegno da parte di Dio nel mettere in chiaro una volta per tutte la volontà di legarsi all'umanità, eliminando ogni minimo sospetto di contrapposizione. In Gesù Dio sposa l'umanità e mette in chiaro la sua determinazione ad un rapporto indissolubile! Spettacolo! Buona giornata

16/12/2011 - L'ARCANGELO MICHELE

Primo giorno della Novena di Natale. Il cammino che la diocesi ci propone ha lo scopo di predisporci a cogliere che l'evento del natale di Gesù si concretizza nella celebrazione della Messa: non sono i buoni sentimenti, l'armonia familiare, le leccornie culinarie a fare il Natale! Senza la celebrazione eucaristica non viviamo la realtà di un Dio che mette la tenda dentro la nostra vita! Il primo personaggio che ci è proposto per la riflessione è l'Arcangelo Michele: colui che è preposto da Dio a difesa dal male. Perché si possa cominciare bene un percorso di fede è necessario cogliere come, nonostante il male incomba e mini la nostra

possibilità di riconoscere *Gesù*, noi siamo protetti e custoditi da Dio! L'arcangelo Michele ci porta la bella notizia che non siamo in balia del potere delle tenebre ma della Luce! Viene a ricordarci che Dio si schiera dalla nostra parte, non ci abbandona al potere della morte! Che venga presto il Signore *Gesù*! p.s. Accompiamo nella preghiera il nostro fratello Peppino che oggi varca la soglia del Cielo

17/12/2011 - LA MONTAGNA

Secondo giorno della Novena. Il tempo si fa breve. Non nel senso che finisce, ma che si compie... La Sapienza che viene dall'Altissimo prende ancora dimora presso gli uomini. «Non siamo più nelle tenebre» direbbe san Paolo, «siamo nella luce»! Tutto si fa chiaro in *Gesù*. C'è da entrare nella grotta di Betlemme e adorare... Nella proposta diocesana del cammino di preghiera verso il natale stiamo analizzando il mosaico di Rupnik che si trova nella cappella delle Suore adoratrici di Lenno: la mangiatoia è collocata sopra una montagna! È la montagna della rivelazione: Dio, nel linguaggio biblico, si mostra sempre su un monte! L'uomo deve salire per poter incontrare Dio... c'è da camminare! Dio viene incontro all'uomo ma l'uomo deve andare incontro a lui! Solo il reciproco cercarsi realizza l'incontro! La libertà dell'uomo, per Dio, è sacra! Se l'uomo la gioca bene ha la fortuna di essere pieno di «grazia e di verità». Vieni Signore *Gesù*!

18/12/2011 - LA STELLA

Terzo giorno della Novena. È pure la IV domenica d'Avvento. C'è l'imbarazzo della scelta tanti sono i testi della Parola proposti. La stella è l'oggetto della riflessione nel cammino diocesano. Una Luce si accende per il popolo che cammina nelle tenebre. La stella brilla in cielo: per poterla scorgere bisogna saper guardare in alto! Ma la buona notizia sta nel fatto che l'Alto si è fatto basso... Anche chi non vuol guardare il cielo può trovare la Stella! Basta guardare tutto ciò che nel mondo è piccolo, inutile, marginale... Lì si nasconde la Luce! Oggi tante persone si mettono in cammino per andare a messa: una luce luminosissima viene posta nelle mani di coloro che la desiderano accogliere! È la Luce che è l'Eucaristia! Il cielo buio che c'è nel nostro cuore può ritornare a ad essere illuminato da una stella... è già Natale se lo vogliamo... Ogni giorno si celebra il natale nelle nostre comunità... Vieni Signore *Gesù*!

19/12/2011 - IL GERMOGLIO DI IESSE

Quarto giorno della Novena. È incredibile come il tempo riesca a costringerci a prendere sul serio gli avvenimenti! Non c'è che dire: la nostra libertà è vincolata alla storia! O vi aderiamo o vi cozziamo contro! Alla Grazia che ci viene incontro facciamo bene a spalancare il cuore e le mente: ne usciamo certamente arricchiti! Oggi è "il germoglio del tronco di Iesse" a fare da protagonista nella nostra tappa di riflessione verso il Natale: Isaia scrive questa espressione in un momento in cui Israele è stato raso al suolo... non sembra esserci più un segno di vita... Eppure, dal tronco apparentemente rinsecchito e devastato, esce un germoglio verde... Davide! La fedeltà di Dio non manca di portare a termine le promesse! Così in *Gesù*: la stirpe davidica era ormai marginale e ininfluente... eppure, da Giuseppe,

riprende vita la promessa messianica fatta al Re Davide! Dio non dimentica... Oggi ancora ci farà conoscere le sue opere... Vieni Signore Gesù!

20/12/2011 - GIUSEPPE

Quinto giorno di Novena. Il personaggio che ci viene presentato è Giuseppe. Che spettacolo d'uomo... neanche una parola! Così preso dall'obbedire da non avere il tempo di parlare... Nelle icone, Giuseppe è sempre presentato pensoso, meditabondo: chissà quanto ha dovuto riflettere sulla sua condizione per scorgerne una sensatezza... padre ma non Abbà... Pedina assolutamente necessaria perchè il Figlio di Dio potesse effettivamente rispettare i canoni dell'umano. Dio ha profondo rispetto della cultura e delle tradizioni degli uomini: il Messia doveva nascere dalla stirpe di Davide e insieme da una donna vergine... Giuseppe e Maria assicuravano perfettamente tali prerogative! Giuseppe avrà dovuto approfondire le Scritture per aver chiaro il suo compito... L'ascolto silenzioso è stato la sua più grande occupazione! Imparassimo anche noi ad ascoltare con più attenzione e profondità la Parola che ogni domenica ci viene annunciata... forse capiremmo qualcosa in più di quanto il Signore ha in serbo per noi... Vieni, Signore Gesù!

21/12/2011 - IL SOLE

Sesto giorno di Novena. - 4: con i bambini è meraviglioso vivere il countdown! Senti vibrare le corde del cuore attraverso tutte le membra! Si attende veramente Qualcuno... natale non è una festa vuota ma un avvenimento che si compie! Nel percorso diocesano è proposta la riflessione a partire dall'immagine del sole: sappiamo benissimo che la liturgia del natale è stata sovrapposta alla feste del Sole invito dall'Imperatore Costantino. Volle affermare che Gesù è il sole dell'umanità! Proprio nel momento in cui il sole illumina il giorno per pochissime ore si sente quanto sia prezioso e necessario... Della luce e del calore di Dio ne abbiamo bisogno più che mai nei nostri giorni spesso bui ventiquattro ore su ventiquattro... Gesù viene per illuminare le nostre vite e per ridare loro la gioia e il calore dell'amore! "Verrà a visitarci come sole che sorge"! Vieni Signore Gesù!

22/12/2011 - L'ANGELO URIEL

Settimo giorno di Novena. Si stanno compiendo i giorni del parto. Per Maria... per la Chiesa... per ciascuno di noi... È un parto "controllato": nulla è lasciato al caso! Il Bambino deve nascere, non può morire... In Lui sta la nostra salvezza! La salvezza, in qualche modo, dipende da noi: o la accogliamo o la rifiutiamo! Il cammino che stiamo facendo è tutto volto a non lasciare nulla d'intentato... L'atteggiamento che oggi ci è stato proposto dal percorso diocesano è l'adorazione: il personaggio chiave è l'angelo Uriel. Si tratta, secondo i vangeli apocritici, di uno dei sette angeli che sta sempre alla presenza di Dio in perenne adorazione. È lui che si è presentato ai pastori e li ha invitati ad andare ad adorare il bambino. Il desiderio è di partecipare della gioia angelica gli uomini! Ogni volta che ci prostriamo davanti all'Eucaristia siamo come gli angeli davanti a Dio... cielo e terra si toccano! Coltiviamo l'abitudine buona dell'adorazione: quanto è salutare! Vieni Signore Gesù!

23/12/2011 - MARIA

Ottavo giorno della novena. Si avvicina l'alba della storia. Alle tenebre della notte si sostituisce una luce sfolgorante: Dio sta prendendo dimora in mezzo a noi... Non abituiamoci alla notizia che Dio si fa uomo! Lasciamoci prendere dallo stupore di chi, con semplicità, si dispone a guardare attendendo con pazienza la sorpresa! Il personaggio che ci è presentato per questa giornata è Maria, la mamma di Gesù. Maria si è lasciata abitare dallo stupore. Nel momento in cui l'angelo le annuncia la maternità divina non c'è nulla che deponga a favore di una tale notizia! Maria si fida, lascia che l'annuncio dell'angelo si realizzi in lei, giorno dopo giorno! Maria sa attendere le grandi cose che Dio ha in serbo per lei. Nel corso della sua vita avrà occasione di meravigliarsi della straordinarietà di quel Figlio che ha portato in grembo... La grandezza di Maria sta nel mettersi a ringraziare da subito quello che Dio ha fatto in lei, ancor prima di vederlo... Questo è il senso dell'Eucaristia che ogni domenica celebriamo: noi ringraziamo il Signore, perchè anche se non sempre ce ne accorgiamo, Lui sta facendo grandi cose per noi! Vieni Signore Gesù! p.s. Accompagniamo nella preghiera il nostro fratello Roberto che vive oggi la sua nascita al cielo... preghiamo per la moglie e la piccola figlia...

24/12/2011 - GESU' BAMBINO

Nono giorno di Novena. Gesù è vicinissimo. Quando l'attesa è fervida, il tempo passa come un lampo... Sì, ci siamo preparati! A Gesù possiamo dire con autenticità che ci siamo messi in gioco... Che siamo davvero una casa con certificato di abitabilità non lo so... ma nella preghiera abbiamo espresso tutta la disponibilità ad essere accoglienti nei suoi confronti! Gesù ha trovato la sua prima dimora in una stalla a Betlemme di Giudea: si è accontentato di poco... A Dio non interessano le sceneggiate! Non ama lo sfarzo e detesta ogni formalità! Dove e come lo accogliamo non è importante... L'unica cosa necessaria è che proviamo a metterci in cammino nel tentativo di ascoltare che cosa ha da dirci ed accogliere che cosa ha da darci... Natale è semplicemente l'inizio! Un inizio sconvolgente per la sua ferialità... Si rischia di non dare il giusto peso... Lasciamoci stupire e innamorare... Vieni Signore Gesù! p.s. Accompagniamo Maria e Franco che oggi celebrano la loro nascita al cielo...

25/12/2011 - È NATO DIO...

Natale! Natale! Dio si è fatto uomo! Non abituiamoci a questa notizia! Proviamoci a pensare sul serio! Non possiamo più dire di non sapere chi è Dio... che cosa fa... che cosa pensa... In Gesù tutto è evidente! Solo una precomprensione folle non accetta la concretezza di una tale verità! Al di fuori di Gesù, tutte le concezioni di Dio sono opinabili: ognuno può farsi la propria idea di Dio e ritenerla vera... ma sarebbe la propria idea! Con Gesù siamo di fronte ad un volto preciso, a dei gesti inequivocabili! Dio è perfettamente rivelato in Gesù! Dio è umile, discreto, povero, gratuito, amorevole, misericordioso...vivo! Dio si fa prendere in mano! Da chiunque! Dai più poveri, preferibilmente! Fratelli e sorelle cari, dobbiamo assolutamente confrontarci con Gesù e fidarci di Lui: ci spalanca davanti un mondo davvero entusiasmante! Che ciascuno di noi possa davvero nascere in Cristo! Buon natale di cuore!

26/12/2011 - SANTO STEFANO

Ieri una scena che trasudava tenerezza ed incanto, oggi una che imprime un sentimento di timore e turbamento... Entrambe le scene hanno il gusto di Dio! Hanno a che fare con il mistero della fede... Credere significa affrontare la propria storia sapendo cogliere in ogni avvenimento un senso e una ragione. È bello gustare gli eventi nei quali si dipana la serenità e la pace che Dio partecipa all'uomo... ed è pure bello constatare che anche negli eventi più macabri e oscuri si nasconde un potenziale di bene! È il caso del martirio di santo Stefano: certo, fa specie l'efferatezza e la violenza dei suoi uccisori, ma che spettacolo l'abbandono al Signore fiducioso e sereno di Stefano! Quando si è capaci di tanto è perchè Gesù è davvero "nato dentro" l'esistenza, nella volontà e nel cuore... Lasciamo che Gesù ci possa invadere l'anima così che ogni scelta sia la Sua... Buon Natale! p.s. Una preghiera per Letizia e Alba Maria che oggi ricevono il Battesimo

27/12/2011 - SAN GIOVANNI

Dopo il Natale, che ha come centro il farsi uomo di Dio in Gesù, si celebrano tre feste nelle quali al centro sono delle persone la cui carne si intride di Dio...è "il mirabile scambio di doni" che avviene nell'incarnazione del Figlio di Dio! Oggi, la liturgia ci mostra la santità di Giovanni, il discepolo più innamorato di Gesù! Un amore talmente intenso da permettergli di entrare nell'intimo più intimo del cuore di Gesù. È l'amore che svela il mistero dell'altro... Nessuno conosce l'altro come colui che lo ama! Una mamma conosce il suo bambino molto di più di un medico, seppure il più illuminato! Per questo, leggendo il Vangelo che Giovanni ha scritto, si percepisce un di più che negli altri scritti non si ravvisa. C'è da sentirsi in colpa perchè non si è capaci di un amore così intenso? Io credo di no! Anzi! Usiamo di questo amore per addentrarci di più nell'intimo di Gesù: anche per noi sarà un bagno di bellezza indescrivibile... Buon Natale!

28/12/2011 - STILE DELL'INFANZIA

Il dramma del rifiuto di Dio si consolida e si realizza in maniera lapalissiana nella morte di Gesù sulla croce. Ma già nell'infanzia di Gesù si era mostrata visibilmente la ritrosia ad accogliere Dio nella storia. Nel misterioso disegno della volontà del Padre era previsto che l'intento infanticida di Erode non arrivasse a compimento. Giuseppe, custode del Bambino, era stato incaricato di custodire Gesù dal male. Ma l'ira e la perversione di Erode, di tutti gli "erodi" del mondo, non conosce interruzione... Se non si riesce ad eliminare la radice si eliminano i fiori... Così Erode, non potendo uccidere il Figlio di Dio, uccide coloro che ne portano impressa l'immagine e la somiglianza! Quanta paura suscita la presenza di un Dio bambino, ancora oggi... Dio in Gesù cresce ma non smette di essere inerme e pacifico come un bambino. Forse ci vorrebbe un Dio violento e prepotente per imporsi sull'uomo...ma Dio ha scelto la via dell'infanzia! Buon Natale

29/12/2011 - ESSERE NELLA LUCE

«Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre»... Essere nella luce non è come dirlo! Essere nella luce significa essere intimi a Dio! Pensare come Lui, «avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù»... Credo di poter dire con grande onestà che sono pochissimi quelli che sono nella luce! Abbiamo ricevuto la luce: «rifulse una grande luce»... ma non siamo ancora intrisi di luce! San Giovanni ci esorta a riconoscerlo, ad ammetterlo, per ricominciare ogni giorno il nostro cammino di conversione e la nostra domanda di perdono a Dio per il nostro cuore duro! Essere nella luce non vuol dire semplicemente "sapere" la buona notizia, ma viverla! Quanto ci dobbiamo applicare...tutta la vita! E non sarà ancora sufficiente! Qui si impone perentoria la necessità assoluta della misericordia... Senza misericordia «agli uomini è impossibile salvarsi»! «Venite, camminiamo nella luce del Signore»! Buon Natale

30/12/2011 - FAMIGLIA SACRA

«Secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore»: una pratica assolutamente normale, comune a tutte le famiglie d'Israele. Il primogenito è un dono di Dio! Per grazia è "scampato all'ultima piaga d'Egitto"... La riconoscenza è una delle prime cose che la famiglia di Nazareth ci insegna: tutto ciò che si possiede è dono di Dio! Va riconosciuto! Va proclamato! Il Battesimo, benchè possenga anche altri significati, è un atto di riconoscenza a Dio, Signore della vita! In quanti lo si considera in questa maniera? E poi, presentato Gesù al Tempio, tutta la famiglia torna a casa: è lì, in quel tedio feriale, che si declina una vita obbediente agli occhi di Dio! Maria e Giuseppe sono chiamati ad accompagnare il bambino ad una progressiva coscienza della sua dignità di uomo. La vita familiare è il luogo capace di dare a Gesù la consapevolezza della propria missione nel mondo! La famiglia: unica e vera scuola di vita!
Buon Natale

31/12/2011 - TE DEUM LAUDAMUS

Siamo giunti all'ultimo giorno dell'anno. È l'ultimo solo per una parte del mondo... per i cinesi, ad esempio, è un altro il capodanno... Per noi cristiani l'ultimo giorno è quello che precede la prima domenica d'avvento: semplicemente perchè per noi il tempo ha il volto e la consistenza di Gesù! Il tempo ha senso se ci porta ad essere un tutt'uno con lui! Altrimenti, mi chiedo che senso abbia il tempo se non l'avvicinarsi progressivo della fine... Un salmo ci fa ripetere: «Insegnaci a contare i nostri giorni». Ebbene sì: per non sprecarli, per non considerarli un contenitore vuoto... La liturgia della Chiesa suggerisce questo giorno come quello in cui ringraziare il Signore con il canto del *Te Deum* per tutto quanto ci ha donato: tutti abbiamo di che ringraziare! Sia chi ha goduto di lieti eventi sia chi ha attraversato momenti di tristezza... Nessuno deve sentirsi abbandonato dalla grazia benevola del Padre... Con la sua benedizione continuiamo ad affrontare il buon combattimento della fede... Buon Natale